

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO .....	<i>Pag.</i>	3
GIUNTA DELLE ELEZIONI .....	»	14
COMMISSIONI RIUNITE (VI e X) .....	»	15
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	»	43
GIUSTIZIA (II) .....	»	44
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	45
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) .....	»	51
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	58
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI .....	»	59
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA .....	»	78
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE .....	»	80

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo!-Alleanza di Centro: Misto-NI-USEI-C!-AC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani+Europa: Misto-CD-RI+E; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Popolo Protagonista - Alternativa Popolare: Misto-PP-AP.**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI . . . . .	<i>Pag.</i>	81
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCA- RIO E FINANZIARIO . . . . .	»	83
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	84

## GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

### S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente sulle modalità di svolgimento dei lavori parlamentari nel periodo dell'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid19 .....	3
--	---

*Giovedì 7 maggio 2020. — Presidenza del Presidente Roberto FICO.*

#### **La seduta comincia alle 14.10.**

#### **Comunicazioni del Presidente sulle modalità di svolgimento dei lavori parlamentari nel periodo dell'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid19.**

Roberto FICO, *Presidente*, ricorda che nelle precedenti riunioni del 4 e del 31 marzo è stato avviato il confronto sulle diverse problematiche connesse alle modalità di svolgimento dei lavori parlamentari nel periodo dell'emergenza derivante dalla diffusione del Covid 19.

Fa presente che, con riferimento ai lavori dell'Assemblea, al fine di garantire a tutti i deputati la possibilità di partecipare alle sedute nel pieno rispetto delle prescrizioni in tema di distanziamento interpersonale – facendo seguito a una proposta che è stata formulata anche in questa sede nella seduta del 31 marzo scorso – sono state predisposte apposite postazioni nelle tribune. Il numero delle postazioni al momento disponibili in Aula, pari a 509, è superiore a quello del numero medio dei deputati partecipanti alle votazioni con procedimento elettronico registrato nella attuale legislatura, che si attesta tra i 460 e i 470 deputati. Al riguardo segnala che nella seduta di ieri il numero massimo di partecipanti al voto è stato di 467. Al fine

di predisporre comunque un numero di postazioni pari a 629, nel rispetto del necessario distanziamento, sempre facendo seguito a proposte avanzate anche in questa sede, è in corso la procedura per l'allestimento di ulteriori 120 postazioni in spazi attigui all'Aula.

In particolare la sede maggiormente idonea a tal fine è stata individuata nel Salone del Transatlantico, collocazione che consente di mantenere una continuità anche fisica tra i diversi spazi.

Sottopone dunque alla Giunta, per i profili di competenza, gli esiti di tale istruttoria, già sottoposti alla valutazione della Conferenza dei presidenti di Gruppo, che vi ha convenuto. In particolare, la dislocazione dei deputati tra l'Aula e il Transatlantico assicura il mantenimento dell'unicità della seduta, che sarà presieduta dal Presidente della Camera o da un Vicepresidente in sua sostituzione. Per garantire la regolarità della seduta e permettere il pieno esercizio dei poteri ordinatori della Presidenza, appare necessario che anche nel Transatlantico siano presenti, in fase di votazione, due deputati Segretari di Presidenza (in aggiunta rispetto a quelli di turno nell'Aula). Tali deputati Segretari, in particolare, prenderanno posto presso un banco appositamente predisposto e coadiuveranno la Presidenza – secondo quanto previsto dal Regolamento (articolo 11) – nella formazione dell'elenco dei deputati iscritti a

parlare, le cui richieste trasmetteranno alla Presidenza. Sempre in conformità al Regolamento essi collaboreranno inoltre con il Presidente per assicurare la regolarità delle operazioni di voto e concorreranno al regolare andamento dei lavori. Ove necessario, e previamente avvertita la Presidenza, i Segretari di turno potranno chiedere la presenza o l'intervento dei deputati Questori. Sul banco della Presidenza dell'Assemblea sarà allestito uno schermo che consentirà al Presidente della Camera di visionare il Transatlantico. Appositi schermi consentiranno ai deputati ivi presenti di prendere visione dell'Aula. Gli interventi dei deputati che prendono posto nel Transatlantico avranno luogo in ogni caso in Aula, dalle apposite postazioni collocate nell'emiciclo per gli oratori o dal banco del Comitato dei nove, se questo non sia presente in Aula.

Quanto poi al più ampio confronto avviato in questa sede sulle procedure e sugli strumenti maggiormente idonei a garantire il funzionamento della Camera e dei suoi organi – ed il pieno esercizio del mandato parlamentare – in situazioni emergenziali, ricorda di aver fatto presente, nella precedente riunione della Giunta, l'opportunità di valutare, da un lato, se vi siano ulteriori strumenti e procedure già previsti nel nostro ordinamento da attivare a tale scopo: in proposito prospetta, ad esempio, l'opportunità che nelle Commissioni siano istituiti, ai sensi dell'articolo 22, comma 4, del Regolamento, Comitati permanenti per i pareri sui progetti di legge e per le attività istruttorie sugli atti del Governo, ferma restando la facoltà di rimessione alla sede plenaria, nonché l'opportunità per le Commissioni in sede referente di avvalersi più sistematicamente dei Comitati ristretti; dall'altro lato, le innovazioni suscettibili di essere eventualmente introdotte, in termini compatibili con le norme ed i principi della Carta costituzionale. In particolare aveva precisato come in tale ambito fosse da collocare anche il confronto sulle tematiche della partecipazione a distanza

ai lavori delle Commissioni, oggetto di alcune sollecitazioni pervenute da parte di taluni deputati.

Al riguardo aveva dato conto dell'esistenza di divergenze, anche tra costituzionalisti, in merito alla possibilità di pervenire ad una interpretazione del dettato costituzionale di cui al terzo comma dell'articolo 64 della Costituzione che consenta di considerare presenti ai lavori parlamentari deputati che partecipino agli stessi da remoto, per il tramite di videoconferenze o di altri strumenti tecnologici. Aveva poi fatto presente l'esigenza di tenere conto anche degli altri principi costituzionali e regolamentari posti a presidio della libertà dei deputati e delle discussioni, quali quelle concernenti l'immunità di sede e il divieto di accesso alle aule parlamentari da parte di estranei, nonché di quelle che disciplinano i poteri presidenziali in ordine alla regolarità delle modalità di esercizio delle prerogative parlamentari. In esito a tale dibattito le conclusioni alle quali è pervenuta, allo stato, la Giunta riguardano la possibilità di consentire, in ragione della assoluta eccezionalità della situazione e in via sperimentale, la partecipazione da remoto – tramite sistemi di videoconferenza – ad alcune attività delle Commissioni svolte in sedi informali (uffici di presidenza e audizioni informali), restando esclusa tale forma di partecipazione per tutte le sedi formali di riunione delle Commissioni.

Con riferimento a tale modalità di partecipazione ai lavori informa di avere chiarito, con una lettera indirizzata al Presidente della Commissione Affari costituzionali lo scorso 5 maggio, che le disposizioni regolamentari che presiedono all'ordinato svolgimento dei lavori risultano pienamente applicabili anche alle riunioni delle Commissioni svolte con la partecipazione dei deputati da remoto, e ciò con particolare riferimento al divieto – pienamente applicabile sia ai deputati presenti in sede sia a quelli collegati da remoto – di esibire cartelli, striscioni o altre scritte o simboli, ivi inclusi fondali recanti tali segni ovvero non appropriati alla dignità dei lavori parlamentari.

Analogamente, sempre al fine di assicurare l'ordinato svolgimento dei lavori in videoconferenza, è necessario che i deputati che partecipano da remoto abbiano sempre cura di trovarsi in un luogo adeguatamente isolato da interferenze di terze persone. È infatti evidente che, pur se utilizzate le modalità della videoconferenza, non può comunque essere consentito di derogare al principio regolamentare che esclude la possibilità della partecipazione di estranei ai lavori parlamentari. Come chiarito in una lettera della Presidente della Camera del 27 marzo 2017, il principio dell'esclusione della possibilità di partecipazione di estranei ai lavori parlamentari vale anche nei confronti dei collaboratori dei deputati e del personale dei Gruppi parlamentari, come pure nei confronti dei funzionari ministeriali, salvo che, con riferimento alla presenza di personale tecnico di supporto ai rappresentanti dell'Esecutivo, la Presidenza della Commissione non ritenga di ammetterla, in via del tutto eccezionale – solamente nelle sedi informali e in assenza di obiezioni – «ove ritenga che la stessa sia funzionale a una più proficua interlocuzione tecnica con il Governo e che tale presenza non pregiudichi un ordinato svolgimento dei lavori».

Ritiene altresì quanto mai auspicabile che le Presidenze delle Commissioni invitino vivamente i deputati che si collegano da remoto alla verifica preventiva della stabilità del collegamento *internet*: al riguardo, ed al fine di assicurare il buon andamento dei lavori, va senz'altro evitato in particolare di collegarsi da mezzi di trasporto, sia con riferimento alle sopra dette esigenze tecniche di stabilità del collegamento sia al fine di assicurare che risulti sempre pienamente rispettato il principio regolamentare del divieto di partecipazione di estranei ai lavori parlamentari.

Ciò posto in ordine alle decisioni che sono state assunte, reputa senz'altro utile proseguire il confronto sulle regole da applicare in fasi di emergenza, al fine di operare un corretto bilanciamento dei diversi valori costituzionali coinvolti e di

verificare gli strumenti maggiormente idonei a tal fine. Questo approfondimento va fatto, inoltre, senza perdere di vista il significato complessivo del ruolo del Parlamento e delle modalità in cui esso svolge le sue funzioni – che non sono in alcun modo assimilabili allo svolgimento di attività lavorative per le quali nella attuale fase emergenziale è stato incentivato il ricorso a forme di lavoro agile – e nella consapevolezza del significato che assume, sulla base del disposto costituzionale, la riunione delle Camere con la presenza fisica dei propri componenti, evidentemente simbolico del riunirsi in assemblea della comunità nazionale che essi rappresentano.

Si tratta di un tema complesso, da affrontare con ponderazione e approfondimento, senza scelte affrettate; ma avviare la discussione del tema, senza pensare di poterla concludere in pochi giorni o poche settimane, è senz'altro utile ed anzi necessario. A questo fine si tratta, in particolare, di individuare il percorso procedurale – revisione costituzionale o riforma regolamentare – più corretto. La riflessione – come già più volte detto – non potrà che essere condotta tenendo conto dell'esigenza di un raccordo con il Senato, riguardando una interpretazione di norme e principi costituzionali riferiti ad entrambe le Camere.

Per completare il quadro di riferimento, informa che la deputata Noja, con una lettera del 21 aprile scorso, sottoscritta anche da altri colleghi membri dell'Intergruppo Disabilità, ha sottoposto alla Presidenza, in relazione al perdurare dell'emergenza Covid, l'opportunità di adottare misure specifiche per consentire forme di partecipazione a distanza ai lavori delle Commissioni da parte dei deputati con disabilità grave, immunodepressi o con comorbidità o che convivano e assistano persone nelle medesime condizioni. Con riferimento ai lavori dell'Assemblea ha chiesto, invece, di «valutare l'utilizzo dello strumento della missione».

Inoltre, in data 27 aprile scorso ha ricevuto una lettera a firma del deputato Fusacchia e di ulteriori 66 deputati, con la

quale sono state sottoposte alla Presidenza alcune considerazioni in merito alla gestione complessiva della fase di emergenza epidemiologica alla Camera ed è stata prospettata nuovamente la questione della partecipazione a distanza ai lavori parlamentari. A tale lettera ha risposto – in data 5 maggio – richiamando in particolare il complesso delle misure fin qui adottate alla Camera, che sono state oggetto di approfondimento e di ampia discussione fra i rappresentanti dei Gruppi nelle sedi istituzionali proprie: in tali sedi esse sono sempre state adeguatamente ponderate e fortemente radicate nel vigente quadro costituzionale, con l'intento di minimizzare il rischio di diffusione del contagio all'interno delle sedi della Camera senza scalfire il tessuto di garanzie e principi la cui salvaguardia è affidata a tutti coloro che hanno la responsabilità di rappresentare la comunità nazionale e di garantire la continuità dell'Istituzione parlamentare.

Altre lettere, aventi anch'esse ad oggetto la possibilità di estendere la partecipazione a distanza ai lavori parlamentari, sono giunte nelle scorse settimane. In particolare segnala una lettera del 6 maggio scorso del Presidente della Commissione Affari costituzionali con la quale rappresenta l'opportunità di estendere le modalità di lavoro da remoto anche alle sedute di svolgimento di atti di sindacato ispettivo in Commissione ed alle sedute in sede referente, nelle quali non si debba procedere a votazioni, limitatamente a quei deputati che risultino impossibilitati a partecipare in presenza alle sedute stesse. Inoltre il Presidente del Comitato parlamentare Schengen, con lettera del 24 aprile, ha chiesto di poter svolgere da remoto anche le audizioni formali, attività questa che, allo stato e salvo diverso orientamento della Giunta, è esclusa dalla nuova disciplina stabilita dalla Giunta medesima. E ancora, con lettera in data 29 aprile, il Presidente della Commissione d'inchiesta sulla morte di Giulio Regeni ha chiesto di poter svolgere con partecipazione in videoconferenza dei parlamentari non presenti in sede le « libere audizioni »,

non riconducibili alla natura delle audizioni informali e dunque, allo stato, non consentite.

Al riguardo informa che, come chiarito in una lettera del 14 aprile alla Presidente della Commissione d'inchiesta sulle banche, le modalità di partecipazione da remoto stabilite dalla Giunta sono da ritenersi estese anche alle riunioni degli uffici di presidenza degli organismi bicamerali ai quali risultino applicabili le norme del Regolamento della Camera. Con specifico riferimento alle Commissioni d'inchiesta, deve essere però richiamata l'attenzione sul fatto che le riunioni degli Uffici di Presidenza di tali organi costituiscono la sede in cui può essere definita l'organizzazione di attività d'inchiesta da svolgere in regime di piena riservatezza oltre che la sede cui il Regolamento interno affida l'esame di questioni non riconducibili alla programmazione dei lavori: pertanto la Presidenza della Commissione d'inchiesta deve procedere ad una attenta e prudente valutazione, caso per caso, della compatibilità della suddetta modalità di riunione in videoconferenza con le concrete attività e decisioni che si intendono svolgere in sede di Ufficio di Presidenza, al fine di evitare ogni possibile pregiudizio al corretto andamento dei lavori dell'organo.

Tutto ciò premesso, ricorda che, nella riunione del 31 marzo scorso, era stata avanzata – dal deputato Forciniti – la proposta di istituire, nell'ambito della Giunta, un apposito Comitato ristretto con il compito di svolgere questi approfondimenti. Ritenendo trattarsi di una proposta percorribile, la sottopone alla Giunta: tale Comitato – ove la Giunta concordasse sulla relativa istituzione – potrebbe essere composto da un rappresentante per Gruppo e sarebbe presieduto dal Presidente della Camera; i relativi lavori, comprensivi di audizioni, sarebbero informali. Gli esiti dell'istruttoria compiuta dovrebbero poi essere riversati alla Giunta in sede plenaria.

Federico FORNARO esprime un giudizio positivo sulla scelta di allestire le tribune dell'Aula e non ha obiezioni sulla

ipotesi di allestire anche il Salone del Transatlantico, misura necessaria a garantire la possibilità di compresenza dell'intero *plenum* dell'Assemblea, pur se si tratta — come dimostra l'esperienza — di un'eventualità eccezionale, posto che le postazioni presenti in aula e nelle tribune dovrebbero risultare ampiamente sufficienti a contenere, nel rispetto delle distanze, i deputati che partecipano ordinariamente alle sedute.

Quanto alle modalità di partecipazione da remoto individuate dalla Giunta, in via sperimentale e in relazione all'emergenza in corso, nella seduta del 31 marzo, se comprende la *ratio* della scelta compiuta per le riunioni degli uffici di presidenza e comprende anche l'opportunità di una riflessione circa le riunioni degli uffici di Presidenza delle Commissioni d'inchiesta, ritiene si possa approfondire ulteriormente la distinzione fra audizioni formali, attualmente escluse dalla modalità da remoto, e quelle informali, per le quali invece essa è ammessa. L'esperienza di queste settimane mostra come tale modalità si sia rivelata positiva, alle condizioni stabilite dalla Giunta, e consenta di far aumentare l'attività conoscitiva svolta dalle Commissioni: non comprende però perché — allo stato, al fine di utilizzare la videoconferenza — occorra derubricare ad informali anche audizioni molto importanti, come quelle dei ministri. Al riguardo fa presente che, ad esito della riunione della Conferenza dei Capigruppo di ieri, le Commissioni potranno riprendere, dal mese di maggio, la loro attività ordinaria: vi è però una permanente situazione di grave e oggettiva difficoltà dei collegamenti fra le varie zone del paese — ed in ispecie le isole — e Roma. Ed allora, nel proseguire la sperimentazione, si potrebbe forse assumere un approccio più laico e allargare il campo di applicazione delle modalità da remoto alle audizioni formali, anche con riferimento alle Commissioni d'inchiesta, in presenza dell'unanimità in tal senso negli uffici di presidenza e purché, naturalmente, non si tratti di attività segretate o comunque riservate.

Roberto FICO, *Presidente*, ricorda che la disciplina sperimentale stabilita dalla Giunta nella scorsa riunione ha ad oggetto le sole audizioni informali, in quanto attività non assistite dalle medesime forme di pubblicità delle sedute di audizioni formali.

Simone BALDELLI, quanto all'allestimento ai fini dei lavori dell'Assemblea, oltre delle tribune, anche del Salone del Transatlantico — prospettiva per la quale, pur comprendendone la *ratio*, personalmente non manifesta particolare entusiasmo — ritiene debba essere stabilita una regola che consenta di definire quali spazi debbano essere occupati con priorità, in particolare chiarendo univocamente se, come egli ha inteso, l'occupazione dei posti in Transatlantico avverrebbe in via del tutto residuale, ossia solo se l'Aula e le tribune risultino in concreto insufficienti.

Quanto invece alla prospettata istituzione, in questa sede, di un comitato ristretto per svolgere gli approfondimenti richiamati dal Presidente, nutre forti perplessità, non perché in astratto sia scelta procedurale non consentita — si è già fatto in passate legislature, per istruire ampie proposte di riforma del Regolamento, ma peraltro sempre con scarsa fortuna — ma perché ritiene che il tema che si vorrebbe demandare al comitato debba essere trattato dalla Giunta in sede plenaria, peraltro già in sé composta da un numero limitato di deputati, senza costituire sotto-organismi: ciò, oltre ad essere coerente con la natura stessa della Giunta, consentirebbe a tutti i membri, e non solo ad alcuni, di prendere parte agli approfondimenti.

Dopo che Roberto FICO, *Presidente*, ha fatto presente che i lavori di un comitato ristretto sarebbero assistiti da un regime di informalità che potrebbe agevolare l'attività, Simone BALDELLI, se può convenire sul fatto che l'informalità dei lavori possa costituire un elemento favorevole, ribadisce comunque che la Giunta in sede plenaria è, a suo avviso, la sede più idonea, anche operando in modo informale, per svolgere l'istruttoria richiesta.

Richiamando poi la disciplina prospettata dal Presidente per garantire la regolarità delle sedute che si svolgano con dislocazione dei deputati tra l'Aula e il Transatlantico, si sofferma sui compiti dei deputati segretari di presidenza, che ritiene possano essere investiti anche del compito di coadiuvare la Presidenza nel rispetto delle regole di sicurezza stabilite dalla Camera per prevenire la diffusione del contagio.

Infine, quanto alle attività delle Commissioni con partecipazione di deputati da remoto, osserva che l'esigenza, richiamata dal Presidente, che ciascun deputato abbia cura di verificare la stabilità della connessione *internet*, non può valere ad escludere che, specie in periodi di sovraccarichi della rete, si possano verificare interruzioni del collegamento anche quando i deputati si colleghino da luoghi dotati, ordinariamente, di una connessione stabile: questa circostanza, a suo avviso, espone a criticità e incertezze lo svolgimento delle attività parlamentari da remoto, che non possono essere trascurate e anzi dovrebbero indurre a molta cautela nella valutazione dei lavori da remoto e prima di prospettarne estensioni. Analogamente, e nello stesso spirito di segnalare le criticità che la partecipazione da remoto può determinare, richiama la circostanza che, ove sia richiesto lo scrutinio segreto in Aula e ove si verifichi che i deputati presenti nelle tribune e in Transatlantico non possano utilizzare a tal fine le loro postazioni di voto, occorrerebbe necessariamente utilizzare metodi di votazione – in particolare quello delle urne e delle palline – che impongono comunque la presenza fisica del deputato in sede.

Roberto FICO, *Presidente*, sottolinea come l'allestimento del Salone del Transatlantico, in fase di ultimazione, consentirà in via permanente di garantire a tutti e 630 i deputati la possibilità di partecipare alle sedute della Camera e ne farà comunque un prolungamento dell'Aula e dunque parte della stessa. Quanto alla scelta se dare priorità, una volta esauriti i posti nell'emiciclo, alla collocazione dei

deputati nelle tribune, che pure gli risulta essere stata apprezzata dai deputati, o, come gli sembra più funzionale, in Transatlantico, si rimetterà alle decisioni che si potranno concordare nel prosieguo.

Precisa poi di aver segnalato l'esigenza che i deputati – collegati da remoto in una seduta per la quale sussistano i presupposti per partecipare ai lavori della Commissione con tale modalità – verifichino la stabilità della connessione *internet* non già perché la Presidenza ritenga che possano in assoluto escludersi fisiologiche e momentanee alterazioni dei collegamenti da remoto, ma per prefigurare, per quanto possibile, le migliori condizioni di svolgimento delle sedute, ben difficilmente assicurabili ove ci si colleghi, ad esempio, mentre si è in viaggio.

Su richiesta di Simone BALDELLI, Roberto FICO, *Presidente*, ribadisce che, con riferimento all'allestimento del Salone del Transatlantico, la Presidenza della Camera disporrà di uno schermo per visionare il Transatlantico e che i deputati segretari di Presidenza la coadiuveranno nell'esercizio delle loro funzioni: trattandosi di un vero e proprio prolungamento dell'Aula, nel quale sarà analogamente assicurata la presenza del personale della Camera, il Transatlantico sarà sottoposto allo stesso regime di accessi dell'Aula.

Roberto GIACHETTI sottolinea come lo sforzo compiuto dalla Presidenza, assistita dagli uffici, sia stato davvero notevole ed abbia così scongiurato una evenienza, quella cioè del voto a distanza, che, al di là dei profili di costituzionalità, sarebbe stata comunque una, a suo avviso da evitare, rottura di una prassi consolidata. Convieni con il collega Fornaro sul fatto che, a regime, superata qualche incertezza iniziale derivante dalle primissime applicazioni di una notevole novità tecnica, il complessivo sistema di dislocazione dei deputati consentirà a ciascuno di essi di partecipare agevolmente ai lavori.

Ritiene anch'egli che, rispetto alle tribune, pur apprezzabili, appaia più funzionale la collocazione dei deputati nel Tran-



satlantico, da allestire in via permanente, nel quale i deputati dovrebbero trovare posto con priorità, consentendosi l'accesso alle tribune solo ove lo stesso non risulti capiente.

Quanto alla distinzione fra audizioni informali e formali ai fini della possibilità o meno di partecipazione a distanza dei deputati ai lavori delle Commissioni, si chiede se non possa immaginarsi un ulteriore supplemento di istruttoria per verificare se vi siano le condizioni per estendere anche alle seconde, o ad una parte di esse, la modalità di partecipazione da remoto. Supplemento di approfondimento che è invece assolutamente necessario, a suo avviso, con riferimento alle Commissioni d'inchiesta, anche in relazione allo svolgimento delle riunioni dei relativi uffici di presidenza: si tratta infatti di organi molto delicati, dotati dei poteri d'inchiesta, le cui attività – anche in sede di ufficio di presidenza, a differenza di quanto accade nelle Commissioni permanenti – possono essere soggette a vincoli di riservatezza o segreto, che non sarebbero adeguatamente assicurati dal loro svolgimento in videoconferenza.

Simona BORDONALI desidera ringraziare preliminarmente la Presidenza per gli sforzi profusi in questo periodo al fine di individuare risposte e soluzioni a problemi e situazioni effettivamente tutt'altro che semplici. Per quanto riguarda la soluzione della dislocazione dei deputati negli spazi strettamente attigui all'Aula nel corso delle sedute dell'Assemblea, ritiene anch'ella che la scelta del Transatlantico risulti complessivamente più praticabile e più funzionale, rispetto anche alla dislocazione nelle tribune sovrastanti l'emiclo, che certamente offrono, in modo anche suggestivo, ai deputati una visione dell'Aula e non fanno perdere il senso della partecipazione fisica alla seduta, ma che hanno rivelato, in questi giorni – nel complessivo risultato positivo della sperimentazione – qualche piccolo problema, quale quello dell'audio, in forza del quale la soluzione del Transatlantico le appare comunque preferibile. Su quest'aspetto

della dislocazione, chiede poi conferma alla Presidenza che i posti assegnati in Aula al suo Gruppo saranno comunque mantenuti e riservati anche con la nuova soluzione logistica, e che siano evitate situazioni nelle quali si applichi – ai fini della presenza in Aula del numero dei deputati consentito – un mero criterio di priorità nell'arrivo in Aula.

Passando poi al tema della partecipazione a distanza tramite sistema di videoconferenza alle sedute delle Commissioni dedicate ad audizioni informali, si dichiara d'accordo sull'estendere tale modalità anche alle sedute formali, raccomandando tuttavia – alla luce di alcuni dissugli verificatisi nella sua Commissione di appartenenza e nel corso delle audizioni informali svoltesi in Commissione Bilancio durante il recente esame del DEF – che sia invece assicurata la presenza in sede del soggetto audito, così da rendere certo lo svolgimento dell'audizione ed evitare l'insorgere di problemi tecnici che, ove riguardino appunto l'audito, rendono impossibile lo svolgimento dell'attività conoscitiva.

Per quanto riguarda la proposta di costituzione di un Comitato ristretto all'interno della Giunta per approfondire le tematiche indicate dal Presidente, dichiara di condividere la posizione espressa dal collega Baldelli e quindi di ritenere preferibile svolgere gli approfondimenti in questione in seno al *plenum* della Giunta.

Desidera infine rammentare la questione logistica – già sottoposta dai Gruppi all'attenzione della Presidenza della Camera – della difficoltà che i deputati riscontrano ancora per arrivare a Roma, a causa della ridotta disponibilità dei mezzi pubblici di trasporto, solo lievemente aumentata nell'ultimo periodo.

Roberto FICO, *Presidente*, assicura la deputata Bordonali che provvederà sollecitamente a contattare la Ministra competente per il seguito dell'esigenza rappresentata.

Emanuele FIANO, nel ringraziare la Presidenza e gli uffici per il serio lavoro

svolto, parte dalla constatazione che la situazione epidemiologica appare in via di stabilizzazione nel Paese, ricordando di aver posto la questione di garantire a tutti i deputati la piena partecipazione alle attività parlamentari nella situazione di emergenza già nella riunione della Giunta del 4 marzo. Svolge quindi alcune osservazioni sul contenuto delle comunicazioni rese dal Presidente, delle quali auspica peraltro, per il futuro, che possano essere preventivamente rese note ai componenti della Giunta, agevolando così il dibattito, anche considerando che esse sovente sono particolarmente articolate. Per quanto riguarda la dislocazione dei posti aggiuntivi ritiene che il Transatlantico costituisca una sede più funzionale rispetto alle tribune, ferma restando comunque l'esigenza di assicurare in maniera permanente postazioni per la totalità dei deputati.

Condivide poi le riserve avanzate dal collega Giachetti circa l'estensione delle modalità di partecipazione da remoto previste per le Commissioni dalla Giunta nella riunione del 31 marzo scorso anche alle riunioni degli uffici di Presidenza delle Commissioni di inchiesta. Conviene altresì sul riconoscimento dell'applicabilità delle norme in materia di ordine delle sedute anche alle sedute svolte dalle Commissioni mediante videoconferenza e si dichiara quindi favorevole alla costituzione del comitato ristretto prospettata dal Presidente.

Esulando quindi dai temi sottoposti alla Giunta, e sottolineando in questo ambito l'esigenza di riprendere lo svolgimento degli interventi di fine seduta, richiede chiarimenti in ordine ai criteri adottati al fine di definire gli spazi temporali per le sedute dell'Assemblea, quali la durata massima consecutiva di tre ore e l'intervallo temporale necessario per la sanificazione e il ricambio dell'aria, prospettando l'ipotesi che essi ricevano gli opportuni adattamenti sia in relazione al tipo di sedute che si svolgono (ad esempio quelle relative ad informative, che vedono generalmente la presenza di un numero di deputati più ridotto rispetto a quello delle sedute con votazioni), sia in relazione alla prospettata redistribuzione dei deputati

negli spazi attigui all'Aula: ciò anche in considerazione di un periodo particolarmente intenso di lavoro parlamentare previsto per il mese di maggio e che a suo avviso renderà necessario rivedere alcuni aspetti della programmazione.

Tommaso FOTI si dichiara anch'egli favorevole all'utilizzo in via prioritaria del Transatlantico quale spazio per l'integrazione delle postazioni destinate ai deputati e ciò anche in ragione del fatto che tale scelta logistica faciliterebbe lo svolgimento di una serie di attività, compresa la gestione da parte di ciascun Gruppo delle attività in Aula dei propri componenti.

Per quanto riguarda la distinzione tra audizioni informali e formali, ricordato il ruolo avuto dalle indagini conoscitive nello sviluppo delle audizioni formali e l'incremento, nella prassi, delle audizioni informali, ritiene che il più rilevante criterio distintivo tra le due categorie risieda nelle tipologie dei soggetti auditi.

Quanto all'estensione alle attività degli uffici di Presidenza delle Commissioni di inchiesta delle determinazioni assunte dalla Giunta nella scorsa seduta del 31 marzo scorso, esprime un certo disagio rispetto alla decisione assunta in seno alla Commissione d'inchiesta sulle banche di procedere allo svolgimento di riunioni dell'ufficio di Presidenza con la partecipazione da remoto anche quando l'oggetto di tali riunioni non si sia limitato alla predisposizione del calendario, ma abbia riguardato direttamente aspetti di estrema delicatezza e riservatezza dell'attività di inchiesta della stessa Commissione, che, per altri aspetti, peraltro, rischia, a suo avviso, di replicare – nello svolgimento di attività conoscitive, anche in regime di pubblicità via *webtv* – attività di competenza della Commissione permanente Finanze: auspica quindi prudenza nell'applicazione alle Commissioni di inchiesta di questa modalità di partecipazione.

Per quanto riguarda la ripresa delle attività delle Commissioni secondo gli *standard* ordinari, denuncia il rischio che queste finiscano per essere schiacciate in uno spazio totalmente residuale rispetto ai

lavori dell'Assemblea: dunque auspica la previsione di fasce orarie giornaliere certe ed adeguate a consentire lo svolgimento non compreso dei lavori delle Commissioni, evitando accavallamenti e intasamenti anche in relazione alla ridotta disponibilità di aule adeguate alle nuove esigenze.

Roberto FICO, *Presidente*, tiene a ricordare che la previsione della ripresa delle attività ordinarie delle Commissioni, dunque anche oltre gli ambiti fissati nell'ultimo periodo dell'emergenza in corso, è espressamente stata stabilita in sede di Conferenza dei Capigruppo sul presupposto che le Commissioni procedano agli opportuni coordinamenti organizzativi per consentire lo svolgimento delle rispettive attività nel rispetto delle regole di sicurezza, spalmando la loro attività sull'intero corso della settimana, non limitandosi dunque ai soli giorni centrali. In sede di Conferenza si è altresì convenuto sulla necessità di prevedere tempi certi di svolgimento delle sedute anche al fine di garantire certezze organizzative ai deputati.

Quanto alle questioni poste dal collega Fiano, fa presente che l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea è stata predisposta sulla base delle indicazioni fornite dai Questori che a loro volta si sono avvalsi delle competenze tecnico-scientifiche necessarie per la determinazioni dei tempi disponibili in relazione alle operazioni necessarie a garantire la salubrità degli ambienti interessati dallo svolgimento delle sedute: rassicura il collega Fiano – che ha rinnovato alcune perplessità in tema – che la definizione di tali tempi è già avvenuta tenendo conto della specificità delle diverse sedute in relazione alla diversa presenza dei deputati: ferma restando, allo stato, tale organizzazione, si dichiara peraltro disponibile ad ulteriori approfondimenti, ove necessario.

Quanto infine agli interventi di fine seduta informa la Giunta che essi potranno essere ammessi nella misura in cui siano compatibili con i tempi di durata massima delle singole partizioni di seduta

come previsti dal calendario dei lavori, definiti, come detto, anche in relazione ai tempi necessari per la sanificazione dell'Aula e il ricambio dell'aria.

Federico FORNARO suggerisce di valutare la possibilità di collocare gli interventi di fine seduta all'inizio della seduta, prima dell'avvio delle discussioni previste dall'ordine del giorno dell'Assemblea.

Vanessa CATTOI si associa alle preoccupazioni espresse dal collega Fiano, rappresentando l'esigenza di assicurare il pieno funzionamento dell'Istituzione parlamentare e l'integrale esercizio da parte di tutti i deputati delle prerogative di cui sono titolari, anche tenendo conto dei prossimi provvedimenti che saranno sottoposti all'Assemblea, il cui esame richiederà maggiori spazi temporali di seduta.

Per quanto riguarda altri aspetti emersi nel corso del dibattito, rilevata la necessità di ricorrere al sistema previsto dal Regolamento in alternativa alla modalità elettronica ove si debba procedere con il voto segreto, conferma le difficoltà riscontrate nelle audizioni informali disposte nell'esame del DEF, sicché si associa alla richiesta, già formulata dalla collega Bordonali, di garantire la presenza in sede dell'audit, così da scongiurare l'insorgere di un problema tecnico insuperabile per lo svolgimento delle audizioni stesse. Richiede infine alcuni chiarimenti sull'eventuale estensione ai deputati contagiati dal virus di alcuni aspetti previsti dalla normativa vigente con riferimento ai lavoratori contagiati sui luoghi di lavoro.

Francesco FORCINITI esprime soddisfazione per il fatto che la Presidenza abbia ritenuto percorribile la proposta, da lui avanzata nella scorsa riunione della Giunta, di istituire un comitato ristretto; ringrazia sentitamente il Presidente per l'equilibrio e la sensibilità dimostrati nella valutazione dei molteplici aspetti in gioco, di cui le diverse decisioni assunte realizzano un perfetto bilanciamento.

L'adozione infatti delle misure logistico-organizzative idonee a consentire la

partecipazione pressoché integrale dei deputati alle sedute dell'Assemblea, unitamente alla scelta di procedere agli approfondimenti necessari in una sede ristretta ed informale per possibili evoluzioni delle interpretazioni del dettato costituzionale e regolamentare, senza pericolose fughe in avanti ma senza nemmeno chiusure pregiudiziali, sono dunque, a suo avviso, un perfetto dosaggio di interventi idonei ad affrontare la difficile situazione che la diffusione del virus ha prodotto anche sull'attività del Parlamento. La scelta poi di una sede ristretta e informale potrà consentire una maggiore snellezza delle riunioni, con l'eventuale partecipazione a distanza, consentendo i molteplici approfondimenti necessari per una tematica così delicata, nell'auspicio che i risultati cui si perverrà potranno andare a costituire un arricchimento del nostro apparato normativo, senza essere dettati dal permanere della necessità di fronteggiare l'epidemia.

Simone BALDELLI, dopo aver rammentato al collega Forciniti che sulla proposta di istituire una sede ristretta per effettuare gli approfondimenti richiesti si sono pronunciati in senso contrario due Gruppi di opposizione, pone alcune questioni che a suo giudizio presentano aspetti problematici rispetto ai diversi temi oggi oggetto di discussione: tali questioni vanno da aspetti di carattere logistico relativi, in particolare, alla dislocazione numerica dei deputati in Aula, in tribuna e nel Transatlantico (anche in relazione alla funzione cui quest'ultima Sala è stata finora adibita nella vita parlamentare), ad aspetti più propriamente attinenti allo svolgimento delle attività parlamentari e alla loro programmazione, invitando al riguardo il Presidente, anche alla luce di quanto accaduto nelle ultime sedute, a voler segnalare al Governo l'opportunità che non vi siano disguidi nei lavori parlamentari a causa di ritardi negli adempimenti di natura tecnica di competenza governativa, quali la presentazione delle relazioni tecniche necessarie per la quantificazione degli oneri recati da un provvedimento. Nell'esprimere poi il suo

personale apprezzamento per il modo in cui il Presidente ha affermato la piena operatività del Parlamento nei momenti in cui era maggiormente diffusa la falsa vulgata che lo voleva invece chiuso, gli rivolge un invito a modulare i lavori parlamentari prevedendo lo svolgimento di sedute in una linea di costante operatività senza eccessive frammentazioni, assicurando il più proficuo utilizzo delle ore di seduta per lo svolgimento dell'attività legislativa e dislocando le altre attività – come il *question time* e le informative urgenti – in modo equilibrato nel corso della settimana, così da poter assicurare l'opinione pubblica nazionale sulla piena capacità di risposta del Parlamento alle drammatiche vicende che hanno investito il Paese.

Roberto FICO, *Presidente*, fornisce le indicazioni sulla ripartizione dei posti disponibili per i deputati in Assemblea, ossia complessivamente 339 in Aula, 170 nelle tribune e 120 nel Salone del Transatlantico. Quanto ai criteri da seguire ai fini della collocazione dei deputati in tali postazioni, ed in particolare all'ordine di priorità con il quale procedervi, ferme restando le decisioni che saranno assunte nelle sedi competenti, nel dibattito è emersa da parte di diversi colleghi una preferenza per il Transatlantico, ipotesi che anch'egli ritiene preferibile, rispetto alle tribune, alle quali quindi i deputati dovrebbero accedere solo nel caso in cui sia stata raggiunta la capienza massima del Transatlantico: al riguardo, per completezza, assicura che l'istruttoria compiuta ai fini dell'allestimento del Transatlantico ha compreso anche gli aspetti delle vie di fuga e dell'accessibilità per i disabili.

Ritiene che il risultato così raggiunto, quello cioè di consentire a tutti e 630 i deputati di partecipare pienamente all'attività della Camera, consenta ora alla Giunta di affrontare con responsabilità e con la dovuta ponderazione e approfondimento, dunque senza fretta e senza fughe in avanti, la riflessione e il confronto sulle regole da applicare nelle fasi di emergenza, studiando attentamente i di-

versi profili costituzionali e regolamentari coinvolti, al fine di poter disporre degli strumenti necessari per affrontare eventuali future situazioni di emergenza, che non si esauriscono certo nella sola questione della partecipazione a distanza ai lavori parlamentari. Poiché ne è stata fatta espressa richiesta, non ha difficoltà a

mantenere questo approfondimento – che con questa riunione si intende dunque avviato – in sede di Giunta plenaria, ma in sede informale, al fine di assicurare a tutti i componenti dell’organo la possibilità di parteciparvi.

**La seduta termina alle 15.35.**

## GIUNTA DELLE ELEZIONI

### S O M M A R I O

#### GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente in materia di accertamento di un subentrante ..... 14

#### GIUNTA PLENARIA

*Giovedì 7 maggio 2020. — Presidenza del presidente Roberto GIACHETTI.*

#### **La seduta comincia alle 14.**

#### **Comunicazioni del Presidente in materia di accertamento di un subentrante.**

Roberto GIACHETTI, *presidente*, comunica che in data odierna è pervenuta alla Presidenza della Camera la lettera con la quale il collega Domenico GIANNETTA rassegna le proprie dimissioni dal mandato parlamentare, manifestando la volontà di optare per la carica di consigliere regionale della Calabria.

Ricorda che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 31 marzo 2020, in occasione della proclamazione dell'on. Giannetta quale subentrante dell'on. Santelli, dimissionaria, aveva contestualmente rilevato che il medesimo on. Giannetta ricopriva la carica di consigliere regionale della Calabria, incompatibile con il mandato parlamentare ai sensi dell'articolo 122, secondo comma, della Costituzione. Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del regolamento della Giunta delle elezioni, il Presidente della Camera ne aveva immediatamente dato comunicazione al deputato interessato, invitandolo

ad optare, entro trenta giorni, tra il mandato parlamentare e la carica dichiarata incompatibile.

Pertanto, conformemente ai precedenti, la Giunta prende atto dell'opzione dell'on. Giannetta per la carica incompatibile e procede quindi all'accertamento del subentrante.

Constatato che la lista n. 6 – Forza Italia, nell'ambito del collegio plurinomiale 02, all'interno della XXIII Circoscrizione Calabria, non presenta candidati disponibili, e occorre procedere ai sensi dell'articolo 84, comma 2, del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, propone che la Giunta accerti, ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, che il candidato che, nella lista n. 6 – Forza Italia, nell'ambito del collegio plurinomiale 01, all'interno della XXIII Circoscrizione Calabria, segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista, risulta essere Sergio TORROMINO.

Di tale accertamento darà comunicazione alla Presidenza della Camera ai fini dei connessi adempimenti.

La Giunta concorda.

**La seduta termina alle 14.10.**

## COMMISSIONI RIUNITE

### VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. C. 2461 Governo ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	42

##### SEDE REFERENTE

*Giovedì 7 maggio 2020. — Presidenza del presidente della VI Commissione, Raffaele TRANO.*

**La seduta comincia alle 16.30.**

**DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.**

**C. 2461 Governo.**

*(Seguito esame e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 aprile 2020.

Raffaele TRANO, *presidente*, avverte che sono state presentate circa 2.800 proposte emendative, che saranno allegate al resoconto della seduta odierna in un fascicolo a parte.

Con riferimento all'ammissibilità delle proposte emendative presentate, ricorda

che, trattandosi di un decreto-legge, il regime di ammissibilità è stabilito dall'articolo 96-bis, comma 7, del Regolamento, ai sensi del quale non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto del decreto-legge. A tal fine, segnala che, in base alla lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997, la materia delle proposte emendative deve essere valutata con riferimento « ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo ».

Evidenzia che il criterio adottato per i decreti-legge risulta più restrittivo di quello previsto per gli ordinari progetti di legge, per i quali, ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento, l'inammissibilità è limitata all'estraneità di emendamenti e articoli aggiuntivi all'oggetto del provvedimento.

Ritiene che la necessità di rispettare rigorosamente i criteri illustrati si impone anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 32 del 2014, n. 22 del 2012 e dell'ordinanza n. 34 del 2013 e di

alcuni richiami del Presidente della Repubblica nel corso della precedente legislatura.

Al riguardo, fa presente che i Presidenti, pur consapevoli che il provvedimento in esame reca, tra le altre, specifiche misure temporanee in materia di sostegno alla liquidità nonché adempimenti fiscali per le imprese, hanno tuttavia ritenuto di valutare ammissibili una serie di proposte emendative che, pur contenendo interventi ulteriori rispetto agli istituti disciplinati dal provvedimento, sono comunque finalizzati a contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo nei confronti delle imprese.

In particolare, segnala che si è ritenuto di ammettere emendamenti ed articoli aggiuntivi volti a prevedere misure che possano favorire, direttamente o indirettamente, la liquidità delle imprese a condizione che le stesse siano di carattere temporaneo e comunque strettamente correlate alla necessità di far fronte alle gravissime conseguenze economico finanziarie subite dal tessuto imprenditoriale a causa dell'emergenza epidemiologica.

Alla luce di tali considerazioni segnala che devono considerarsi inammissibili per estraneità di materia le seguenti proposte emendative:

Giacomoni 01.03, che introduce una disciplina organica della *flat tax*;

Zucconi 1.111, Angiola 1.114, Baratto 1.119, Lucchini 1.176, Baldini 1.260, in quanto definiscono una specifica disciplina di sostegno del settore turistico-termale, anche con rivalutazione del valore dei beni d'impresa e delle partecipazioni;

Cattaneo 1.247, che esenta da imposta sostitutiva IRPEF e addizionali regionali e comunali i premi corrisposti dal datore di lavoro al personale operante nei servizi di igiene ambientale e gestione rifiuti;

De Toma 1.05, che detta una disciplina specifica della rivalutazione dei beni d'impresa a fini fiscali;

Silvestri 1.06, che interviene in materia di rivalutazione dei beni strumentali per la ricapitalizzazione delle società cooperative;

Currò 1.08, che aumenta lo stanziamento del Bando MISE « Smart & Start » prevedendo un contributo a fondo perduto;

Marino 1.012, che proroga fino al 2022 le misure di cui ai commi da 219 a 223 della legge n. 160 del 2019 (*bonus facciate*);

Lucaselli 1.014, secondo il quale le Regioni, per fronteggiare l'emergenza sanitaria, possono sospendere il piano di rientro dal disavanzo di cui all'articolo 1, commi da 779 a 782, della legge n. 205 del 2017;

Grimaldi 1.017, che interviene in materia di Fondo indennizzo risparmiatori (FIR), stabilendo – in particolare – che Cassa depositi e prestiti può anticipare al 2020 la dotazione finanziaria del 2021;

Grimaldi 1.319, limitatamente alla parte consequenziale, ove detta una disciplina relativa agli organi di controllo (Guardia di Finanza, DNA, Prefettura) in merito alle autocertificazioni rilasciate dagli imprenditori sull'assenza di condanne o indagini a carico;

Delmastro Delle Vedove 2.08, che introduce un credito d'imposta per la rilocalizzazione dall'estero o la realizzazione *ex novo* di unità produttive in settori strategici nazionali (elencati al comma 4), nella misura del 30 per cento degli investimenti sostenuti in beni materiali e immateriali dal 2020 al 2025;

Bruno Bossio 2.011, che integra l'articolo 55 del decreto-legge n. 18 del 2020 per prevedere, fra l'altro, che, in caso di cessione dei crediti effettuata da società di persone, rilevino le perdite attribuite ai soci partecipanti nella misura del 20 per cento del valore nominale dei crediti comunque ceduti;

Caparvi 2.014, che introduce misure di sostegno degli Istituti Tecnici Superiori



e del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e professionale e reca disposizioni relative alla validità dell'anno formativo con riferimento alla sospensione delle attività didattiche e formative;

Guidesi 2.015, che interviene sull'articolo 72 del decreto-legge n. 18 del 2020, per incentivare l'internazionalizzazione del sistema Paese;

Billi 3.1, il quale interviene sull'articolo 72 del decreto-legge n. 18 del 2020 in materia di sostegno alle importazioni e internazionalizzazione del sistema economico;

Andreuzza 3.8, il quale interviene sull'articolo 72 del decreto-legge n. 18 del 2020 in materia di sostegno alle importazioni e internazionalizzazione del sistema economico. Più nel dettaglio, si affianca la possibilità di avvalersi dell'ENIT, oltre che di ICE-Agenzia, per la realizzazione di una campagna di comunicazione;

Fitzgerald Nissoli 3.07, che incrementa il contingente massimo a contratto della rete estera MAECI previsto dall'articolo 152 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967 da 2.920 a 3.020 unità;

Lollobrigida 3.08, che introduce numerose modifiche alla disciplina in materia di fondazioni bancarie prevista dal decreto legislativo n. 153 del 1999, recante « Disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, e disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1998, n. 461 »;

Rizzetto 3.010 e 3.012, che prevedono la sospensione del contributo straordinario delle Regioni a statuto speciale per il biennio 2020-2021, con utilizzo del risparmio di spesa per l'erogazione dei servizi essenziali e per garantire sostegno alle imprese in termini di accesso al credito;

Rizzetto 3.011, che prevede la sospensione del contributo straordinario

della Regione Friuli Venezia Giulia per il biennio 2020-2021, al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi essenziali e il sostegno alle imprese in termini di accesso al credito;

Rotta 3.015, 3.016 e 3.017, che intervengono sulla disciplina del Fondo indennizzo risparmiatori;

Zanichelli 4.16, il quale semplifica le modalità di identificazione di clienti nei contratti di telefonia mobile dell'utente;

Silli 4.01, che reca una delega al Governo per la complessiva semplificazione di procedure amministrative in numerose materie, tra cui fisco, edilizia, lavoro e previdenza;

Lucaselli 5.04, che proroga l'entrata in vigore delle c.d. « *plastic tax* » e della « *sugar tax* »;

Bergamini 5.05 e 5.06, in tema di indennizzi dovuti per le utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi e sulla proroga della durata delle concessioni dei beni del demanio marittimo e della navigazione interna;

Pellicani 5.07, che dispone l'affidamento diretto per motivi di interesse generale dei beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato a coloro che già li detengono in concessione o locazione;

Cavandoli 7.10, che dispone il differimento al 30 novembre 2020 del termine per l'approvazione del bilancio consolidato per le regioni, le province autonome e gli enti locali (termine prorogato al 30 giugno 2020 dall'articolo 107 del decreto-legge n. 18 del 2020);

Tucci 7.03, in materia di riconoscimento di un'indennità straordinaria ai comuni capoluogo di provincia in dissesto per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Bubisutti 7.05, volto a favorire l'utilizzo da parte delle Regioni di strumenti finanziari che operano nella forma di organismi strumentali fuori bilancio per una maggiore tempestività di intervento

nelle situazioni di difficoltà generate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Acquaroli 8.02, che prevede una detrazione dall'IRPEF per servizi erogati da imprese turistico-ricettive (c.d. *bonus vacanza*);

Lucaselli 8.04, che prevede l'esenzione dall'IMU per l'anno 2020 a favore dei proprietari che abbiano subito una riduzione dei ricavi derivanti da canoni di locazione superiore al 30 per cento rispetto al periodo d'imposta precedente;

Delmastro Delle Vedove 8.07, volto a prorogare la validità delle polizze RC auto di un ulteriore mese rispetto alla scadenza originariamente prevista;

Fiorini 12.09, che estende il superammortamento agli interventi per mitigazione del rischio sismico degli immobili a destinazione produttiva e commerciale;

Fiorini 12.011, che estende il *bonus edilizia* agli immobili a destinazione produttiva e commerciale;

De Lorenzis 12.014, che istituisce un fondo destinato a interventi infrastrutturali dei comuni nel settore ciclopedonale;

Osnato 13.54 e Pedrazzini 13.60 (quest'ultimo, limitatamente alla lettera *b*), i quali intervengono sulla disciplina del Testo unico bancario (articolo 112 del decreto legislativo n. 385 del 1993) modificando le condizioni in base alle quali possono continuare a svolgere la propria attività finanziaria, senza obbligo di iscrizione nell'albo di cui all'articolo 106 del medesimo testo unico bancario, le società cooperative che concedono finanziamenti sotto qualsiasi forma solo nei confronti dei propri soci;

Pastorino 13.235, e Ferro 13.253, Giacomoni 13.260 e Ubaldo Pagano 13.263 e 13.265 limitatamente alla parte in cui – attraverso una modifica alla disciplina dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 1972 – dispongono che l'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso del-

l'anno, anche quando non sussiste obbligo di invio o di redazione e che, se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta deve essere rapportata al periodo rendicontato;

Giacomoni 13.268, limitatamente alle modifiche alla disciplina dell'imposta sui servizi digitali (cd. *digital tax*) di cui alla legge di stabilità per il 2019 (legge n. 145 del 2018);

Giacomoni 13.031, che apporta modifiche alla disciplina della *digital tax* disponendo che le risorse rivenienti da tali modifiche affluiscono ad un fondo per sostenere la liquidità delle imprese che accedono alle garanzie previste dal provvedimento in esame;

Grimaldi 13.311, che prevede che il documento unico di regolarità contributiva (DURC) sia rilasciato anche per un periodo contributivo limitato per il periodo dell'emergenza (lettera *p-ter*); che gli istituti bancari e Poste italiane provvedono a rendere disponibili ai propri correntisti che ne facciano richiesta moduli di assegni bancari e postali liberi e che fino al 31 dicembre 2020 ciascuna girata deve recare il codice fiscale del girante (lettera *p-quater*); un'estensione per il periodo 2020 e 2021 del regime forfetario agevolato per le fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni di cui alla legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190 del 2014, articolo 1, comma 54 e seguenti) (lettera *p-quinquies*); la riconduzione a due uniche scadenze di tutti gli oneri fiscali, tributari contabili e amministrativi per tutte le imprese per cui non si applica il predetto regime forfetario esteso (lettera *p-sexies*); la sospensione dell'applicazione della ritenuta d'acconto sui bonifici per ristrutturazioni edilizie e risparmio energetico di cui all'articolo 25 del decreto-legge n. 78 del 2010 (lettera *p-septies*); l'estensione delle disposizioni in materia di sostegno al lavoro di cui all'articolo 27 del decreto-legge n. 18 del 2020 anche a coloro che svolgevano tirocini formativi (lettera *p-octies*); l'impignorabilità e l'inaggregibilità, per tutto il periodo di emergenza, dei

finanziamenti bancari concessi alle imprese (lettera *p-novies*));

Acquaroli 13.335, che interviene sulla disciplina delle agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi nei comuni fino a 20.000 abitanti, di cui all'articolo 30-ter del decreto-legge n. 34 del 2019, estendendone l'ambito di applicazione ai comuni fino a 50.000 abitanti;

Lotti 13.371, che esclude dal reddito imponibile il regime di aiuto previsto dall'intero articolo 13;

Nevi 13.384 e 13.388, che intervengono sul fermo biologico della pesca;

Giacomoni 13.06, che prevede l'istituzione di Piani di risparmio complementari « PIR-anticovid » o « Piani di investimento per la ripresa », attraverso la costituzione di fondi chiusi o aperti;

Zennaro 13.07, che apporta modifiche al Testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) introducendo la disciplina della trasformazione dei gruppi bancari cooperativi in sistemi di tutela istituzionale;

Rachele Silvestri 13.010, che prevede l'istituzione, con decreto del Ministero dello sviluppo economico, presso Unioncamere di un Fondo di solidarietà per l'erogazione di contributi in conto capitale a favore degli esercenti attività di impresa, arti e professioni;

Lupi 13.011, che prevede l'istituzione presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di un Fondo per la compensazione delle penali connesse ai ritardati o omessi pagamenti nei confronti di committenti esteri;

Acquaroli 13.016, che reca disposizioni di sostegno al reddito per i lavoratori delle cooperative della piccola pesca;

Acquaroli 13.018, che riconosce per l'anno 2020, a favore di coloro che ren-

deranno prestazioni di lavoro agricolo, un *voucher* per la prenotazione di un viaggio turistico nel limite di 500 euro;

Giacomoni 13.021, che prevede l'estensione del credito d'imposta per i costi di consulenza circa l'ammissione in quotazione in mercati regolamentati delle imprese italiane;

Giacomoni 13.022, che prevede un credito di imposta per i costi di consulenza circa l'ammissione in quotazione delle società risultanti da fusione (SPAC – *Special purpose acquisition company*);

Squeri 13.026, che prevede la concessione – tramite INVITALIA – di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese che recano una riduzione dell'ammontare delle operazioni attive;

Porchietto 13.029, che dispone una proroga dei termini degli adempimenti tecnici e amministrativi relativi agli impianti a fune e sollevamento persone (sostituzione articolo 62-bis del decreto-legge n. 18 del 2020);

Prestigiacomò 13.035, che dispone l'abrogazione della cd. « *sugar tax* » (articolo 1, commi 661-676, della legge di bilancio 2020);

Prestigiacomò 13.036, che dispone l'abrogazione della cd. « *plastic tax* » (articolo 1, commi 634-652 della legge di bilancio 2020);

Martino 13.041, il quale prevede l'istituzione di un Fondo per indennizzo del trasporto pubblico scolastico;

Giacometto 13.042, il quale prevede l'istituzione di un Fondo di sostegno alle spese di consulenza per la pianificazione del passaggio generazionale delle imprese – Fondo *scoring*;

Spena 13.046, che interviene con misure di sostegno al settore vitivinicolo, ed in particolare sulla resa massima di uva ad ettaro;

Spena 13.047, che interviene sullo smaltimento delle eccedenze dei prodotti

vitivinicoli, attraverso la costituzione di apposito Fondo per favorirne la commercializzazione;

D'Attis 13.051, che autorizza l'acquisizione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze del capitale di maggioranza della Banca popolare di Bari;

Bellucci 13.064, che interviene sulla disciplina fiscale della rivalutazione dei beni d'impresa, novellando l'articolo 55 del decreto-legge n. 18 del 2020;

Bellucci 13.065, che reca disposizioni in materia di erogazione del cinque per mille;

Bellucci 13.067, che interviene sul Testo unico degli enti locali (norme sull'esecuzione nei confronti degli enti locali) recando misure per le imprese danneggiate dall'emergenza creditrici di comuni in stato di dissesto;

D'Attis 13.068, che interviene sulla disciplina del codice civile delle società relativa all'aumento del capitale diretto;

Bellucci 13.070, che incrementa la dotazione del Fondo inquilini morosi incolpevoli per sostenere i soggetti impossibilitati al pagamento dei canoni di locazione;

Varchi 13.072, che riconosce un buono per l'acquisto di libri, a sostegno della filiera del libro;

Varchi 13.073, che incrementa la dotazione per Fondo per la promozione della lettura;

Rampelli 13.074, che istituisce un Fondo per la parità scolastica destinato alle scuole paritarie;

Ferro 13.087, che interviene in materia di proroga delle concessioni demaniali;

Rampelli 13.089, che modifica l'articolo 88-bis del decreto-legge n. 18 del 2020 al fine di estenderne le previsioni al rimborso di abbonamenti o corsi sportivi;

Grimaldi 13.093, che prevede l'incremento del Fondo per la competitività delle imprese agricole;

Gagnarli 13.095, che interviene sui mutui agevolati a favore dell'imprenditoria giovanile in agricoltura;

Lucchini 13.096, che interviene sulla disciplina dello stato di avanzamento dei lavori nelle costruzioni;

Capitanio 13.099, che interviene sulla disciplina della carta elettronica cultura di cui all'articolo 1, comma 604, della legge n. 145 del 2018;

Capitanio 13.0100, che istituisce per l'anno 2021 la carta dello studente;

Cavandoli 13.0101, che assegna ai comuni contributi per investimenti nella realizzazione di festival e concerti;

Latini 13.107, che prevede la presentazione da parte del Ministro per l'innovazione di un Piano innovazione formazione digitale per gli ultrasessantacinquenni;

Rizzetto 13.0113, il quale prevede l'istituzione di un Fondo per indennizzo del trasporto pubblico scolastico;

Gelmini 13.0121, che incrementa la dotazione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione;

Guidesi 13.0136, che interviene sulla disciplina dei mutui agevolati a favore dell'imprenditoria giovanile in agricoltura (decreto legislativo n. 185 del 2000);

Viviani 13.0137, che interviene sulla disciplina fiscale premio ai lavoratori dipendenti dei comparti essenziali di cui all'articolo 66 del decreto-legge n. 18 del 2020;

Buratti 13.0143, il quale apporta modifiche varie all'articolo 55 del decreto-legge n. 18 del 2020, in materia di *deferred Tax Assets*, DTA;

Bubisutti 13.0149, che reca disposizioni varie in materia di prestazioni lavoro accessorio in agricoltura;

Minardo 13.0150, che interviene sulla disciplina processuale civile sull'esecuzione forzata;

Gastaldi 13.0151, che interviene sul settore lattiero caseario, introducendo un obbligo di acquisto di latte italiano da parte dei trasformatori della materia prima;

Gastaldi 13.0154, che riconosce un credito d'imposta per le spese delle imprese agricole in formazione nell'internazionalizzazione;

Gelmini 13.0160, che estende il credito d'imposta in ricerca e sviluppo nel *design* e ideazione estetica previsto dalla legge di bilancio 2020;

Gelmini 13.0161 e Gelmini 13.0162, che istituiscono presso il Ministero delle infrastrutture un Fondo straordinario per il rinnovo del parco dei veicoli commerciali e un Fondo per il rinnovo dei veicoli industriali;

Gagnarli 13.0171, che apporta modifiche alla disciplina della promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa (semilavorati e prodotti ricavabili dalla canapa);

Raduzzi 13.0173, che interviene sulla estensione per le Banche di credito cooperativo di aderire ad un sistema di tutela istituzionale;

Gagnarli 13.0174, che reca disposizioni varie nel settore agricolo e della pesca, intervenendo tra l'altro sul sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune (articolo 78, del decreto-legge n. 18 del 2020) e sul vitivinicolo;

Gastaldi 13.0176, che istituisce presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale un Fondo per il sostegno all'acquisto di coupon fieristici a favore del *Made in Italy* agroalimentare;

Viviani 13.0177, che dispone in ordine all'erogazione di contributi a favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura a valere sul FEAMP;

Gastaldi 13.0178, che prevede un rimborso delle spese sostenute dalle imprese agricole che partecipano ad eventi e fiere fuori dal territorio nazionale;

Lotti 14.12, che eleva gli importi e la percentuale delle spese agevolabili del cd. sport *bonus*;

Lotti 14.13 e Pastorino 14.031, che incrementano le risorse concesse a Sport e Salute Spa per la corresponsione di indennità a collaboratori sportivi (articolo 96 del decreto-legge 18 del 2020);

Barelli 14.19, che incrementa le risorse concesse a Sport e Salute Spa per la ripresa degli allenamenti in vista di Tokio 2021;

Barelli 14.20, che estende il rimborso di titoli di acquisto di biglietti per spettacoli, musei e altri luoghi della cultura, di cui all'articolo 88 del decreto-legge n. 18 del 2020, anche agli eventi sportivi;

Barelli 14.01, che ripristina la possibilità per i committenti di decurtare il corrispettivo ai gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico di cui all'articolo 92 del decreto-legge n. 18 del 2020;

Pedrazzini 14.03, che istituisce un fondo rotativo per il finanziamento di aziende vitivinicole e olivicole;

Marin 14.011, che incrementa l'indennità per i collaboratori sportivi prevista dall'articolo 96 del decreto-legge n. 18 del 2020;

Squeri 14.014, che introduce numerose disposizioni economiche e finanziarie nell'ambito dei contratti tra concessionari e distributori di prodotti carbolubrificanti e alimenti e bevande nelle aree di servizio autostradali;

Mollicone 14.018, che consente ai commercianti all'ingrosso di effettuare attività di vendita al dettaglio;

Lupi 14.021, che istituisce un fondo per l'innovazione nello sport presso Sport e salute Spa;

Baldini 14.022, che modifica la disciplina dell'amovibilità delle strutture poste su terreno demaniale;

Mollicone 14.028, che estende agli abbonamenti sportivi la possibilità di erogare *voucher* sostitutivi in luogo della prestazione;

Pastorino 14.030, Bellucci 14.038, Del Barba 14.080, Buratti 14.085 e Guidesi 14.099, che rifinanziano il fondo per il pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni per garantire liquidità alle imprese ad alta densità lavorativa;

Galizia 14.04 e Gadda 14.082, che sopprimono le norme in materia di riprogrammazione delle risorse previste dal programma operativo nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca contenute nell'articolo 78 del decreto-legge n. 18 del 2020;

Trancassini 14.045, che semplifica e accelera le procedure di ricostruzione di edifici scolastici colpiti dal sisma del Centro Italia 2016;

Trancassini 14.046, che incrementa le risorse e il numero relativi ai contratti di lavoro a tempo determinato per gli anni 2019 e 2020 disposti a seguito del sisma del centro Italia 2016;

Trancassini 14.047, che costituisce una Zona economica speciale Sisma nei comuni del cratere del sisma Centro Italia 2016;

Trancassini 14.048, che modifica la disciplina della ricostruzione privata nelle zone colpite dal sisma Centro Italia 2016;

Trancassini 14.049, che disciplina l'attività e la responsabilità extra penale del Commissario straordinario nelle zone colpite dal sisma Centro Italia 2016;

Osnato 14.053, che modifica la disciplina sulla rivalutazione dei beni e delle partecipazioni di impresa;

Osnato 14.055, che estende agli Oicr gli incentivi per la valorizzazione e rigenerazione urbana (articolo 7 del decreto-legge n. 34 del 2029);

Osnato 14.057, che estende il novero dei soggetti destinatari degli incentivi fiscali agli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e reca misure di sostegno alle imprese editoriali di nuova costituzione;

Osnato 14.059, che istituisce un credito d'imposta per gli investimenti effettuati in campagne di comunicazione;

Losacco 14.064, Lacarra 14.074 e Ubaldo Pagano 14.088, 14.090, 14.094 e 14.0105, che modificano le disposizioni vigenti in tema di distanze tra i fabbricati disposti dalla normativa in materia edilizia;

Losacco 14.065, Tateo 14.084 e Ubaldo Pagano 14.089, che comprendono tra gli interventi di ristrutturazione edilizia quelli di « ristrutturazione ricostruttiva funzionale » in ragione dell'emergenza sanitaria;

Buratti 14.066, che istituisce un fondo per sostenere le imprese *in bonis* prima dell'emergenza sanitaria;

Trancassini 14.067, che istituisce un fondo per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma Centro Italia 2016;

Trancassini 14.068, che modifica la disciplina della ricostruzione pubblica nelle zone colpite dal sisma Centro Italia 2016;

Ciaburro 14.069, che prevede il rimborso delle rette scolastiche già versate;

Topo 14.083, che consente agli enti territoriali con piani di riequilibrio pluriennali di rimodulare gli impegni finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria;

Ubaldo Pagano 14.096, che equipara le norme in materia di stabilizzazione del personale sanitario a quelle valevoli per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione;

Ubaldo Pagano 14.097, che modifica la disciplina della destinazione alle pubbliche amministrazioni degli immobili già adibiti a edilizia giudiziaria;

Lacarra 14.0101, che destina parte dei proventi del canone RAI al fondo per il pluralismo e l'innovazione e riconosce un contributo in favore di alcune emittenti televisive commerciali;

Mancini 14.0102, 14.0103 e 14.0106, che modificano in più punti la disciplina dei piani individuali di risparmio – PIR;

Braga 14.0104, che modifica l'articolo 91 del decreto-legge n. 18 del 2020 in materia di emissione di stato di avanzamento lavori da parte delle stazioni appaltanti;

Garavaglia 14.0112, che consente agli studenti universitari e post universitari di viaggiare gratuitamente sulla rete ferroviaria italiana per finalità culturali;

Belotti 14.0113, che reca un complesso di modifiche al decreto-legge n. 16 del 2020 in materia di giochi olimpici invernali;

Golinelli 14.0114, che istituisce un fondo per favorire la competitività del settore agroalimentare italiano;

Patassini 14.0119, che sospende la cd. *sugar tax*;

Lotti 14.0121, che istituisce un fondo per sostenere le spese delle famiglie per l'iscrizione a corsi sportivi dei minori di 12 anni;

Cenni 14.0123, che introduce una detrazione per l'acquisto di prodotti agroalimentari *made in Italy*;

Gava 14.0124, che dispone una disciplina organica in materia di attività di gestione dei rifiuti;

Mollicone 15.01, che ridisciplina la facoltà di Cassa depositi e prestiti di acquisire partecipazioni in imprese di rilevante interesse nazionale, estendendola

alle PMI innovative; a tal fine istituisce un fondo rotativo presso il Ministero dello sviluppo economico;

Marino 15.02, che esenta da addizionale comunale sul trasporto aereo i voli assoggettati a oneri di servizio pubblico;

Garavaglia 16.01 e 16.02, che rispettivamente sopprimono e sospendono l'articolo 82 del decreto-legge n. 18 del 2020 il quale impone alle imprese che svolgono attività di fornitura di reti e servizi di comunicazioni elettroniche di adottare misure e iniziative per potenziare le infrastrutture e garantire il funzionamento delle reti e l'operatività e continuità dei servizi;

Ferrari 16.03, che autorizza l'utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni di volontari per garantire la continuità delle strutture strategiche per l'interesse nazionale;

Mura 17.1 e Giacomoni 17.2, che consentono all'organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari di svolgere l'esame per l'accesso alla professione con tecniche a distanza;

Gagliardi 17.01, che sospende l'operatività del codice dei contratti pubblici per alcune procedure di scelta del contraente;

Porchietto 17.02, che consente alle regioni di assumere partecipazioni in società o imprese ritenute di rilevante interesse regionale;

Fiorini 17.03, Zucconi 17.04 e Nardi 17.05, che istituiscono la figura professionale del consigliere per la tutela dei marchi del *made in Italy* e della proprietà intellettuale presso il Ministero degli affari esteri;

Lupi 018.02, volto a ridurre del 50 per cento le aliquote delle imposte sui redditi e delle imposte comunali;

Mura 18.21, Covolo 18.30, Lollobrigida 18.32, Lucaselli 18.100, Cattaneo 18.142 e Rachele Silvestri 18.149, che sospendono temporaneamente l'obbligo

per le amministrazioni pubbliche, ai fini del pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, di verificare se il beneficiario è inadempiente al versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento;

Guidesi 18.40 volto a modificare la disciplina relativa agli aiuti *de minimis* per gli enti del Terzo settore;

Topo 18.59 e Centemero 18.0209, relativo alla proroga per un periodo non superiore a dodici mesi dei contratti degli enti locali con i concessionari della riscossione;

Ungaro 18.62, Bitonci 18.68 e 18.69, Foti 18.79, Lollobrigida 18.80, Fiorini 18.129 e 18.130, volti a prevedere che i redditi derivanti da contratti di locazione di immobili ad uso non abitativo, se non percepiti, non concorrono a formare la base imponibile purché la mancata percezione sia comprovata dalla costituzione in mora;

Bitonci 18.66 e Lollobrigida 18.82, volti a rendere permanente la cedolare secca per gli immobili ad uso commerciale;

Bitonci 18.67, Foti 18.81 e Fiorini 18.131 volti a prevedere che i redditi derivanti da contratti di locazione di immobili ad uso non abitativo, se non percepiti, non concorrono a formare la base imponibile purché la mancata percezione sia comprovata dall'intimazione di sfratto per morosità o dall'ingiunzione di pagamento;

Lucaselli 18.91, volto a sospendere fino al 31 maggio 2020 gli obblighi di fatturazione elettronica e di trasmissione telematica dei corrispettivi;

Cattaneo 18.95, che prevede che la proroga delle scadenze relative ai servizi di gestione rifiuti non incide sull'ordinario pagamento dei canoni all'impresa che svolge il relativo servizio;

Grimaldi 18.96, volto a prevedere ai fini IVA che le disposizioni relative alle modalità di versamento per le operazioni

effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni (*split payment*) si applicano fino al 30 giugno 2020;

Buompane 18.97, volto a sospendere fino al 31 maggio 2020 gli adempimenti e gli accertamenti relativi alla verifica periodica dei misuratori fiscali;

Pellicani 18.103, che esclude dalla applicazione della direttiva Bolkestein le concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreativa e ricettiva;

Polidori 18.105, Ferri 18.038 e Lollobrigida 18.0190, che riducono del 50 per cento per l'anno 2020 le imposte sui redditi e l'IRAP dovute da soggetti esercenti imprese arti e professioni;

Polidori 18.106, che esonera gli esercenti imprese arti e professioni dal versamento in acconto per l'anno 2020 per le imposte sui redditi e dell'IRAP;

Spena 18.111 volto a prevedere che i comuni riducano in misura non inferiore all'80 per cento il canone di locazione per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;

Nevi 18.112, Pedrazzini 18.055 e Carretta 18.0201, che prevedono che ai datori di lavoro agricolo per l'anno 2020 spettano le agevolazioni contributive nella misura prevista per i territori montani particolarmente svantaggiati;

Nevi 18.113, che aumenta l'accisa sui tabacchi lavorati;

Belotti 18.117 e 18.127, che estendono l'ambito di applicazione del credito d'imposta cosiddetto *Art-bonus*;

Belotti 18.120, che esclude dalla tassazione per l'anno 2020 i compensi fino a 15.000 euro derivanti da diritti d'autore;

Belotti 18.124, che istituisce un Fondo per definire strumenti operativi e protocolli efficaci per le PMI di produzione audiovisiva;

Belotti 18.125 volto a introdurre una detrazione delle spese sostenute durante la



stagione estiva 2020 per la fruizione degli spettacoli in situazione di distanziamento sociale;

Mazzetti 18.132, che modifica la disciplina delle detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia;

Mazzetti 18.133, che introduce una defiscalizzazione dei premi aziendali per i lavoratori che operano nella gestione dei rifiuti;

Maraia 18.136 volto a prevedere l'esenzione dall'imposta sui redditi, dall'IRAP e dall'IMU per i comuni dell'Italia centrale e meridionale sottoposti a misure restrittive per l'emergenza sanitaria;

Lucaselli 18.150, che sospende fino al 31 maggio 2020 i termini relativi ai versamenti dei premi della polizza assicurativa obbligatoria relativa ai liberi professionisti;

Nitti 18.04 e 18.060, che prevedono la possibilità per l'anno 2020 per i contribuenti di destinare il due per mille a favore di un'associazione culturale;

Buratti 18.09, limitatamente al capoverso comma 2, e Zardini 18.0260, limitatamente al capoverso comma 2, relativi al differimento della disciplina in materia di rivalutazione di beni di impresa;

Lupi 18.012, volto ad escludere alcune tipologie di operazioni dalla disciplina dello *split payment*;

Lupi 18.0103, volto ad ampliare la possibilità di prorogare o rinnovare i contratti di lavoro a tempo determinato;

De Toma 18.017, Acquaroli 18.054, Squeri 18.096, Capitano 18.0119, Zucconi 18.0138 e Andreuzza 18.0160, che recano modifiche alla disciplina IVA sulle operazioni *Tax free shopping*;

Maraia 18.021, volto ad estendere le misure di sospensione e proroga dei termini previste dal decreto-legge n. 9 del 2020 ai comuni dell'Italia centrale e meridionale sottoposti a misure restrittive per l'emergenza sanitaria;

Galli 18.028, che reca modifiche a regime sulla disciplina relativa ai termini di versamento del saldo dovuto con riferimento alla dichiarazione dei redditi e su quella dell'imposta regionale sulle attività produttive;

Gusmeroli 18.031, Sut 18.076, Squeri 18.0100, Zucconi 18.0142 che anticipano l'integrale deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali;

Covolo 18.032, Squeri 18.0102, Rampelli 18.0110 e Lollobrigida 18.0144, che differiscono al 2021 il venire meno dall'esenzione del regime IVA per i servizi resi dalle scuole guida;

Mor 18.034, che prevede l'esenzione per i mesi di marzo e aprile 2020 dall'applicazione dell'IMU e della Tari;

Boschi 18.035, che abolisce la disciplina dell'IRAP;

Ferri 18.037, che reca disposizioni in materia di concessioni per il servizio di ristoro tramite distributori automatici;

Squeri 18.041 e Lollobrigida 18.0130, che prevedono una detrazione d'imposta ai fini IRPEF per i periodi d'imposta 2020-2021 per le spese sostenute durante i periodi di vacanza trascorsi in Italia;

Giacometto 18.042, che introduce un'aliquota contributiva agevolata per l'anno 2020 per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata INPS;

Colucci 18.045, che prevede una riduzione straordinaria del 40 per cento dell'aliquota contributiva in favore delle imprese che salvaguardano i livelli occupazionali nell'anno 2020;

De Toma 18.047, che prevede l'applicazione dell'aliquota IVA al 10 per cento per gli ingressi in discoteca e sale da ballo;

De Toma 18.048, volto ad abrogare l'imposta sugli intrattenimenti;

Zennaro 18.050, che modifica la disciplina relativa agli incentivi all'investimento in *start-up* innovative;

Zennaro 18.051, Lucchini 18.079 e Gava 18.0233, che differiscono l'applicazione dell'imposta cosiddetta *plastic tax*;

Buratti 18.062, che prevede la sospensione dell'applicazione del meccanismo dello *split payment*;

Nevi 18.068, Zucconi 18.014 e Dal Moro 18.0271, volti a prevedere una riduzione del carico fiscale sulle bevande alcoliche mediante la non applicazione ai prodotti sottoposti ad accisa dei contrassegni fiscali;

Verini 18.070 e 18.0273, che prevedono che gli stanziamenti in favore dei comuni sono ripartiti tenendo in considerazione anche l'estensione territoriale;

Sut 18.075, Squeri 18.0101 e Zucconi 18.0143 volti ad ampliare la possibilità di richiedere rimborsi dell'IVA relativi a periodi inferiori all'anno;

Zardini 18.078, che reca disposizioni volte a favorire la patrimonializzazione delle imprese nonché un credito d'imposta corrispondente alla parte del rendimento nazionale che supera il reddito complessivo netto dichiarato;

Currò 18.085, che incrementa gli sgravi fiscali a favore delle *start-up* innovative;

Currò 18.086, che reca misure fiscali a sostegno delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione;

Gagnarli 18.090, che prevede che le norme fiscali applicabili agli agenti di commercio siano applicabili anche ad ulteriori categorie di professionisti;

Squeri 18.097 e Lollobrigida 18.0139, che recano modifiche alla disciplina sulle agevolazioni per la promozione dell'economia locale;

Bartolozzi 18.013, che reca disposizioni in materia di sospensione della quota capitale dei mutui degli enti locali;

Mazzetti 18.0106, che prevede una tassazione agevolata per l'anno 2020 dei rendimenti dei Fondi degli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria;

Muroni 18.0108, che modifica le modalità e i termini per l'accesso al riparto del cinque per mille relativi agli anni 2018-2019;

Squeri 18.0113 e Lollobrigida 18.0128, che modificano alcune disposizioni in materia di ritardi o inadempimenti contrattuali derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento e di anticipazione del prezzo in materia di contratti pubblici;

Caretta 18.0120, che sospende gli oneri generali di sistema;

Cattaneo 18.0122 e Mor 18.0207, in materia di esenzione da IMU e riduzione dei canoni di locazione per fabbricati strumentali e residenziali;

Montaruli 18.0146, che prevede la non applicazione di interessi per le anticipazioni di tesoreria agli enti locali per misure di sostegno alle imprese;

Murelli 18.0150, Frassini 18.0151, Lorenzo Fontana 18.0152 e Frassini 18.0153, che istituiscono delle ZES nei territori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria;

Vanessa Cattoi 18.0177, che istituisce in via sperimentale la mini-IRES;

Marco Di Maio 18.0202, 18.0203 e 18.0204, recanti modifiche alle norme di determinazione del canone annuo per le concessioni relative alle pertinenze demaniali marittime;

Colmellere 18.0212, recante disposizioni in materia di agevolazioni in materia di scuole paritarie;

Viviani 18.0218, Incerti 18.0251, Cenni 18.0255 e Viviani 18.0263, che introducono una indennità temporanea per i lavoratori del settore della pesca;

Gelmini 18.0219, che prevede la sussistenza della causa della forza maggiore

in caso di mancato rispetto di termini e condizioni previsti da norme a carattere agevolativo;

Guidesi 18.0230, che interviene sulla disciplina delle ritenute in materia di appalti;

Librandi 18.0234, che innalza il limite annuo per l'utilizzo dei crediti d'imposta;

Eva Lorenzoni 18.0241, volto a riconoscere un credito d'imposta sui versamenti fiscali e contributivi effettuati nell'anno 2020 per i contribuenti che rinunciano ad avvalersi delle sospensioni dei versamenti;

Pezzopane 18.0258, volto a prevedere una specifica disciplina ai fini ISEE per l'anno 2020;

Pezzopane 18.0259, in materia di rinegoziazione dei mutui degli enti locali;

Bellucci 19.17, che modifica la disciplina delle cd. *plastic* e *sugar tax*;

Zennaro 19.01 e Osnato 19.011, che consentono all'organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari di svolgere l'esame per l'accesso alla professione con tecniche a distanza;

Silvestri 19.02, che introduce agevolazioni IRPEF per i titolari di partita IVA;

Vanessa Cattoi 19.08, che proroga ai mesi di aprile e maggio 2020 il *bonus* cd. 100 euro in favore dei lavoratori dipendenti previsto dall'articolo 63 del decreto-legge n. 18 del 2020;

Ferro 20.05 e 20.06, che prevedono la riduzione dell'aliquota IVA rispettivamente su prodotti e dispositivi medici connessi con l'emergenza sanitaria e per prodotti di prima necessità per l'infanzia;

Rampelli 20.08, che eleva a 15.000 euro la franchigia IRPEF dei compensi erogati ai collaboratori sportivi;

Silvestri 21.9, che consente a imprese e lavoratori autonomi che non usufruiscono, pur avendone i requisiti, di am-

mortizzatori sociali e di forme di sostegno al reddito, di ridurre il versamento dei contributi previdenziali;

De Toma 21.01, che scorpora l'IVA sulla somministrazione di alimenti e bevande da quella dovuta sulle attività di intrattenimento e spettacolo nelle sale da ballo e discoteche;

Giacometto 21.06, che istituisce un fondo per agevolare il pagamento della tassa di circolazione automobilistica;

Durigon 21.012, che incrementa la percentuale di indennizzo dei risparmiatori a carico del Fondo indennizzo Risparmiatori FIR;

Viviani 21.013, che qualifica come agricole le prestazioni lavorative nell'ambito dell'attività agrituristica;

Viviani 21.014, che esclude dallo *split payment* le cessioni di prodotti della filiera ittica alle pubbliche amministrazioni o alle società da esse controllate;

Lupi 22.01, che rimodula le rate delle detrazioni fiscali delle spese sostenute per i bonus edilizia;

Zennaro 22.02, che disciplina gli effetti della certificazione INAIL di infezione da coronavirus;

Marattin 23.2, che abroga la disciplina introdotta dal decreto-legge 124 del 2019 in materia di contrasto alle indebite compensazioni;

Delmastro Delle Vedove 23.06, che consente la rivalutazione di quote societarie anche oltre le misure di legge;

Acquaroli 24.02, che consente alle regioni di erogare contributi finanziari per il pagamento delle locazioni di immobili da parte di studenti fuori sede;

Acquaroli 24.03, che consente alle regioni di disciplinare il rimborso per gli abbonamenti di trasporto urbano e ferroviario agli studenti delle scuole superiori e delle università;

Pedrazzini 24.04, che introduce agevolazioni fiscali e finanziarie per le scuole paritarie;

Novelli 24.05, che istituisce un fondo per la riduzione del costo del carburante nelle zone di confine;

Lucchini 24.07, che modifica la definizione degli alloggi sociali equiparati all'abitazione principale ai fini dell'esenzione da IMU;

Luca De Carlo 24.010, Gadda 24.022, Gelmini 24.023, che modificano le agevolazioni fiscali per la manutenzione del verde;

Lollobrigida 24.012 e Angiola 24.017, che modificano la disciplina del cd. *Tax free shopping*;

Potenti 24.015 e 24.016, che esentano da IMU le dimore storiche sottoposte a vincolo;

Ungaro 24.018, che esenta da IMU e Tari gli immobili dei soggetti residenti all'estero e iscritti all'AIRE;

Raffaelli 24.028, che prevede l'esenzione dei redditi non percepiti derivanti dai contratti di locazione;

Novelli 26.02, che prevede l'erogazione, da parte delle società assicuratrici, per ogni contratto di assicurazione obbligatoria per la RC derivante dalla circolazione di veicoli a motore, in essere al 10 aprile 2020, un *voucher* su richiesta dell'assicurato pari ad una mensilità del premio pagato, da utilizzare per il rinnovo della polizza;

Gusmeroli 26.05, che abroga l'articolo 3 del decreto-legge n. 124 del 2019 (cd. «collegato fiscale»), che reca norme di contrasto alle indebite compensazioni;

Liuni 26.07, mirato a ridurre il carico fiscale sulle bevande alcoliche;

Nardi 26.010, in materia di diffusione in ambito rurale dello spettro elettromagnetico, che interviene sui contributi per l'utilizzo delle frequenze radioelettriche;

Benamati 26.011, volto ad accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica semplificando la realizzazione di centraline di ricarica;

Benamati 26.012, che reca semplificazioni fiscali in materia di microgenerazione;

Benamati 26.013, che reca semplificazioni nel settore della ricerca e della coltivazione a scopi energetici delle risorse geotermiche;

Benamati 26.014, che interviene in materia di efficienza energetica e che modifica la disciplina sui certificati bianchi;

Benamati 26.015, che reca disposizioni in materia di credito d'imposta per il teleriscaldamento;

Benamati 26.016, che contiene disposizioni per gli impianti di produzione di energia elettrica parzialmente riconvertiti alla produzione di biometano avanzato;

Benamati 26.017, che riguarda riguarda gli incentivi per le fonti di energia rinnovabile diverse dal fotovoltaico;

Benamati 26.018, che reca semplificazioni autorizzative per consentire il rinnovamento degli impianti eolici;

Benamati 26.019, che interviene in materia di procedimento di autorizzazione unica per la realizzazione di nuovi impianti idroelettrici;

Benamati 26.020, che integra la normativa dell'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili al fine di garantire una maggiore concorrenza e partecipazione alle procedure di allocazione degli incentivi, in particolare per quanto concerne gli impianti fotovoltaici realizzati su aree degradate, sebbene classificate ancora agricole dai vigenti strumenti urbanistici;

Benamati 26.021, che reca disposizioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli all'ammodernamento di impianti fotovoltaici esistenti;

Benamati 26.022, che reca semplificazioni delle autorizzazioni per gli interventi di riqualificazione e rifacimento degli impianti fotovoltaici esistenti;

Guidesi 26.035, che esenta dall'imposta di bollo i conti correnti bancari, postali e i libretti di risparmio;

Rampelli 27.03, il quale prevede incentivi per le erogazioni liberali in denaro in favore delle associazioni sportive dilettantistiche per finanziare gli interventi di contenimento dell'emergenza epidemiologica;

Garavaglia 27.04, che modifica la disciplina prevista per le donazioni di persone fisiche o giuridiche private e per le erogazioni liberali finalizzate a far fronte all'emergenza epidemiologica;

Gusmeroli 27.06 e Gelmini 27.09, che modificano la disciplina relativa alle erogazioni liberali relativa agli enti pubblici introducendo un regime derogatorio e di agevolazione ai fini IVA;

Manca 27.010, che modifica, con effetti retroattivi, il regime della cessione dei beni in favore di enti pubblici e associazioni riconosciute per finalità di assistenza e beneficenza e per le Onlus;

Centemero 27.011, che introduce nell'ordinamento fiscale, ai fini IVA, l'esenzione per i servizi di consulenza e ricerca finanziaria;

Angiola 28.02, Pella 28.08, Pastorino 28.011 e Topo 28.013, che sospendono per il 2020 l'applicazione di alcuni obblighi delle società a partecipazione pubblica in materia, tra l'altro, di *governance*, gestione e partecipazioni;

Plangger 28.04 e 28.05, che recano agevolazioni in materia di teleriscaldamento a biomassa nei comuni montani;

Nadia Aprile 28.06, che modifica il Codice appalti disponendo, a specifiche condizioni, che la stazione appaltante provveda alla liquidazione del 20 per cento del valore contrattuale;

Benigni 28.07, che incrementa l'aliquota dell'ACE – Aiuto alla crescita economica;

Martinciglio 29.7, che modifica la disciplina del riparto delle risorse tra commissioni tributarie per l'anno 2019;

Deiana 30.48, che introduce specifiche norme relative agli oneri di sicurezza a carico delle imprese esecutrici di opere e lavori pubblici nei cantieri temporanei o mobili;

Luca De Carlo 30.02 e Gelmini 30.0116, volti ad estendere l'esenzione IVA alle prestazioni rese nell'ambito della consulenza aziendale in agricoltura;

Magi 30.04 e 30.05, volti a riconoscere un contributo economico dal 2020 ad università ed enti di ricerca sanitaria per l'acquisto di apparecchiature per l'attività di ricerca medico-scientifica;

Rachele Silvestri 30.07, volto ad istituire un fondo statale per l'innovazione e lo *smart working* per micro imprese e lavoratori autonomi;

Mura 30.012, volto a prevedere un esonero, per un periodo pari ad almeno 12 mesi dalla ripresa delle attività, dall'applicazione delle norme che disciplinano la materia dei contratti a tempo determinato per agevolare il ricorso a tale tipologia contrattuale;

Plangger 30.013, che modifica la nuova disciplina relativa alle indennità dei collaboratori sportivi;

Labriola 30.028, in materia di procedure autorizzatorie relative ad interventi edilizi mediante sottoscrizione di convenzioni con gli enti territoriali;

Pastorino 30.031, Benamati 30.082, Del Barba 30.0102 e Guidesi 30.0142 che intervengono in materia di rivalutazione dei beni delle cooperative agricole;

Bellucci 30.037, che reca norme in materia di crediti d'imposta in favore degli enti del Terzo Settore;

Buratti 30.054, che estende agli enti non commerciali alcune detrazioni delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio;

Buratti 30.055, che prevede alcune misure fiscali di favore relative ad attività commerciali svolte da enti non commerciali in connessione con i loro scopi istituzionali;

Covolo 30.070 e Bitonci 30.080, che prevedono disposizioni fiscali di favore e crediti d'imposta per gli immobili commerciali dati in locazione;

Lotti 30.077 e 30.0158, in materia di riqualificazione e miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere per ridurre il rischio del contagio da COVID-19;

Rotta 30.087, in materia di rivalutazione dei beni di impresa, ai fini dell'incremento del patrimonio netto;

Del Barba 30.0103, Benamati 30.0110 e Guidesi 30.0141, in materia di rivalutazione dei beni di impresa per imposte sostitutive in relazione a perdite pregresse;

Rotta 30.090, in materia di valorizzazione edilizia e rigenerazione urbana;

Rotta 30.091, in materia di sviluppo del mercato delle locazioni residenziali da parte di operatori professionali;

Rotta 30.092, che prevede semplificazioni delle procedure esecutive immobiliari;

Rotta 30.093, in materia di rinnovazione degli avvisi di vendita immobiliare.

Rotta 30.094, in materia di misure a sostegno del *fundraising* dei fondi immobiliari riservati;

Rotta 30.095, in materia di valorizzazione degli immobili e attrazione di investitori specializzati;

Rotta 30.096, in materia di promozione degli investimenti esteri nel patrimonio immobiliare italiano;

Rotta 30.097, in materia di aggiornamento del regime fiscale delle società di investimento immobiliare e dei fondi di investimento alternativi immobiliari;

Rotta 30.098, che prevede specifici interventi sulla disciplina delle Sicaf;

Rotta 30.099, in materia di facoltà di estensione del termine di durata dei fondi immobiliari quotati;

Rotta 30.0100, che prevede specifiche misure di sostegno dei gestori alternativi di fondi immobiliari riservati;

Mor 30.0101, che prevede misure fiscali in favore del rafforzamento della struttura patrimoniale del sistema produttivo italiano;

Incerti 30.0120, che prevede specifici interventi per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura;

Centemero 30.0126, che modifica la disciplina del trattamento fiscale dei fondi di investimento europei a lungo termine;

Centemero 30.0127, in materia di compensazione di minusvalenze da riscatto di quote di fondi comuni di investimento;

Centemero 30.0128, in materia di proroga del periodo di recupero delle minusvalenze;

Covolo 30.0129, che modifica i criteri di sussistenza degli elementi di certezza e di precisione per l'integrale deducibilità fiscale delle perdite di beni non ancora ammortizzati e delle perdite su crediti;

Centemero 30.0130, in materia di estensione del credito d'imposta previsto per la ricerca industriale anche alla ricerca finanziaria;

Centemero 30.0139, in materia di credito d'imposta per tutte le imprese italiane in relazione ai costi di consulenza per l'ammissione alla quotazione in mercati regolamentati;

Silvestri 31.01, che introduce un'accisa agevolata per i carburanti utilizzati nel servizio di noleggio con conducente;

Silvestri 31.02, che introduce un'accesa agevolata per i carburanti utilizzati dagli esercenti autotrasporto merci mediante veicoli di massa inferiore a 7,5 tonnellate;

Silvestri 31.03, che prevede la trasformazione di rapporti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato per il personale assunto dalle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'emergenza sisma Centro Italia 2016;

Maurizio Cattoi 31.04, che prevede assunzioni nella Polizia di Stato di personale già vincitori di concorsi per i ruoli del Corpo forestale;

Buompane 31.06, che consente l'assunzione di personale della Guardia di finanza mediante scorrimento di precedenti graduatorie;

Cirielli 31.07 e Pagani 31.09, che prevede misure di potenziamento del personale del Ministero della salute;

Baldini 32.08, che prevede misure per la promozione del termalismo nazionale;

Di Lauro 32.14, che, per la durata dell'emergenza sanitaria, prevede l'attivazione di componenti di psicologia per le attività di supporto individuale e organizzativo ad opera di tutte le associazioni di volontariato rientranti negli elenchi della Protezione Civile;

Bellucci 32.17, che modifica la disciplina dell'assistenza domiciliare durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e delle attività sociosanitarie e socio-assistenziali;

Ciaburro 32.012 e Vanessa Cattoi 32.021, che intervengono sulle modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli enti locali;

Minardo 32.017 e Lorenzoni 32.019, che prevedono norme per l'agevolazione del pagamento dei mutui degli enti locali;

Vanessa Cattoi 32.022, che prevede l'istituzione di un Fondo per far fronte alle spese dei Comuni danneggiati dall'emergenza COVID-19;

Cassese 33.04, che reca modifiche alla disciplina (articolo 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) relativa alle procedure per le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani Stralcio;

Tucci 33.06, che proroga il termine per la redazione del bilancio delle province in dissesto finanziario che, entro la data del 31 dicembre 2020, presentano una nuova ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato a seguito del diniego da parte del Ministero dell'interno dell'approvazione di una precedente ipotesi di bilancio;

Vanessa Cattoi 33.08, che consente alle Regioni e alle Province autonome per l'anno 2020 di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale o provinciale del prospetto dimostrativo dei risultati di amministrazione, anche prima del giudizio di parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Inoltre dispone che, in considerazione dell'emergenza per l'anno 2020, le variazioni al bilancio di previsione degli enti possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica con legge da parte dell'organo consiliare;

Garavaglia 33.09, che dispone l'istituzione di un tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze per esaminare le conseguenze connesse all'emergenza COVID-19, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate regionali;

Lucaselli 34.12 e 34.13, secondo cui le disposizioni attuative per la gestione del Fondo di ultima istanza saranno concordate con le associazioni delle Casse professionali cui potrà essere destinata una quota parte del medesimo Fondo;

Varchi 34.15, che detta disposizioni in merito all'equilibrio finanziario degli enti previdenziali di diritto privato;

Versace 34.01, che ridetermina l'importo minimo dell'assegno mensile e della

pensione di inabilità per il periodo dal 1° giugno 2020 al 31 dicembre 2020;

Rospi 34.02, che estende l'indennità già prevista (in conseguenza dell'emergenza epidemiologica) in favore dei titolari di partita iva e dei co.co.co. iscritti alla Gestione separata INPS, anche alle suddette tipologie di lavoratori iscritti a ordini o casse professionali diverse dall'INPS;

Rospi 34.03, che incrementa l'indennità già prevista (in conseguenza dell'emergenza epidemiologica) in favore dei titolari di partita iva e dei co.co.co. iscritti alla Gestione separata INPS;

Colucci 34.04, che dispone che qualora l'indennità prevista dall'articolo 44 del decreto-legge n. 18 del 2020 non possa essere liquidata per insufficienza dei fondi, può essere compensata con quanto dovuto per i contributi previdenziali dai professionisti iscritti agli enti previdenziali di diritto privato;

Murelli 34.05, che dispone che le indennità versate dagli enti previdenziali di diritto privato a seguito dell'emergenza epidemiologica non concorrono alla formazione del reddito;

Giacometto 34.06, che sospende per i trattamenti pensionistici per i titolari di partita IVA l'applicazione delle trattenute previste dalla disciplina vigente in materia di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro dipendente ed autonomo;

D'Ettore 34.07, che anticipa l'erogazione della tredicesima mensilità dei trattamenti pensionistici;

Borghi Enrico 34.011, che modifica il trattamento fiscale delle prestazioni erogate dalla previdenza svizzera;

Barzotti 35.1, in quanto dispone che il recupero delle somme eventualmente anticipate dal datore di lavoro possa essere effettuato anche in forza del principio del silenzio assenso;

Caso 35.01, in quanto proroga la durata dei contratti di assicurazione ob-

bligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Alemanno 35.03, in quanto dispone che possono essere sospesi, per il periodo richiesto dall'assicurato stesso e sino al 31 luglio 2020, i contratti di assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Martino 35.04, in quanto dispone in materia di *reverse charge* in edilizia;

Giacomoni 35.05, in quanto dispone la abrogazione delle disposizioni in materia di split payment;

Porchietto 35.07 e Fassina 35.057 in quanto dispongono in materia di contrasto alle indebite compensazioni sull'IVA;

Cattaneo 35.08, Gebhard 35.032 e Fassina 35.058, in quanto dispongono sulla riduzione della ritenuta sui bonifici che danno diritto a detrazioni;

Giacometto 35.013, relativo alla modifica del trattamento fiscale dei canoni di affitto non riscossi;

Cunial 35.025 e 35.026, che recano disposizioni in materia di enti locali;

Sorte 35.029, in quanto relativo ai professionisti abilitati agli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti i quali sono autorizzati dall'emendamento a inoltrare, per conto dei beneficiari assistiti, la domanda telematica all'INPS per le indennità di cui agli articoli 27, 28 e 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

Gebhard, 35.030 e Moretto 35.092, relativi al trattamento fiscale dei canoni di affitto non riscossi.

Pentangelo 35.038, relativo al differimento dei termini di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto alle prestazioni didattiche per il conseguimento delle patenti di guida di categoria B e C1;



Tartaglione 35.039, relativo ai crediti di imposta per i crediti inesigibili derivanti dalla crisi economica conseguente alla diffusione dell'epidemia;

Tartaglione 35.040, relativo alla istituzione di un bonus per le vacanze in Italia;

Spena 35.044, relativo alla riapertura dei termini per l'assegnazione o la cessione agevolata dei beni ai soci;

Squeri 35.045 e Zucconi 35.074, relativi al riconoscimento agli enti bilaterali delle agevolazioni fiscali del *welfare* aziendale;

Martino 35.047, relativo alla possibilità per le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società a responsabilità limitata semplificata, le società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di derogare ai principi contabili nazionali relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali stabiliti dall'OIC;

Zanichelli 35.051, relativo alla destinazione di gettito delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazione delle norme poste a tutela della salute pubblica;

Aprèa 35.06, relativo a misure a sostegno della libertà di scelta educativa delle famiglie al fine di assicurare la qualità e la continuità del servizio scolastico ed educativo offerto dalle scuole paritarie;

Colletti 35.063, Bitonci 35.080 e Gelmini 35.091, relativi alla garanzia della liquidazione dei compensi in favore di difensori, ausiliari del magistrato e consulenti tecnici di parte;

Martinciglio 35.064 e Gadda 35.090, che prevedono una disposizione di salvaguardia delle risorse stanziare in capitolo di bilancio;

Silvestroni 35.073, relativo ad una nuova disciplina dell'*ecobonus* per veicoli a bassa emissione inquinante;

Murelli 35.078, relativo alla proroga di contratti a tempo determinato;

Bucalo 35.081, relativo alla definizione agevolata delle liti fiscali;

Trancassini 35.083 e 35.084, che estendono il contributo straordinario in favore del Comune de L'Aquila;

Mor 35.089 e Bitonci 35.0106, relativi al potenziamento della disciplina di rivalutazione dei beni di impresa e delle partecipazioni;

Gelmini 35.095, che reca disposizioni in materia di *ecobonus* ed *ecomalus*;

Gelmini 35.097, che per il sostegno alla mobilità delle imprese prevede di riallineare il trattamento fiscale delle imprese italiane che si avvalgono di auto aziendali a quello dei principali Paesi europei;

Zardini 35.099, volto a garantire un contributo a fondo perduto alle imprese operanti nell'industria dei prodotti dell'industria culturale e creativa;

Cavandoli 35.0102 e 35.0103, che rispettivamente modificano e sopprimono la ritenuta che le banche e le Poste Italiane S.p.a. operano a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dai beneficiari, con obbligo di rivalsa, all'atto dell'accredito dei pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta;

Gelmini 36.1, limitatamente al capoverso comma 1-*quater* volto ad aumentare l'esenzione dall'imposta di registro dovuta per il verbale di accordo nei procedimenti di mediazione;

Gusmeroli 36.4, limitatamente alla lettera *b*), numero 2, capoverso 1-ter, volto ad aumentare l'esenzione dall'imposta di registro dovuta per il verbale di accordo nei procedimenti di mediazione;

Potenti 36.25, che interviene in materia di locazioni degli immobili urbani, con riguardo al termine di preavviso di recesso, al termine per il pagamento dei

canoni scaduti quando la parte conduttrice esercita attività di impresa; alle modalità di rilascio dell'immobile in presenza di garanzie prestate dallo Stato o da enti pubblici;

Fogliani 36.31, che sospende, nell'area demaniale del comprensorio « Falconera » nel comune di Caorle, il decorso dei termini per il compimento di atti nei procedimenti amministrativi e penali per violazioni di norme edilizie, paesaggistiche e relative a vincoli demaniali;

Costa 36.02, che interviene sulla legge di riforma organica della magistratura onoraria per elevare il limite di età per la cessazione dal servizio dei magistrati onorari;

Beradini 36.06, che modifica il codice penale con riferimento al reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;

Berardini 36.07, che modifica il codice penale con riguardo alla fattispecie delittuosa della malversazione a danno dello Stato;

Berardini 36.08, che modifica il codice penale con riguardo alla fattispecie delittuosa della indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;

Berardini 36.09, che modifica il codice di procedura penale per integrare il catalogo dei delitti la cui competenza è attribuita all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale del capoluogo del distretto nel cui ambito ha sede il giudice competente;

Currò 36.010, che introduce la possibilità per il debitore di convertire il pignoramento dei beni immobili nella vendita della nuda proprietà del bene;

Ferro 36.011, che incide sull'età di collocamento a riposo dei magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari nonché dei medici e chirurghi ospedalieri;

Cavandoli 36.012, che interviene in materia di formazione degli ordini profes-

sionali, con specifico riguardo all'esclusione dalle verifiche relative all'esercizio della professione;

Cavandoli 36.013, il quale incide sui requisiti per l'abilitazione al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori;

Prisco 36.017 e Topo 36.020, che incidono sull'età di collocamento a riposo dei magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari nonché dei medici e chirurghi ospedalieri;

Raffaelli 36.021, che modifica la disciplina relativa alla determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime, nonché quella concernente i procedimenti giudiziari relativi al pagamento in favore dello Stato dei canoni e degli indennizzi per l'utilizzo dei beni demaniali marittimi;

Antonio Pagano, 36.023 il quale è volto a prorogare l'entrata in vigore della riforma delle intercettazioni;

Morrone 36.025, che incide sulla disciplina dell'indennità mensile dei magistrati onorari in servizio e sulle dotazioni organiche relative ai giudici onorari di pace e ai vice procuratori onorari;

Patassini 37.1, Bruno Bossio 37.11 e Squeri 37.16, che in relazione alla disciplina per la sostituzione decennale dei serbatoi dei veicoli, dispone che successivamente al 31 ottobre 2020 non si applicano le prescrizioni relative alla visita e prova di cui all'articolo 78 comma 1 del codice della strada e attribuendo al Ministero dei trasporti la disciplina della materia che dovrà attribuire alle officine appositamente formate il compito di aggiornare la carta di circolazione;

Lucchini 37.8, che proroga alcuni termini relativi ai contributi dei comuni per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile, assegnati dalla legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi 29-37);

Binelli 37.9, che proroga alcuni termini relativi ai contributi dei comuni allo

scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, disciplinati dal decreto-legge n. 34 del 2019 (articolo 30, comma 14-ter);

Patassini 37.10, che al fine di sostenere i comuni colpiti dall'emergenza COVID e già danneggiati dagli eventi sismici del 2016, proroga al 1° gennaio 2021 il termine del 1° gennaio 2020 dal quale riprendono a decorrere i termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per altri versamenti tributari (articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 8 del 2017);

Varchi 37.14 e Dori 37.15, che abrogano la disposizione che obbliga per i ricorsi nel processo amministrativo depositati con modalità telematica a trasmettere anche una copia cartacea (articolo 7, comma 4, del decreto-legge n. 168 del 2016);

Tateo 37.24, che introduce alcune modifiche alla disciplina in materia di limiti di distanza tra fabbricati (decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, articolo 2-bis, comma 1-ter);

Benigni 37.01, che dispone l'istituzione di un Fondo straordinario per il finanziamento di spese di investimento nel territorio della provincia di Bergamo destinato al finanziamento di nuove infrastrutture stradali ed opere di manutenzione straordinaria; prevede la nomina di un Commissario straordinario per la gestione del Fondo e ne disciplina compiti e funzioni; introduce alcune disposizioni in favore delle imprese operanti nella provincia di Bergamo, danneggiate nel periodo dell'emergenza; prevede l'istituzione della ZES per il sostegno alle imprese operanti nella provincia di Bergamo; dispone l'erogazione di contributi agli investimenti in favore dei comuni della provincia di Bergamo, nonché l'esenzione dal pagamento del canone RAI;

Squeri 37.05, che modifica, con effetti retroattivi, la disciplina delle sanzioni

applicabili in caso di ritardato versamento dell'imposta di soggiorno, prevedendo una sanzione amministrativa pecuniaria, che solo per i versamenti relativi all'anno 2020, sarà dovuta esclusivamente in caso di ritardo superiore a nove mesi;

Squeri 37.06, Zucconi 37.019 e Andreuzza 37.024, che stabiliscono in quindici anni a far data dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge la durata delle concessioni sul demanio delle acque interne, con finalità turistico-ricreative e residenziali-abitative attualmente vigenti;

Grimaldi 37.010, che assegna nuovi termini e definisce nuove disposizioni in materia di Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) per i risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto in relazione all'investimento in azioni di banche poste in liquidazione coatta, come disciplinato dall'articolo 1, commi da 493 a 507, della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019);

Grimaldi 37.016, limitatamente al comma 1, che dispone l'abrogazione del calcolo dei canoni annui per concessioni per finalità turistico-ricreative di pertinenze demaniali nella misura determinata dalla legge finanziaria 2007;

Bruno Bossio 37.017, che abroga l'articolo 36 del decreto-legge n. 124 del 2019, che disciplina i c.d. incentivi conto energia;

Delmastro Delle Vedove 37.020, che dispone misure di sostegno in favore dei magistrati onorari in servizio;

Manca 37.023, che proroga fino al 30 settembre 2021 le graduatorie dei concorsi pubblici approvate negli anni dal 2012 al 2017 ed in scadenza al 30 settembre 2020;

Lazzarini 38.6, che prevede norme a sostegno della ripresa del settore termale;

Bagnasco 38.02 e Carnevali 38.09, che prevedono nuove misure di premialità per i dirigenti medici e sanitari;

Silli 38.03, che modifica la nuova disciplina prevista per l'esercizio della professione di medico-chirurgo;

Alessandro Pagano 38.04, che modifica la disciplina dei contratti di formazione specialistica finanziati da strutture sanitarie private accreditate;

Alessandro Pagano 38.05, che modifica la nuova disciplina prevista per i contratti di formazione medica specialistica finanziati dalla Sanità militare;

Alessandro Pagano 38.06, che interviene sulla durata massima dei corsi di specializzazione medica;

Alessandro Pagano 38.07, che incrementa ulteriormente i posti disponibili nelle scuole di specializzazione di area sanitaria;

Alessandro Pagano 38.08, che interviene sulla nuova disciplina prevista per i Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige;

Alessandro Pagano 38.010 e Carnovali 38.011, che estendono a tutti gli esercenti le professioni sanitarie le nuove misure di solidarietà previste in favore dei famigliari dei medici, del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari;

Bellucci 38.014, che modifica la nuova disciplina prevista per le prestazioni individuali domiciliari durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e delle attività sociosanitarie e socioassistenziali;

Trizzino 38.015, che modifica alcuni termini temporali per il diritto da parte del personale non dirigenziale ad accedere a specifici bandi di concorso delle amministrazioni pubbliche, in coerenza con il fabbisogno calcolato per il triennio 2018-2020;

Garavaglia 38.016, che incrementa i fondi regionali di contrattazione integrativa finalizzati alla valorizzazione del personale sanitario;

Delmastro Delle Vedove 38.018, che prevede un ulteriore incremento delle borse di specializzazione in medicina;

Delmastro Delle Vedove 38.019, che prevede la sospensione per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica dei limiti applicabili ai cittadini italiani residenti all'estero titolari di pensione INPS o con status di emigrato;

Delmastro Delle Vedove 38.020, che interviene in materia dell'operatività della Sezione speciale PMI creditrici della PA e del settore edile;

Gemmato 38.021, che introduce nuove norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista;

Lollobrigida 38.023, volto a prevedere un esonero, per un periodo pari ad almeno 12 mesi dalla ripresa delle attività, dall'applicazione delle norme che disciplinano la materia dei contratti a tempo determinato per agevolare il ricorso a tale tipologia contrattuale;

Bagnasco 39.04, che prevede un ulteriore incremento delle borse di studio per i medici specializzandi;

Trizzino 39.08, che introduce, in ragione dell'emergenza epidemiologica, una nuova disciplina per il potenziamento della rete nazionale delle cure palliative;

Centemero 39.09, che introduce norme di semplificazione della prova valutativa per l'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari;

Bagnasco 40.03, che prevede un ulteriore incremento del numero di contratti di formazione specialistica medica con l'autorizzazione di risorse aggiuntive;

Nesci 40.07, che dispone per le regioni interessate la sospensione dei piani di rientro dai disavanzi del servizio sanitario;

Menga 40.010, che estende a tutti gli operatori delle professioni sanitarie le nuove misure di solidarietà previste in

favore dei famigliari dei medici, del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari;

D'Arrando 40.012, che interviene sulla nuova disciplina per il sostegno domiciliare e per le prestazioni individuali domiciliari, estendendo alle attività riabilitative ambulatoriali le norme attualmente previste durante la sospensione delle attività sociosanitarie e socioassistenziali;

Madia 40.014, che modifica la nuova disciplina prevista per gli incarichi che possono essere conferiti ai medici specializzandi agli ultimi anni di frequenza delle scuole di specializzazione medica;

Topo 40.015, che introduce norme per l'esecuzione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate di prestazioni di laboratorio relative a test sierologici in relazione all'emergenza epidemiologica;

Viviani 40.016, che dispone una proroga di tutti gli adempimenti, ivi comprese le visite mediche, per i pescatori professionali;

Benamati 41.0115, Gagliardi 41.0116 e Osnato 41.0117, che dispongono che il divieto per il datore di lavoro di recedere dal contratto per giustificato motivo oggettivo, valevole per 60 giorni a far data dal 30 aprile 2020, non si applichi ai casi di licenziamento individuale plurimo in cui il personale già impiegato nell'appalto e interessato dal recesso sia riassunto a seguito di subentro di nuovo appaltatore;

Sut 41.0112 e Rospi 41.013, che estendono la fruizione dell'indennità di 600 euro, prevista per il mese di marzo a favore dei lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, anche ai lavoratori dipendenti stagionali delle attività connesse al settore del turismo;

Lucaselli 41.0108, che proroga al mese di maggio l'estensione (pari a 12 giornate complessive) dei permessi retribuiti per assistenza ai familiari con han-

dicap, ai sensi della legge n. 104 del 1992, attualmente prevista per i mesi di marzo e aprile 2020;

Fusacchia 41.0114, che estende ai lavoratori in regime di diritto d'autore la fruizione delle misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti e autonomi garantite dall'istituzione dell'apposito Fondo per il reddito di ultima istanza;

Mulè 41.0111, che estende la fruizione dell'indennità di 600 euro, prevista a favore dei liberi professionisti titolari di partita IVA e dei lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, anche ai lavoratori residenti nel territorio dello Stato italiano che prestano lavoro dipendente all'estero in zona di frontiera;

Mancini 41.17, che, per la durata dell'emergenza epidemiologica, incrementa del 50 per cento la misura dell'indennità prevista per le giornate di mancato avviamento al lavoro durante le quali il lavoratore sia risultato disponibile;

Cirielli 41.0109 e Pagani 41.0110, che estendono ai titolari di un contratto di lavoro di tipo convenzionale con una amministrazione pubblica la possibilità di usufruire del congedo parentale fino a 15 giorni introdotto in conseguenza dei provvedimenti di sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche;

Ungaro 41.20, che esclude, fino al 31 dicembre 2021, l'applicazione di talune disposizioni vigenti in materia di contratto a tempo determinato;

Lorenzin 41.21, che, fornendo una norma di interpretazione autentica, specifica la disciplina applicabile alle figure di direttore generale, direttore scientifico, direttore amministrativo e direttore sanitario;

Gadda 41.25, che estende ai rapporti tra socio imprenditore agricolo e cooperativa agricola l'applicazione di determinate disposizioni in materia di distacco e

di assunzione di lavoratori dipendenti da parte di imprese legate da un contratto di rete;

Cataldi 41.27 e Grimaldi 41.30, che disciplinano lo svolgimento dell'attività di amministrazione di condomini nel corso della crisi epidemiologica;

Rampelli 41.28, che esclude le società a partecipazione pubblica dall'applicazione delle modifiche apportate dal decreto-legge liquidità alla disciplina della cassa integrazione ordinaria e in deroga dettata dal decreto-legge cura Italia;

Moretto 41.31, che esclude i lavoratori stagionali dall'applicazione del contributo addizionale previsto per i rapporti di lavoro subordinato non a tempo indeterminato, nonché in occasione di ciascun rinnovo del contratto a tempo determinato;

Gelmini 41.32 e Cecchetti 41.092, che dispongono che, per i 12 mesi successivi alla ripresa dell'attività, i contratti a tempo determinato sono stipulati in deroga a determinate disposizioni vigenti in materia, nonché ai limiti quantitativi previsti dai CCNL, al contempo escludendo i medesimi contratti dal pagamento del relativo contributo addizionale;

Andreuzza 41.01 e De Toma 41.011, che, per far fronte all'emergenza epidemiologica, intervengono sulla disciplina del lavoro occasionale e del lavoro a tempo determinato;

Murelli 41.03, che interviene in materia di indennità riconosciuta, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, ai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'AGO;

Murelli 41.04, che interviene in materia di indennità riconosciuta, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, ai titolari di partita iva e ai lavoratori co.co.co.;

Angiola 41.05, che incrementa le borse di studio dei medici specializzandi;

Angiola 41.06 e Mandelli 41.028, che estendono ad altri professionisti sanitari il *bonus* babysitting previsto, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, per i dipendenti del settore sanitario pubblico e privato accreditato;

Angiola 41.07, che incrementa talune indennità per i dirigenti medici e sanitari impegnati nel contrasto al COVID-19;

De Toma 41.08 e Martino 41.026, che dispongono che le regioni provvedono all'emanazione di criteri per la programmazione degli autoservizi pubblici non di linea;

Silvestri 41.09, che amplia i termini per la fruizione del beneficio economico riconosciuto ai beneficiari del reddito di cittadinanza che avviano un'attività di impresa;

De Toma 41.012 e Nobili 41.078, che recano disposizioni in materia di lavoro occasionale e di contratti a tempo determinato per i locali di intrattenimento, spettacolo e ballo;

Pentangelo 41.017, che riconosce un contributo alle imprese che svolgono attività di soccorso stradale e di depositaria giudiziaria;

Squeri 41.021, Zucconi 41.059 e Murelli 41.082, che dispongono che fino alla cessazione dell'emergenza epidemiologica i contratti a tempo determinato possono essere stipulati, rinnovati o prorogati in assenza delle condizioni previste dalla normativa vigente;

Squeri 41.022, Zucconi 41.060 e Murelli 41.083, che intervengono in materia di congruità dell'offerta di lavoro connessa all'erogazione del Reddito di cittadinanza;

Squeri 41.47, Zucconi 41.48 e Durigon 41.49, che dispongono che i lavoratori che usufruiscono di trattamenti di integrazione salariale ordinari e in deroga o di assegno ordinario, alla riapertura delle unità produttive precedentemente sospese, possono continuare ad usufruire dei suddetti trattamenti per un ulteriore periodo di massimo quattro settimane;

Squeri 41.025, che prevede che la disposizione che sospende i licenziamenti collettivi e il recesso dal contratto per giustificato motivo oggettivo per 60 giorni dal 23 febbraio 2020 non si applica in caso di cessazione di attività;

Squeri 41.027, Zucconi 41.057 e Furgiuele 41.079, che riconoscono un'indennità ai lavoratori dipendenti stagionali delle imprese di trasporto costiero e aereo che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro in un determinato periodo;

Squeri 41.40, Zucconi 41.41 e Nardi 41.42, che estendono i trattamenti di integrazione salariale ordinari e in deroga concessi a seguito dell'emergenza epidemiologica anche ai dipendenti assunti dopo il 23 febbraio 2020 dalle imprese turistico ricettive e dalle aziende termali;

Bellucci 41.032 e Misiti 41.045, che riconoscono un'indennità in favore dei *caregiver* familiari;

Ovino 41.033 e Prisco 41.062, che potenziano l'organico della Polizia di Stato;

Bellucci 41.034, che estende l'indennità di 600 euro prevista per i titolari di partita IVA e per i co.co.co. anche ai titolari di assegno ordinario di invalidità;

Grimaldi 41.035, che detta disposizioni in merito ai corsi e concorsi per l'accesso ai ruoli delle Forze di polizia;

Grimaldi 41.036, che reca disposizioni per l'adeguamento degli organici della Polizia penitenziaria;

Varchi 41.037, che dispone lo sblocco dei pagamenti dovuti per i periodi di sospensione dell'attività lavorativa derivante dalle misure di arresto temporaneo obbligatorio previste per la pesca marittima;

Rampelli 41.038, che riconosce un'indennità in favore degli addetti ai servizi di controllo;

Lucaselli 41.039, che riconosce un incentivo ai datori di lavoro che fino al 31

dicembre 2021 mantengono almeno l'80 per cento dei livelli occupazionali in forza alla data del 1° febbraio 2020;

Lucaselli 41.040, che, per i mesi di aprile e maggio 2020, prevede per l'importo degli stipendi una deduzione ai fini dell'imposta sul reddito pari al 40 per cento;

Lucaselli 41.041, che introduce un contributo di solidarietà per 5 anni a carico dei redditi da pensione di ammontare non inferiore a 5.000 euro netti;

Martinciglio 41.042, che riconosce un'indennità per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 in favore di determinati lavoratori del settore della pesca;

Sut 41.048, che reca disposizioni in merito all'indennizzo previsto per cessazione dell'attività commerciale;

Buratti 41.052 e Zardini 41.0105, che introducono delle misure fiscali a favore del *welfare* aziendale;

Zucconi 41.055, che interviene in merito alla procedura per il conferimento del mandato di patrocinio in via telematica ai patronati, prevista in considerazione dell'emergenza epidemiologica;

Zucconi 41.058 e Murelli 41.081, che, fino alla cessazione dello stato d'emergenza, escludono dall'applicazione dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali le somme erogate per prestazioni di lavoro straordinario;

Delmastro Delle Vedove 41.066, che stanZIA 80 milioni di euro per le emittenti radiotelevisive locali informative;

Delmastro Delle Vedove 41.067, che dispone l'integrazione delle erogazioni straordinarie Enasarco per fronteggiare l'emergenza epidemiologica;

Delmastro Delle Vedove 41.068, che reca disposizioni in merito ai lavori in corso di esecuzione da parte delle stazioni appaltanti alla data di entrata in vigore del provvedimento in esame;

Delmastro Delle Vedove 41.072, che interviene in materia di contratti tra privati nel settore edile;

Murelli 41.085, che dispone che il datore di lavoro, in caso di ricorso al lavoro agile, deve riconoscere ai propri dipendenti le prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto;

Molteni 41.088, che riconosce un'integrazione salariale pari all'80 per cento della retribuzione ai lavoratori frontalieri penalizzati da eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica;

Boschi 41.089, che reca una nuova disciplina del lavoro accessorio, applicabile fino al 31 dicembre 2022 in deroga alla disciplina vigente in materia di prestazioni di lavoro occasionale;

Bruno Bossio 41.091, che modifica la disciplina vigente in materia di indennità riconosciuta ai lavoratori dello spettacolo in conseguenza dell'emergenza epidemiologica;

Locatelli 41.093, che istituisce un Fondo per la tutela dei diritti delle persone anziane;

Belotti 41.094, che modifica la disciplina vigente in materia di indennità riconosciuta ai collaboratori sportivi in conseguenza dell'emergenza epidemiologica;

Bagnasco 41.098, che riconosce una mensilità aggiuntiva per il 2020 al personale medico, sanitario e tecnico direttamente impegnato nel contrasto al virus;

Gelmini 41.099, che estende i benefici previsti per le vittime del dovere ai medici, operatori sanitari, infermieri e altri lavoratori di strutture sanitarie deceduti in conseguenza del contagio;

Zangrillo 41.0100, che dispone che, in deroga alla normativa vigente, i contratti a tempo determinato stipulati nei 12 mesi successivi all'entrata in vigore del provvedimento in esame abbiano una durata di 36 mesi;

Gelmini 41.0103, che incrementa (dal 1° marzo 2020 al 31 dicembre 2020) il

valore dei beni ceduti e dei servizi prestati che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente;

Delmastro Delle Vedove 42.048, che riconosce un'indennità per il mese di marzo a tutti i professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

Cirielli 42.01, che autorizza l'arruolamento straordinario di agenti della Polizia di Stato;

Trancassini 42.022, che dispone in tema di soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali relativi al sisma del 24 agosto 2016;

Trancassini 42.03, che dispone in tema di personale dei comuni e del dipartimento della protezione civile per le attività relative al sisma del 24 agosto 2016;

Trancassini 42.04, che consente al comune dell'Aquila l'assunzione a tempo indeterminato di personale;

Trancassini 42.05, che autorizza le Regioni e le province autonome a potenziare il sistema sanitario per la gestione dell'emergenza COVID;

Trancassini 42.06, che autorizza le Regioni a sospendere il piano di rientro per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19;

Cirielli 42.07, che prevede l'arruolamento straordinario di allievi agenti della polizia penitenziaria;

Cirielli 42.08, che dispone un potenziamento delle risorse umane nei comparti difesa, sicurezza e soccorso pubblico;

Ungaro 42.012 e 42.013, che dettano norme sui lavoratori rimpatriati altamente qualificati;

Gagliardi 42.016, che stabilisce una serie di misure a favore dei comuni delle isole minori;



Silli 42.017, che detta norme in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari;

Prestigiacomo 42.019, 42.020 e 42.021, che dettano disposizioni dirette a consentire la realizzazione di nuovi complessi ospedalieri nella città di Siracusa, nell'intero territorio nazionale e nelle regioni del Mezzogiorno per contrastare l'emergenza da COVID-19;

Giacometto 42.02, che detta disposizioni in tema di mutui ed obbligazioni contratti dalle Regioni per provvedere a spese di investimento nonché per assumere partecipazioni in società finanziarie regionali;

Baldino 42.023, che detta disposizioni in tema di equo indennizzo e spese di degenza della polizia locale impegnata nell'attuazione dei provvedimenti di contenimento relativi all'emergenza da coronavirus;

Lucaselli 42.024, che riconosce un contributo a sostegno delle famiglie e delle imprese per i comuni ubicati nella « Zona rossa » creata da ordinanze dei Presidenti delle Regioni;

Scagliusi 42.025, che detta disposizioni in materia di aviazione civile non commerciale;

Orlando 42.027, che detta una disposizione interpretativa sulla gratuità del pernottamento in caserma;

Topo 42.028, che detta una serie di disposizioni a tutela dei consumatori per garantire la sicurezza degli acquisti *online*;

Scagliusi 42.029, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dei trasporti un Fondo per la promozione del trasporto sostenibile;

Bartolozzi 42.030 e 42.031, che disciplinano la realizzazione di un programma straordinario di interventi nel settore dei lavori pubblici denominato « Mille cantieri per la ripresa »;

Bartolozzi 42.033, che autorizza alla spesa gli enti controllati e vigilati dalle Regioni con la presentazione ed approvazione del solo bilancio di previsione;

Ungaro 42.034, 42.035 e 42.036, che modificano gli articoli 316-*ter* (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 316-*bis* (Malversazione a danno dello Stato) e 640-*bis* (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) del codice penale;

Locatelli 42.037, che istituisce e disciplina un assegno unico universale per i figli minorenni a carico;

Locatelli 42.038, che incrementa l'importo delle pensioni di inabilità civile e degli assegni di invalidità anche per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica;

Locatelli 42.039, che incrementa il Fondo per la non autosufficienza;

Locatelli 42.040, che istituisce un Fondo per il sostegno delle persone anziane e con disabilità;

Lazzarini 42.041, che sopprime il limite di età per usufruire del congedo retribuito in relazione ai figli con disabilità accertata;

Binelli 42.042, che prevede e disciplina misure di sostegno in favore dei lavoratori che assistono persone con disabilità;

Locatelli 42.043, che detta disposizioni in materia di bonus per l'acquisto di servizi di *babysitting*;

Locatelli 42.044, che detta disposizioni in tema di bonus per il sostegno alla genitorialità;

Locatelli 42.045, che detta disposizioni in materia di congedi retribuiti per i genitori lavoratori in conseguenza della sospensione dell'attività didattica;

Magi 43.1 e Colletti 43.01, i quali modificano la disciplina dell'otto per mille, prevedendo che in caso di scelte non espresse dai contribuenti le relative risorse

siano assegnate allo Stato e non, come attualmente previsto, ripartite in proporzione alle scelte espresse;

Colletti 43.3, che interviene in materia di attribuzione della quota dell'otto per mille destinata, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica. Si prevede, in particolare che la destinazione sia attribuita interamente allo Stato e utilizzata per le finalità di cui all'articolo 48 della citata legge;

Delmastro Delle Vedove 43.02, il quale contiene una delega legislativa al Governo per l'emissione di titoli di Stato denominati « Orgoglio italiano », riservati a persone fisiche italiane;

Delmastro Delle Vedove 43.03, il quale abroga le disposizioni della legge di bilancio per il 2020 che hanno introdotto un'imposta sul consumo dei manufatti in plastica monouso e incentivi per le aziende produttrici di manufatti in plastica biodegradabile e compostabile;

Delmastro Delle Vedove 43.04, che rimette a decreti del Ministro dei trasporti l'adozione di misure per il rilancio del settore del trasporto persone privato;

Lorenzoni 43.05, che integra il decreto-legge n. 18 del 2020, al fine di specificare le modalità di pagamento dei gestori privati di servizi educativi, scolastici, socio-sanitari e socio-assistenziali, nel periodo di sospensione delle attività;

Cavandoli 43.06, che integra il decreto-legge n. 18 del 2020, introducendo

norme sulla modalità di riparto del Fondo unico dello spettacolo (comma 2-bis), sulla misura dei crediti di imposta per il settore cinematografico (comma 2-ter), sul riconoscimento di Capitale italiana della cultura (comma 2-quater), sul credito di imposta del 60 per cento sul canone di locazione di negozi e botteghe, al fine di estenderlo anche alle librerie (comma 2-quinquies), sulle modalità di erogazione ai beneficiari della quota del 5 per 1000 (comma 2-sexies), sull'Istituto mutualistico artisti, interpreti ed esecutori (IMAIE) (comma 2-septies);

Fogliani 43.07, che modifica il decreto-legge n. 18 del 2020, al fine di incrementare la dotazione dei fondi volti al sostegno dei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo;

Belotti 43.08, il quale introduce una disposizione per la fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola dell'obbligo da parte dei comuni.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.35.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 7 maggio 2020.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.35 alle 17.25.

# I COMMISSIONE PERMANENTE

## (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione Province d'Italia (UPI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2471, di conversione in legge del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020 .....	43
Audizione informale, in videoconferenza, del Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, sulle iniziative di competenza adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 .....	43

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 7 maggio 2020.*

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione Province d'Italia (UPI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2471, di conversione in legge del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 13.50.

**Audizione informale, in videoconferenza, del Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, sulle iniziative di competenza adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.55 alle 15.35.

## **II COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Giustizia)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	44
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 7 maggio 2020.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
12.15 alle 12.25.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03921 Mariani: Sulla disciplina per il riavvio delle attività nei centri estivi sportivi .....	45
5-03922 Furgiuele: Sulla riapertura degli impianti sportivi, dei centri sportivi e delle palestre .....	46
5-03923 Frassinetti: Sull'adozione di un protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività sportive incluso il campionato di calcio di serie A .....	47
5-03924 Piccoli Nardelli: Sull'adozione di misure urgenti a sostegno dell'associazionismo sportivo .....	48
5-03925 Fusacchia: Sulle misure di sicurezza da adottare per assicurare la riapertura delle piccole società sportive, culturali e ricreative .....	48
5-03926 Marin: Sull'istituzione di un fondo per lo sport da destinare alle società e associazioni sportive dilettantistiche .....	49
5-03927 Toccafondi: Sull'emanazione di linee guida per la riapertura in sicurezza di associazioni e società sportive .....	49

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 7 maggio 2020. — Presidenza del presidente Luigi GALLO. — Interviene il ministro per le politiche giovanili e lo sport Vincenzo Spadafora.*

##### **La seduta comincia alle 14.40.**

Luigi GALLO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* e il canale satellitare della Camera dei deputati.

##### **5-03921 Mariani: Sulla disciplina per il riavvio delle attività nei centri estivi sportivi.**

Felice MARIANI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il ministro Vincenzo SPADAFORA, rispondendo all'interrogazione in titolo, concorda con l'interrogante sul fatto che i centri estivi sono di grande importanza per migliaia di bambini, ragazzi e in generale famiglie. Premesso che si tratta di un tema cui sia lui stesso sia la ministra per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti, sono molto sensibili, chiarisce che insieme con la ministra sta lavorando intensamente da due settimane, sentendo anche i rappresentanti delle realtà territoriali e il Ministero della salute, alla definizione di apposite linee guida per i centri estivi, che, non appena pronte, saranno dall'Ufficio per lo sport sottoposte al Comitato tecnico scientifico per l'ultima verifica e quindi emanate. Per quanto riguarda il momento del riavvio delle attività sospese, osserva che, in generale, è ancora presto per dirlo, essendo trascorsi appena tre giorni dalla parziale ripresa

della vita ordinaria. Si tratterà di verificare che non vi siano ricadute e che vi siano le condizioni di sicurezza. Se così sarà, come certamente tutti si augurano, la riapertura dei centri estivi sarà senz'altro consentita, nel rispetto dei protocolli di sicurezza di cui ha fatto cenno, anche perché è probabile che per molte famiglie, soprattutto per quelle residenti in aree economicamente svantaggiate, i centri estivi saranno nei prossimi mesi il principale punto di riferimento per l'aggregazione e lo svago. La fase successiva dipenderà quindi dalla definizione delle linee guida – che, come detto, sono in corso di predisposizione – e dall'evoluzione dell'epidemia nel Paese. Aggiunge che prevedibilmente molti centri estivi avranno bisogno di sostegno economico, anche per fare fronte ai maggiori esborsi legati alle misure di sicurezza, e che il Governo sta lavorando per garantire questo sostegno attraverso la società Sport e salute.

Felice MARIANI (M5S), replicando, sottolinea l'importanza, dopo la chiusura forzata resasi necessaria per limitare la diffusione del contagio, di prevedere nelle prossime settimane la riapertura di palestre, piscine e centri sportivi, ancorché nel rispetto di tutte le norme necessarie per evitare un innalzamento della curva dei contagi. Gli spazi di socialità, soprattutto quelli per i più piccoli, andranno ripensati e riorganizzati anche a misura loro. Poiché con la chiusura della scuola i bambini e gli adolescenti sono stati privati di contatti sociali esterni e di attività utili al loro benessere psichico ed emotivo, accoglie con favore l'impegno preso oggi dal ministro Spadafora e le parole della ministra Azzolina circa la volontà di mettere a disposizione spazi scolastici idonei per ospitare i centri estivi. In proposito, suggerisce di considerare tra i luoghi consoni allo svolgimento di attività ludiche ed educative anche i cortili, le palestre delle scuole e soprattutto i centri sportivi, il cui utilizzo avrebbe, tra l'altro, il duplice vantaggio di contrastare l'impatto economico negativo da essi subito e di offrire un valido supporto alle famiglie, che ne

hanno bisogno a fronte del ritorno al lavoro consentito già dal 4 maggio.

**5-03922 Furgiele: Sulla riapertura degli impianti sportivi, dei centri sportivi e delle palestre.**

Domenico FURGIUELE (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

Il ministro Vincenzo SPADAFORA, rispondendo all'interrogazione in titolo, ribadisce che il quadro è in evoluzione e che quel che accadrà nelle prossime settimane, dal punto di vista del numero di contagi, è il presupposto per le decisioni che saranno prese dal Governo. Ritiene ad ogni modo che ci si debba muovere con la fiducia che le condizioni per la ripresa sussisteranno e consentiranno quindi il riavvio della vita in molti ambiti, compreso quello dello sport, sia pure nel rispetto di speciali protocolli di organizzazione. L'Ufficio per lo sport sta lavorando assiduamente – con l'aiuto del CIP, del CONI e delle Federazioni – per definire questi protocolli. L'ultimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ha autorizzato la ripresa di alcune attività e non altre anche perché non tutti i protocolli di sicurezza sono pronti. Ma molti protocolli, relativi a diversi settori, tra cui lo sport, sono in fase avanzata di elaborazione e saranno presto sottoposti al Comitato tecnico scientifico. Per quanto riguarda, nello specifico, il nuoto, riferisce che la Federnuoto sta collaborando attivamente alla definizione delle linee guida per l'attività natatoria ed ha anche costituito una propria commissione. Fa notare, a maggior chiarimento, che gli sport sono molti e sono differenti anche per le caratteristiche delle strutture in cui sono praticati – alcuni all'aperto, altri al chiuso, alcuni in aree ampie, altri in spazi ristretti, e così via – e che questo ha reso più difficile e laboriosa la definizione delle linee guida. Premesso quindi che l'importante, in questo momento, è tenersi pronti all'emanazione delle linee guida, chiarisce che non è certo che i centri sportivi potranno riaprire il 18 maggio, ma certamente a quella data sarà

fatta chiarezza sui tempi e sui modi della ripartenza, in modo che tutti possano organizzarsi per tempo.

Domenico FURGIUELE (LEGA), replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatto della risposta, perché, pur non essendo stata ancora indicata una data precisa per la riapertura dei centri sportivi, si comprende che ci si sta muovendo nella giusta direzione. Fa presente, tuttavia, che dal confronto con numerosi proprietari di strutture sportive, è emerso che queste, in quanto già prima osservavano regole di igiene, sono in molti casi già attrezzate anche per garantire le condizioni di sicurezza per lo svolgimento delle attività sportive, anche nel rispetto delle dovute distanze, senza la necessità di effettuare gravosi interventi di ristrutturazione. Auspica quindi che la chiusura dei centri sportivi non diventi una serrata permanente e che quanto prima venga stabilita una data chiara e certa per la loro riapertura. Ricorda, infine, che i lavoratori del settore svolgono un'importante funzione sociale, che deve poter riprendere quanto prima, per assicurare il benessere psico-fisico di tanti ragazzi.

**5-03923 Frassinetti: Sull'adozione di un protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività sportive incluso il campionato di calcio di serie A.**

Federico MOLLICONE (FDI), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il ministro Vincenzo SPADAFORA, rispondendo all'interrogazione in titolo, dopo aver ribadito che in questo momento il Governo non può ancora indicare date certe, per le ragioni già chiarite, osserva che tuttavia la ripresa delle attività sportive potrebbe avvenire in tempi non troppo lunghi. Il prossimo 18 maggio dovrebbe essere emanato un nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che regolerà le attività per le successive due settimane. È suo auspicio che da oggi al 18 maggio saranno maturate tutte le condi-

zioni per consentire la ripresa completa delle attività sportive e che quindi entro la fine di maggio possano essere indicate date certe. Ribadisce che il Governo sta lavorando alacremente per definire i protocolli di sicurezza, che tuttavia non rappresentano la sola condizione per la ripartenza, essendo anche necessario che ci siano i presupposti sanitari. Il Governo è ben consapevole del fatto che tre mesi di arresto forzato delle attività hanno cagionato danni economici importanti e che molte società o associazioni sono in difficoltà. Per questo il nuovo decreto-legge cui il Governo sta lavorando conterrà misure di ristoro e di sostegno, così da consentire a tutti di ripartire in sicurezza. Quanto al calcio, ricorda che oggi stesso è prevista l'audizione di rappresentanti della FIGC da parte del Comitato tecnico-scientifico sul protocollo proposto dalla Federazione. Si tratta di attendere gli esiti di questo approfondimento.

Federico MOLLICONE (FDI), replicando, prende atto che il ministro ha fornito qualche risposta in merito ai protocolli di sicurezza, ma alla data odierna non ci sono ancora notizie certe rispetto alla data della ripresa dei centri sportivi. Si chiede, quindi, come stia lavorando la cosiddetta *task-force* di supporto al Governo per organizzare le riaperture. Rispetto al decreto-legge preannunciato, e a quelli già emanati, rileva che tutti coloro che vivono di sport sono ancora in attesa di sapere come verranno attuati. Sottolinea che, a suo avviso, devono essere introdotti meccanismi fiscali per l'ammortizzazione dei costi che i proprietari delle strutture dovranno affrontare per la messa in sicurezza degli impianti sportivi e per l'organizzazione degli eventi, nonché per la detrazione delle spese di sanificazione, come pure incentivi per le sponsorizzazioni, che costituiscono la principale fonte di guadagno per i campionati sportivi dilettantistici. Riferisce quindi che secondo la SIGIS, il sindacato italiano dei gestori di impianti sportivi, servono contributi a fondo perduto e, per i lavoratori del settore sportivo, deve essere rafforzata la

rete di protezione sociale. Invita il ministro a fare in modo che i costi della sanificazione non ricadano sui gestori e prevedere, nel decreto di prossima emanazione, la proroga delle concessioni.

**5-03924 Piccoli Nardelli: Sull'adozione di misure urgenti a sostegno dell'associazionismo sportivo.**

Patrizia PRESTIPINO (PD), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo.

Il ministro Vincenzo SPADAFORA, rispondendo all'interrogazione in titolo, osserva che in agonia non è solo il mondo dello sport, ma tutto il Paese. Nel merito dello sport, ricorda che già il decreto-legge di marzo ha preso provvedimenti per i lavoratori sportivi, che non hanno tutele (un problema sul quale sarà necessario intervenire con una riforma). Ad oggi, l'indennità prevista dal decreto è stata erogata al 70 per cento degli aventi diritto e nella prossima settimana le operazioni saranno completate. Nel prossimo decreto-legge il Governo intende confermare la misura, semplificando le modalità, per riuscire a velocizzare le operazioni di accredito.

Per quanto riguarda il mondo dell'associazionismo sportivo, premesso di essere personalmente molto attento a questo settore, ricorda in primo luogo che nel decreto-legge cosiddetto liquidità sono stati stanziati 100 milioni, sia pure non a fondo perduto, da erogarsi attraverso l'Istituto per il credito sportivo, dei quali il 70 per cento destinato alle associazioni e società sportive dilettantistiche. In secondo luogo anticipa che il nuovo decreto-legge in via di predisposizione prevedrà un nuovo ammontare di risorse, questa volta a fondo perduto, il cui importo sarà reso noto a tempo debito.

Quanto ai protocolli di sicurezza, non c'è niente di opaco nel modo in cui vengono definiti: se ne occupa l'Ufficio per lo sport, con l'aiuto del CONI, del CIP e delle Federazioni, nonché, per il riscontro

medico-sanitario, la Federazione medici sportivi e il Comitato tecnico-scientifico.

Patrizia PRESTIPINO (PD), replicando, prende atto delle parole del ministro, apprezzando in particolare l'attenzione da lui mostrata per tutti gli sport, e non solo per quelli afferenti al professionismo. Osservato che occuparsi dello sport di base è una questione etica oltre che politica, chiarisce che la richiesta del suo gruppo è che il fondo annunciato sia poi davvero previsto, perché – al di là di tutte le misure predisposte in termini di incentivi fiscali, sospensione delle locazioni e crediti d'imposta – c'è bisogno soprattutto di trasferimenti di liquidità. Esprime quindi soddisfazione per la volontà manifestata dal ministro di lavorare in tal senso.

**5-03925 Fusacchia: Sulle misure di sicurezza da adottare per assicurare la riapertura delle piccole società sportive, culturali e ricreative.**

Alessandro FUSACCHIA (MISTO-CD-RI+E) illustra l'interrogazione in titolo.

Il ministro Vincenzo SPADAFORA, rispondendo all'interrogazione in titolo, ribadisce che le linee guida sono in fase di redazione e che a breve saranno sottoposte al Comitato tecnico-scientifico. Conferma, inoltre, che si tratta di protocolli redatte d'intesa con il CONI, il CIP e i rappresentanti delle federazioni competenti, sentito anche il parere della Federazione dei medici sportivi. Per quanto riguarda i costi della sanificazione, osserva che si tratta di un problema generale, non limitato al mondo dello sport, e ricorda che sono state previste misure apposite, come il credito d'imposta nella misura del 50 per cento su strumenti e operazioni. In aggiunta a questo beneficio, le società e associazioni dilettantistiche di piccole dimensioni potranno avvalersi – oltre che dei finanziamenti di cui già previsto nel decreto-legge di marzo, che non sono a fondo perduto, ma comunque sono senza garanzie e a tasso zero, quindi diversi da



finanziamenti bancari – anche dei nuovi finanziamenti a fondo perduto.

Alessandro FUSACCHIA (MISTO-CD-RI-+E), replicando, prende atto che il ministro ha chiarito che saranno resi pubblici presto i protocolli di sicurezza e che saranno stanziati altre risorse e sarà reso più facile accedervi. Suggerisce di prestare attenzione anche alla velocità d'azione e soprattutto alla chiarezza nella comunicazione. Ricorda che non basta fare, serve anche informare gli interessati: è infatti necessario accompagnare soprattutto le piccole società e associazioni dilettantistiche nell'accesso alle risorse, specialmente quelle che non sono sufficientemente strutturate per informarsi e capire appieno i meccanismi della pubblica amministrazione.

**5-03926 Marin: Sull'istituzione di un fondo per lo sport da destinare alle società e associazioni sportive dilettantistiche.**

Marco MARIN (FI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il ministro Vincenzo SPADAFORA, rispondendo all'interrogazione in titolo, afferma di avere piena consapevolezza del fondamentale ruolo dello sport dilettantistico come aggregatore sociale e fattore di coesione nei territori non solo di periferia, ma anche del centro delle città. Sa bene come le società e le associazioni sportive dilettantistiche siano veri presidi di legalità e come ogni danno da loro subito sia anche un danno arrecato al sistema sociale e culturale nella sua interezza. È anche consapevole che in diversi casi i presidenti di queste società investono risorse proprie nelle strutture di loro proprietà. Perciò conferma che sarà presto previsto un fondo espressamente dedicato a loro, diverso da quello già costituito con il decreto-legge di marzo perché quello è un prestito – sia pure molto agevolato: senza garanzie e a tasso zero – mentre questo sarà a fondo perduto.

Marco MARIN (FI), replicando, sollecita un rapido passaggio ai fatti. Sollecita, in particolare, misure economiche immediate per le associazioni e le società dello sport di base, quelle in cui si formano quei campioni che tutti imparano a conoscere solo in occasione delle olimpiadi, ma che si formano e crescono in quelle realtà e in esse poi operano per fare da traino con i ragazzi che iniziano a fare sport. Sottolinea che il settore sportivo – oltre ad avere una grandissima valenza sociale, perché educa e temprava i ragazzi che lo praticano, oltre a toglierli dalla via – ha un'importanza economica, dato che contribuisce per il 3,5 per cento all'ammontare del PIL. Sollecita quindi l'adozione di misure concrete da parte del Governo, che non può limitarsi ad elargire briciole allo sport: perché se non ci fosse lo sport le ripercussioni in termini sociali ed economici sarebbero davvero pesanti. Ricordando, infine, che anche il mondo del calcio è ancora in attesa di risposte, esorta nuovamente il Governo a passare dagli annunci ai fatti.

**5-03927 Toccafondi: Sull'emanazione di linee guida per la riapertura in sicurezza di associazioni e società sportive.**

Gabriele TOCCAFONDI (IV) illustra l'interrogazione in titolo.

Il ministro Vincenzo SPADAFORA, rispondendo all'interrogazione in titolo, ribadisce quanto sia complesso intervenire nel mondo dello sport, come dimostra anche il fatto che le stesse forze politiche si esprimono in modo contrastante rispetto a quali siano le priorità. Si riferisce alle richieste di misure ora in favore soprattutto dello sport di base, ora di quello professionistico. Preannuncia che, in relazione alle misure di sicurezza da adottare, saranno emanati protocolli differenziati per le strutture che afferiscono ai due settori perché non è pensabile l'adozione di *standard* identici per strutture dalla natura così diversa. Coglie l'occasione per ribadire che l'Ufficio per lo

sport di cui è responsabile si sta interessando di tutto: del calcio – tanto della serie A quanto della Lega Pro – come delle società e delle associazioni dilettantistiche, anche nella convinzione che la diversità di posizioni all'interno delle stesse forze politiche non faccia che confermare che tutto il mondo dello sport riveste grande importanza. Dopo aver confermato che con il fondo che verrà istituito col decreto di prossima emanazione si cercherà di rispondere a tutte le istanze, assicura che sono state interpellate tutte le Federazioni, nessuna esclusa, e tutti gli enti di promozione che hanno chiesto di essere ascoltati.

Gabriele TOCCAFONDI (IV), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta. Condivide quanto affermato dal ministro in relazione alla dialettica degli ultimi giorni, che ha visto porre l'accento sullo sport professionistico e sui campionati, che hanno un importante rilievo economico per il Paese. Rileva, tuttavia, che le interrogazioni odierne hanno visto i gruppi di maggioranza e di opposizione

richiamare l'attenzione, in modo trasversale, sull'altra faccia della medaglia, ovvero lo sport di base, in cui, tra l'altro, c'è molto volontariato. Apprezza che il ministro abbia sottolineato l'importanza di emanare linee guida sulla riapertura in sicurezza delle palestre e dei centri sportivi, prescindendo da quelle messe a punto dal Politecnico di Torino, che sarebbero impossibili da applicare nel mondo dello sport di base e dello sport dilettantistico. Ricorda che i ragazzi, i bambini e gli adolescenti da mesi sono senza la scuola e senza la possibilità di fare sport in strutture apposite con la presenza di insegnanti: per tutti è quindi venuto meno un fondamentale rapporto educativo. Sottolinea, in proposito, che lo sport di base ha soprattutto una funzione di educazione e, pertanto, il suo riavvio consentirebbe la ripresa anche di una parte del percorso educativo.

Luigi GALLO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 15.25.**

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di aggiornamento 2018-2019 del contratto di programma 2017-2021 – Parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana Spa. Atto n. 160 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	51
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	55

##### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 7 maggio 2020. — Presidenza del vicepresidente Diego DE LORENZIS. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Roberto TRIVERSI.*

##### La seduta comincia alle 13.10.

**Schema di aggiornamento 2018-2019 del contratto di programma 2017-2021 – Parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana Spa.**

**Atto n. 160.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di aggiornamento del contratto di programma, rinviato nella seduta del 29 aprile 2020.

Diego DE LORENZIS, *presidente*, ricorda che nella seduta del 5 maggio si è svolta l'audizione informale dell'amministratore delegato di RFI, Maurizio Gentile,

e che la Ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, nel corso dell'audizione informale svoltasi nella seduta di ieri, ha fornito anche elementi relativi allo schema di aggiornamento in esame.

Comunica che le funzioni di relatore sono state conferite al deputato Ficara.

Paolo FICARA (M5S), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni, che tiene conto anche degli elementi emersi nel corso delle audizioni svolte nel corso della settimana.

In particolare, ricorda come la ministra de Micheli abbia confermato la volontà del governo di inserire nel prossimo decreto-legge in preparazione una norma volta all'approvazione dell'aggiornamento del contratto di programma oggi all'esame della Commissione Trasporti. A tale riguardo condivide le considerazioni svolte anche in altre occasioni circa l'eccessiva complessità e lunghezza dell'*iter* di approvazione del contratto di programma e dei suoi aggiornamenti che certamente, non per volontà del Parlamento, rendono l'attuazione e la programmazione delle opere alquanto diluite nel tempo. Ritiene pertanto che occorra porre mano ad una

revisione della normativa vigente relativa alle procedure di approvazione del contratto di programma.

Riferisce altresì che nella proposta di parere si è scelto, in un contesto di assoluta straordinarietà, di indicare semplicemente alcune osservazioni di carattere generale, a cui la Commissione potrà far seguire l'approvazione di un apposito atto di indirizzo al fine di individuare interventi più specifici (*vedi allegato*).

Edoardo RIXI (LEGA) sottolinea la compressione dei tempi dedicati alla discussione dell'aggiornamento del contratto di programma certamente dovuta alla emergenza sanitaria in corso, che peraltro, a suo giudizio, solo in parte giustifica l'annunciata intenzione del governo di procedere all'approvazione del documento in esame attraverso un provvedimento di urgenza.

Passando al merito, giudica la proposta di parere predisposta sullo schema di aggiornamento del contratto insoddisfacente, osservando come essa implichi modifiche agli interventi già indicati come prioritari nel precedente contratto di programma, circostanza che certamente determinerà uno slittamento nella realizzazione delle opere in quanto alcune delle modifiche proposte richiederanno di intervenire nuovamente nella fase di progettazione.

Più in generale, osserva come nell'ambito della politica infrastrutturale del governo siano necessarie e quanto mai urgenti scelte strategiche proprie di una visione complessiva che in realtà fatica a identificare nella proposta di parere elaborata dal relatore.

Ritiene infatti che solo con una visione complessiva delle politiche infrastrutturali si possa recuperare la competitività del Paese, adottando ove necessario modalità straordinarie per procedere al completamento di opere di fondamentale importanza, inserite anche in progetti di respiro europeo, nonché dei progetti programmati in vista delle prossime olimpiadi.

Richiama in particolare l'importanza del completamento dei tunnel ferroviari

relativi ai valichi alpini, fra cui rientra anche il valico di Luino e l'inserimento, ad opera del precedente Governo, della linea Genova-Ventimiglia nella rete TEN-T.

Ribadisce quindi nuovamente forti preoccupazioni circa la previsione di modifiche anche all'ordine di priorità delle opere, che richiederanno nuovi interventi di progettazione e che riguardano anche le zone del Paese più colpite oggi dall'emergenza sanitaria.

Preannuncia quindi il voto di astensione sulla proposta di parere in esame.

Davide GARIGLIO (PD) ringrazia il relatore per l'ottimo lavoro svolto nella formulazione della proposta di parere, che recepisce anche importanti elementi emersi nel corso delle audizioni svolte dalla commissione.

Più in generale, ritiene di condividere alcune delle considerazioni svolte dal collega Rixi come ad esempio quelle relative alla necessità di un intervento normativo per accelerare l'*iter* che garantisca le priorità già oggetto di decisione da parte degli attori coinvolti. Ritiene che tale dibattito possa opportunamente svolgersi nell'ambito della Commissione Trasporti, garantendo quindi al Parlamento di svolgere efficacemente il suo ruolo di legislatore, in un'ottica che consenta di coniugare principi di trasparenza e legalità con una celere realizzazione delle opere.

Ritiene di non dover nascondere un certo imbarazzo anche della maggioranza rispetto alla volontà del governo di procedere all'approvazione dell'aggiornamento del contratto di programma attraverso una norma primaria, pur comprendendone le motivazioni e la necessità di far ripartire la realizzazione delle opere previste. Osserva come senza dubbio il parere che la Commissione si accinge a votare è un parere, con indicazioni di principio, certamente diverso da quello precedente sul contratto di programma approvato nel 2018 che prevedeva cinque condizioni e 55 osservazioni puntuali. Condivide pertanto anche l'impegno proposto dal relatore di procedere all'adozione di un atto di indirizzo al fine di

identificare le priorità da indicare a RFI e al ministero nonché l'opportunità di modificare correttamente le norme che regolano i rapporti tra governo e RFI, garantendo la celerità delle procedure e la necessaria flessibilità di intervento.

Con riferimento alla proposta di parere in discussione dichiara di condividere, in particolare, l'osservazione di cui alla lettera *b*) della proposta di parere che prevede la rivisitazione dei raddoppi di linea prevedendo altresì, per le future progettazioni, raddoppi selettivi.

Marco SILVESTRONI (FDI) osserva preliminarmente come la Commissione trasporti non abbia avuto la possibilità di approfondire il contenuto dell'aggiornamento del contratto di programma e, condividendo alcune delle osservazioni formulate dai colleghi che lo hanno preceduto, stigmatizza la mancanza di una strategia efficace sulla politica infrastrutturale, in particolare per le regioni del Mezzogiorno. Condivide altresì la riflessione circa la non opportunità di procedere ogni volta a nuove modifiche al fine di non rallentare l'effettiva realizzazione delle opere previste nel contratto.

Preannuncia infine il voto di astensione del suo gruppo.

Simone BALDELLI (FI) prende atto del contesto di straordinarietà nel quale la Commissione si trova a dover esaminare l'aggiornamento del contratto di programma e preannuncia il voto di astensione del gruppo di Forza Italia, non ritenendo sussistano le condizioni migliori per entrare nel merito dei contenuti del documento in esame.

Elena MACCANTI (LEGA), come anticipato dal collega Rixi, preannuncia il voto di astensione da parte del gruppo della Lega sulla proposta di parere in esame.

Più in generale, richiama l'attenzione della Commissione su quanto emerso nel corso dell'audizione della ministra de Micheli che ha annunciato l'intenzione del governo di prevedere una norma primaria per il recepimento dell'aggiornamento del

contratto di programma, senza però annunciare la contestuale revisione della normativa vigente che evidentemente rende l'*iter* di approvazione del contratto assolutamente troppo complesso e farraginoso.

Ricorda in particolare che in occasione dell'esame del contratto di programma nel 2018 con grande imbarazzo la Commissione Trasporti ha dovuto constatare che su una serie di interventi infrastrutturali il governo e RFI avevano già avuto delle interlocuzioni e assunto delle decisioni direttamente con le singole regioni coinvolte. Ritiene pertanto occorra un impegno serio da parte della Commissione per semplificare l'*iter* di approvazione di tali tipologie di contratto, garantendo al contempo che il Parlamento possa svolgere efficacemente il suo ruolo così come i singoli parlamentari.

Diego DE LORENZIS, *presidente*, prima di cedere la parola al relatore desidera esprimere apprezzamento per il dibattito che si è svolto in Commissione che certamente ha evidenziato la necessità di una riflessione seria sull'efficacia delle programmazioni pluriennali in materia infrastrutturale nonché sulla necessità di un intervento normativo di semplificazione delle procedure di approvazione attualmente previste.

Ricorda, in particolare, che la normativa vigente prevede il parere delle commissioni competenti nell'ipotesi in cui l'aggiornamento del contratto di programma in vigore preveda delle modifiche sostanziali che superino il 15 per cento delle previsioni riportate nei contratti di programma sia con riferimento ai costi che ai fabbisogni complessivi. Osserva come l'attuale emergenza sanitaria peraltro ha indotto il governo, non senza comprensibili ragioni, a prevedere una norma primaria di approvazione dell'aggiornamento del contratto di programma, ma tale circostanza non impedisce lo svolgimento dell'*iter* già previsto.

Simone BALDELLI (FI) richiama la Presidenza allo svolgimento del suo ruolo

meramente tecnico in ordine al regolare svolgimento dei lavori e non ritiene opportuno che il presidente intervenga per esprimere un'opinione circa le osservazioni e le considerazioni svolte dai colleghi intervenuti. Si chiede pertanto se il presidente stia intervenendo in quanto tale ovvero intervenga come esponente del gruppo del M5S, ricordando che è il relatore a svolgere un ruolo di sintesi delle diverse sensibilità espresse.

Diego DE LORENZIS, *presidente*, chiarisce che con il suo intervento ha voluto soltanto prendere atto degli utili spunti di riflessione emersi nel dibattito, che ritiene possano essere oggetto di uno specifico lavoro di approfondimento da parte della Commissione nel prosieguo.

Edoardo RIXI (LEGA) ribadisce alcune incongruenze nella fase di esame dell'aggiornamento del contratto di programma, osservando che se il governo ritiene di procedere all'approvazione attraverso una norma di legge non dovrebbero essere previste modifiche circa gli interventi e le opere da realizzare, modifiche che rischiano di rallentare la realizzazione delle opere medesime. Ritiene piuttosto che dovrebbero essere conferiti a RFI poteri straordinari per attuare il contratto in una situazione di straordinaria necessità e urgenza. Evidenzia come senza dubbio la previsione di una norma primaria in un provvedimento del governo limita fortemente la possibilità di intervento da parte

del Parlamento, confermando infine il voto di astensione da parte del gruppo della Lega, motivato dallo specifico contesto di esame dell'atto del governo.

Paolo FICARA (M5S), *relatore*, nel condividere le considerazioni svolte dai colleghi circa la straordinarietà delle condizioni in cui il Parlamento e la Commissione si trovano ad esaminare l'aggiornamento del contratto di programma evidenzia, rivolgendosi in particolare al collega Rixi, come oggi la Commissione non preveda alcuna modifica circa le priorità indicate nel parere espresso dalla Commissione nel 2018 sul contratto di programma attualmente in vigore.

Ricorda che anche l'amministratore delegato di RFI nel corso della recente audizione ha confermato che, nonostante l'emergenza sanitaria che certamente determinerà alcuni ritardi, RFI è in grado di garantire l'apertura e la realizzazione delle opere e dei previsti cantieri. Ricorda altresì che le indicazioni contenute nella proposta di parere oggi all'esame della Commissione devono considerarsi in continuità con le osservazioni contenute nel parere approvato nel 2018, auspicando in ogni caso un intervento normativo che preveda una semplificazione e un'accelerazione delle procedure di approvazione.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 13.45.**

ALLEGATO

**Schema di aggiornamento 2018-2019 del contratto di programma  
2017-2021 – Parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e  
dei trasporti e Rete ferroviaria italiana Spa (Atto n. 160).**

**PARERE APPROVATO**

La IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni),

esaminato lo schema di aggiornamento 2018-2019 del contratto di programma 2017-2021, Parte investimenti, tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana Spa (A.G. 160),

premessi che:

lo schema di aggiornamento 2018/2019 al contratto di programma 2017-2021, Parte investimenti è stato assegnato alla Commissione in data 11 febbraio 2020;

con l'approvazione del precedente CdP-I 2012-2016 il contratto di programma – Parte investimenti non comprende più gli interventi di manutenzione straordinaria, disciplinata ora dalla parte servizi, ma si riferisce al completamento delle opere in corso e all'avvio di opere prioritarie per l'ammodernamento e lo sviluppo dell'infrastruttura e al miglioramento dei livelli di sicurezza;

al fine di permettere prontamente gli interventi di messa in sicurezza delle linee, non previste nel precedente contratto di programma 2012-2016 – Parte investimenti, questa Commissione ha espresso il 25 ottobre 2018 il parere favorevole allo schema di contratto 2017-2021, dando seguito, con grande senso di responsabilità ed in tempi particolarmente celeri, all'*iter* di approvazione dello schema in esame;

il contratto di programma 2017-2021 – Parte investimenti, che il presente

schema intende aggiornare, è stato sottoscritto da RFI e MIT rispettivamente in data 20 dicembre 2018 e 28 gennaio 2019, approvato con decreto interministeriale del 7 marzo 2019 e registrato dalla Corte dei conti il 9 maggio 2019, al termine di un lungo *iter* nel corso del quale questa Commissione ha formulato un parere recante 5 condizioni e 55 osservazioni;

l'articolo 3, comma 2, del contratto di programma 2017-2021 – Parte investimenti dispone che, a decorrere dall'anno successivo alla sottoscrizione, su richiesta di ciascuna Parte ed a seguito di interventi legislativi che abbiano un impatto modificativo e/o integrativo sui contenuti sostanziali del contratto, le Parti provvederanno alla stipula di uno specifico Atto di aggiornamento al contratto stesso;

lo schema di aggiornamento in discussione è stato predisposto sia per tenere conto degli interventi normativi successivi alla stipula del contratto, sia delle modifiche alle risorse finanziarie intervenute nel medesimo periodo. Contiene dunque modifiche sostanziali e pertanto segue l'*iter* previsto dalla legge 14 luglio 1993, n. 238, come modificata dall'articolo 15, comma 1-*bis*, della legge 4 dicembre 2017 n. 172, che prevede in questo caso il parere delle competenti Commissioni parlamentari,

considerato che:

al fine di procedere tempestivamente, il MIT ha proceduto ad un singolo schema di aggiornamento per le annualità 2018 e

2019 del contratto di programma – Parte investimenti, approvato con la delibera CIPE n.36 del 24 luglio 2019;

lo schema dell'aggiornamento prevede una variazione in aumento dei finanziamenti, per un valore complessivo di circa 15.863,21 milioni di euro, a fronte di una riduzione di risorse per circa 503,31 milioni di euro. Pertanto si registra un saldo dei finanziamenti pari a +15.359,9 milioni di euro;

il valore del portafoglio progetti dell'aggiornamento 2018/2019 del contratto di programma 2017-2021 è pari a 79.197,87 milioni di euro in crescita di 13.240,37 milioni di euro rispetto ai 65.957,49 milioni di euro del contratto di programma 2017-2021. Il differenziale discende dal saldo incrementale sopra ricordato (+15.359,9 milioni di euro) ridotto delle risorse relative alle opere ultimate (pari a 2.119,54 milioni di euro);

sulla base dell'esame svolto, la Commissione ha apprezzato la maggiore attenzione riguardo alle disparità territoriali ancora presenti nel nostro Paese rispetto ai precedenti contratti di programma – Parte investimenti;

i Capi di Stato e di Governo europei hanno assunto fin dall'ottobre 2014 l'obiettivo di ridurre le emissioni nazionali e la Commissione Europea persegue una strategia volta a fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero, tramite un *Green deal* europeo, in base al quale si ritiene fondamentale completare la transizione di abbandono dell'uso dei combustibili fossili nei trasporti,

auspicato che:

si proceda celermente all'aggiornamento 2020 del CdP-I, avviando anche i lavori per l'aggiornamento 2021, in modo tale da poter iniziare a programmare lo schema di contratto 2022-2026;

si prosegua verso un cambiamento decisivo sul fronte del rilancio del trasporto merci ferroviario e dell'intermodalità, sul quale il nostro Paese sconta an-

cora un grave ritardo, ponendo al centro dello sviluppo della rete i nodi intermodali per una migliore accessibilità a porti, interporti ed aeroporti;

si continui a dare priorità all'*upgrading* infrastrutturale e tecnologico della rete, finalizzato al miglioramento della sicurezza ferroviaria;

proseguo il programma di valorizzazione turistica delle ferrovie minori, che già vede nell'attuale Schema di Aggiornamento uno stanziamento di 114 milioni di euro,

visto che:

nell'audizione del 6 maggio 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è stata comunicata la volontà del Governo di inserire in un nuovo decreto-legge per l'emergenza da coronavirus una norma contenente l'approvazione del presente aggiornamento al contratto di programma MIT-RFI, in deroga alle procedure di approvazione attualmente vigenti, per consentire un immediato avvio degli investimenti previsti dal contratto di programma, ai fini del rilancio dell'economia italiana;

si ritiene di conseguenza di formulare il presente parere dando unicamente indicazioni di ordine generale e riservandosi fin d'ora la Commissione di approvare un atto di indirizzo al Governo che contenga puntuali indicazioni circa gli interventi e le priorità da mettere a base della prossima negoziazione contrattuale con RFI sul piano degli investimenti,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con le seguenti osservazioni:*

a) si persegua nell'azione di messa in sicurezza attraverso lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, delle opere d'arte, ponti, viadotti, sottovie, nonché alla riqualificazione e messa a norma delle



gallerie, dell'intera rete nonché all'ammmodernamento e alla riqualificazione delle stazioni ferroviarie;

b) si proceda, ove possibile, con una rivisitazione dei raddoppi di linea prevedendo, per le future progettazioni, dei raddoppi selettivi, anziché un raddoppio integrale;

c) sia data priorità agli interventi di elettrificazione e/o all'applicazione di tecnologie « *zero emission* » al fine di sostituire i mezzi ferroviari ancora oggi alimentati a combustibili fossili, privilegiando le parti di territorio che ne sono completamente sprovviste o dando priorità alla sperimentazione nelle tratte in cui vi siano in programma progetti di elettrificazione;

d) si proceda al completamento della rete AV/AC su tutto il territorio nazionale, con priorità nelle regioni in cui non è ancora presente e lungo le grandi direttrici che attraversano il Mezzogiorno italiano;

e) si valuti di dare priorità all'upgrading infrastrutturale e tecnologico della rete, garantendo ai cittadini infrastrutture efficienti e sicure e una migliore quantità e qualità dei servizi ai pendolari, con particolare riferimento ai nodi urbani e garantendo a tutti i territori un'agevole accessibilità alle linee di AV/AC;

f) si valuti l'adeguamento della rete TEN-T nonché il potenziamento dei collegamenti ai porti ed agli interporti anche in riferimento agli standard del treno europeo al fine di migliorare la logistica e lo *switch* modale, prioritariamente ai corridoi nazionali già previsti;

g) si valuti l'opportunità di creare apposite aree di sosta per treni di merci pericolose, in particolare sulle direttrici di ingresso nei valichi e in prossimità dei nodi urbani, oltre al potenziamento delle sottostazioni di alimentazione delle linee aeree che tengano conto dei maggiori assorbimenti dei treni pesanti e della maggiore frequenza dei treni;

h) si valuti l'opportunità di creare binari e aree protette negli scali e nelle stazioni di confine, al fine di consentire in sicurezza le operazioni di riparazione e ripristino del materiale rotabile, incluso quello adibito al trasporto delle merci pericolose;

i) al fine di favorire ed incentivare la mobilità sostenibile, siano adottate le opportune iniziative volte alla programmazione e realizzazione presso le principali stazioni ferroviarie di specifiche aree destinate al parcheggio custodito delle biciclette;

l) siano intensificati gli investimenti per proseguire con l'opera di eliminazione dei tanti passaggi a livello in esercizio sulle linee secondarie e regionali, dato che essi rappresentano una grave criticità sia per la sicurezza sia per la regolarità dell'esercizio ferroviario;

m) si valuti la possibilità di procedere ad una ricognizione sullo stato delle ferrovie turistiche, destinando prioritariamente le risorse al ripristino delle condizioni di circolabilità sulle linee individuate dalla legge 9 agosto 2017, n. 128, e sulle ulteriori linee indicate dalle regioni;

n) al fine di rendere un adeguato servizio di collegamento ferroviario via mare fra la penisola e la Sicilia e garantire il principio della continuità territoriale e il diritto alla mobilità, visto l'articolo 47, comma 11-*bis*, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, si valuti l'opportunità di prevedere investimenti specifici per l'*upgrading* infrastrutturale dei nodi urbani, garantendo un adeguato collegamento navale per i più moderni convogli ferroviari (passaggeri e merci) oltre l'impiego di mezzi navali veloci;

o) sia garantito il rispetto della cosiddetta clausola del 34 per cento per l'assegnazione delle risorse in conto capitale alle Regioni del Mezzogiorno e mantenuto il criterio di riparto del Fondo per lo sviluppo e la coesione che prevede l'assegnazione dell'80 per cento delle risorse alle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento alle aree del Centro-Nord.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, sulle iniziative volte al monitoraggio dei contatti interpersonali nell'ambito delle misure di sanità pubblica legate al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di sanità ..... 58

Giuseppe Viggiano, direttore generale della direzione generale della digitalizzazione del sistema informativo sanitario e della statistica del Ministero della salute, e Serena Battilomo, dirigente presso la medesima direzione generale ..... 58

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 7 maggio 2020.*

**Audizioni, in videoconferenza, sulle iniziative volte al monitoraggio dei contatti interpersonali nell'ambito delle misure di sanità pubblica legate al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.**

**Silvio Brusaferrò, presidente  
dell'Istituto superiore di sanità.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.15 alle 14.

**Giuseppe Viggiano, direttore generale della direzione generale della digitalizzazione del sistema informativo sanitario e della statistica del Ministero della salute, e Serena Battilomo, dirigente presso la medesima direzione generale.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 15.05.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	59
<b>ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA:</b>	
Sullo stato di attuazione della risoluzione sull'utilizzo dei <i>social media</i> , con particolare riferimento al contrasto all' <i>hate speech</i> .....	59
Esame delle seguenti proposte di risoluzione: proposta di risoluzione per rafforzare l'offerta didattica, scolastica e formativa del servizio pubblico presentata dall'onorevole Capitanio ed altri; proposta di risoluzione sull'istituzione di un canale RAI dedicato alla didattica presentata dalla senatrice Fedeli e dal presidente Barachini; proposta di risoluzione sull'istituzione di una piattaforma multimediale RAI dedicata alla didattica a distanza presentata dal senatore Di Nicola ed altri; proposta di risoluzione per la trasformazione di Rai scuola in unico canale didattico RAI presentata dal deputato Mollicone e dalla senatrice Garnero Santanchè ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	62
<i>ALLEGATO 1 (Proposta di risoluzione presentata dal deputato Capitanio, dal senatore Salvini, dal deputato Morelli, dal senatore Bergesio, dal deputato Coin, dal senatore Fusco, dal deputato Iezzi, dalla senatrice Pergreffi, dal deputato Tiramani)</i> .....	65
<i>ALLEGATO 2 (Proposta di risoluzione presentata dalla senatrice Fedeli e dal presidente, senatore Baracchini)</i> .....	67
<i>ALLEGATO 3 (Proposta di risoluzione presentata dal senatore Di Nicola, dai deputati Flati, Carelli, Giordano, dalle senatrici Gaudiano, L'Abbate, Ricciardi, Maria e Mantovani, dalla deputata Di Lauro, dal senatore Airola e dalla deputata Paxia)</i> .....	70
<i>ALLEGATO 4 (Proposta di risoluzione presentata dal deputato Mollicone e dalla senatrice Garnero Santanchè)</i> .....	72
Sui lavori della Commissione .....	63
Sulla pubblicazione dei quesiti .....	64
<i>ALLEGATO 5 (Quesito per il quale è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione dal n. 213/1102)</i> .....	74

Giovedì 7 maggio 2020. — Presidenza del presidente Alberto BARACHINI.

**La seduta comincia alle 8.10.**

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regola-

mento della Commissione, la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

#### **ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

**Sullo stato di attuazione della risoluzione sull'utilizzo dei *social media*, con particolare riferimento al contrasto all'*hate speech*.**

Il senatore GASPARRI (FIBP-UDC) evidenzia che, oltre all'*hate speech* diffuso

attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, ve ne è anche uno di tipo più tradizionale, diffuso attraverso lo stesso mezzo televisivo, su cui occorre parimenti vigilare e che quantomeno si traducono in un suo uso privatistico: al riguardo, richiama un episodio, che lo ha riguardato personalmente, in cui è stato destinatario di espressioni di dileggio da parte della conduttrice della trasmissione « Chi l'ha visto ? ».

Il deputato MULÈ (FI) rileva come la risoluzione sui social media, approvata all'unanimità il 9 ottobre 2019, non abbia ancora trovato attuazione in più punti, in particolare proprio nell'ultimo periodo del paragrafo 2, laddove si riferisce all'*hate speech*. Per quanto riguarda l'episodio che lo ha riguardato personalmente e che è seguito alla puntata di Agorà dello scorso 23 aprile, riporta come nel profilo *Twitter* della trasmissione sono comparse decine di commenti offensivi nei propri confronti, incluse minacce di morte per sé e la propria famiglia, a cui sono state rilanciate anche direttamente. Posto che gli autori dei messaggi sono stati tutti denunciati, deplora l'assenza di un controllo da parte della RAI, che non ha rimosso quei commenti da un proprio profilo ufficiale: almeno a ieri, erano ancora rintracciabili.

Ritiene che la Commissione debba pretendere un'immediata vigilanza da parte dell'Azienda sui profili *social* ad essa riconducibili, per proteggere la reputazione altrui: i commenti, a suo avviso, dovrebbero essere consentiti solo a utenti registrati e quindi identificabili. In caso contrario, sarebbe preferibile impedire del tutto la possibilità di lasciare commenti.

Il senatore AIROLA (M5S) chiede se i commenti in questione siano anche stati mandati in onda in sovraimpressione, come accaduto in passato, circostanza negata dal deputato MULÈ.

Prosegue il senatore AIROLA (M5S) rilevando come, accanto ad alcuni messaggi sciocchi, ve ne siano altri chiaramente censurabili. Non ritiene, tuttavia,

che la chiusura dell'*account* sia la strada corretta, visto che i commenti possono essere fonte di indicazioni utili per la trasmissione: piuttosto, si rende indispensabile prevedere un moderatore.

Anche il PRESIDENTE ritiene che una chiusura sia una *extrema ratio*, mentre è invece corretto richiamare il servizio pubblico alle proprie responsabilità, secondo quanto previsto dalla risoluzione. Nota inoltre che il periodo di tensione legato all'emergenza epidemiologica e alle sue conseguenze economiche e sociali richieda un supplemento di attenzione.

La senatrice FEDELI (PD), associandosi alla preoccupazione espressa dal Presidente, ritiene che occorrerebbe trovare un adeguato spazio per approfondire, da un lato, il tema del rispetto da parte della RAI di quanto deliberato dalla Commissione e, dall'altro, quello del confine tra libertà d'espressione e *hate speech*: in Italia, infatti, manca ancora una trasposizione integrale della legislazione previgente che consenta di applicarla al piano digitale, un compito che, anche se non appartiene a questa Commissione, è senz'altro proprio del Parlamento.

Il deputato MOLLICONE (FDI) si sofferma anche sull'uso distorto, da parte di alcuni dipendenti RAI, che hanno un ruolo e una riconoscibilità pubblica, dei propri profili privati.

Quanto al controllo dei profili *social*, mette in guardia, a tutela della libertà di espressione, rispetto a soluzioni che deleghino tale responsabilità a terzi, citando quale esempio da non seguire il caso dell'AGCOM, che avrebbe delegato l'attività di verifica dei fatti a *Facebook*, avvalendosi peraltro di Pagella politica, un'organizzazione che, per quanto seria, non può essere ritenuta indipendente, in quanto coinvolta nella *task force* istituita dal sottosegretario Martella.

La deputata FLATI (M5S) esprime solidarietà al collega Mulè, così come alle altre vittime di offese *online*, ricordando

come la critica, innanzi tutto in ambito politico, debba sempre essere civile e pacata, specialmente in un momento di straordinaria difficoltà per il Paese, come richiamato dal Presidente.

Invita a proseguire sulla strada tracciata dalla risoluzione, frutto di un proficuo lavoro della Commissione, incentrata sulla figura e il ruolo del moderatore. È anche consapevole che arginare il dilagante *hate speech* è particolarmente difficile in quanto diffuso non dalla RAI ma dall'utenza della rete.

Il deputato FLATI (M5S) nota incidentalmente come la moderazione sia insufficiente quando non totalmente assente.

Il PRESIDENTE si riporta all'interessante analisi effettuata dall'AGCOM nell'ambito della propria delibera n. 69 del 2020 sulla capacità del messaggio d'odio di moltiplicarsi in brevissimo tempo, ragion per cui è fondamentale la tempestività d'intervento, oltre ovviamente alla creazione di una vera e propria coscienza digitale dei cittadini.

Il senatore AIROLA (M5S) interviene incidentalmente per esprimersi in termini critici sull'operato dell'AGCOM, preferendo il metodo di lavoro della Commissione, improntato al dialogo.

Il deputato CAPITANIO (Lega) esprime solidarietà al deputato Mulè e invita a limitarsi alle prerogative di questa Commissione, che a suo avviso ha il diritto di pretendere che vi sia un moderatore prima di poter aprire i profili ufficiali della RAI ai commenti.

Il deputato ANZALDI (IV) ricorda che ogni trasmissione è responsabile delle proprie pagine sui social media: a tale riguardo, Agorà dovrebbe discutere pubblicamente dell'incidente, dare notizia delle denunce sperte e, una volta identificati, dare notizia degli autori dei commenti offensivi, avvertendo altresì il suo pubblico della rintracciabilità, da parte degli inquisiti, dei commenti postati.

Si associa il deputato CAPITANIO (Lega).

Anche il deputato FORNARO (LEU) ritiene che i commenti debbano essere gestiti da un moderatore.

Il PRESIDENTE, alla luce delle considerazioni emerse, propone di inviare una lettera ai vertici della RAI per chiedere che i profili *social* delle trasmissioni prevedano la presenza di un moderatore. Successivamente il tema sarà oggetto dell'audizione da programmare dell'Amministratore delegato sull'attuazione delle risoluzioni della Commissione.

Il deputato MULÈ (FI) chiede che, nella corrispondenza, non si faccia riferimento al suo caso personale, trattandosi di una problematica di ben più ampio respiro, soffermandosi invece sul tema delle sanzioni adottate dall'Azienda.

Il PRESIDENTE ricorda che la richiesta di prevedere sanzioni era stata oggetto di dibattito in sede di discussione della risoluzione e che si era convenuto di non includerla: reputa pertanto opportuno rinviare l'interlocuzione sul tema alla citata audizione. Propone invece di integrare la lettera ai vertici della RAI con la richiesta di una campagna informativa sulle conseguenze penali.

La deputata FLATI (M5S) ricorda come sia corretto ricordare l'esistenza di sanzioni penali.

Il senatore GASPARRI (FIBP-UDC) rileva come il tema sia spesso affrontato con una certa dose di ipocrisia e quindi di poca chiarezza. La Commissione, nel rispetto delle sue competenze, ha invece il dovere di dare un'indicazione chiara, ovvero che chi non è in grado di gestire il profilo *social* della trasmissione per prevenire la diffusione di insulti dovrà chiuderlo. Peraltro, è noto come le denunce contro questo tipo di reati raramente portano alla conclusione di un procedimento penale e ancor più raramente alla

rimozione del *post* incriminato, data la complessità della procedura per ottenerla da parte del titolare della piattaforma, basato negli Stati Uniti: ragion per cui l'unica arma, a suo avviso, è quella della prevenzione.

Il senatore DI NICOLA (M5S) concorda sull'opportunità di una campagna informativa, anche a partire dalla trasmissione Agorà. Invita poi a tener conto della delicatezza del mezzo televisivo che, se utilizzato per esprimere concetti apertamente provocatori, può creare occasioni per spirali di insulti.

Il PRESIDENTE ricorda come, a questo ultimo proposito, sia fondamentale la scelta sia dei temi, sia degli ospiti, unitamente all'esercizio, da parte del conduttore – dal momento che in quel caso vi è la presenza di un moderatore –, del dovere di sanzionare immediatamente le espressioni sconvenienti.

La Commissione conferisce quindi all'unanimità mandato al Presidente di indirizzare una lettera ai vertici della RAI nei termini proposti.

**Esame delle seguenti proposte di risoluzione: proposta di risoluzione per rafforzare l'offerta didattica, scolastica e formativa del servizio pubblico presentata dall'onorevole Capitano ed altri; proposta di risoluzione sull'istituzione di un canale RAI dedicato alla didattica presentata dalla senatrice Fedeli e dal presidente Barachini; proposta di risoluzione sull'istituzione di una piattaforma multimediale RAI dedicata alla didattica a distanza presentata dal senatore Di Nicola ed altri; proposta di risoluzione per la trasformazione di Rai scuola in unico canale didattico RAI presentata dal deputato Mollicone e dalla senatrice Garnero Santanchè.**

*(Esame e rinvio).*

Il PRESIDENTE avverte che, come stabilito nella riunione di ieri dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è convenuto di procedere all'avvio dell'esame delle proposte di riso-

luzione presentate in tema di offerta didattica da parte della Rai. A tale riguardo, oltre alle proposte, già da tempo depositate, il Gruppo Fratelli d'Italia ha appena presentato un'ulteriore proposta di risoluzione sulla stessa tematica.

I primi firmatari delle rispettive proposte (*pubblicate in allegato*) hanno la facoltà di darne illustrazione.

La senatrice FEDELI (PD) illustra la proposta di risoluzione da lei presentata, insieme al presidente Barachini, nella consapevolezza che, in un momento particolare come quello che sta vivendo il Paese, debba essere messo al centro dell'attenzione il tema della formazione e della didattica.

In tale ambito, anche grazie alle iniziative di questa Commissione, la RAI ha senz'altro messo a disposizione un'offerta assai articolata, la quale, tuttavia, deve essere resa permanente e strutturale sul digitale terrestre, con contenuti dedicati alla formazione e alla didattica, anche in collaborazione con il Ministero dell'istruzione. Auspica infine che la Commissione possa adottare urgentemente un atto di indirizzo sulle tematiche richiamate.

Il deputato MOLLICONE (FDI) illustra la proposta di risoluzione da lui presentata insieme alla senatrice Garnero Santanchè, evidenziando che la propria parte politica, fin dall'inizio della fase emergenziale, ha attribuito al potenziamento dell'offerta didattica un ruolo rilevante, pur in presenza di manifeste criticità legate al *digital divide* presente in molte aree del Paese.

Se il protocollo siglato tra la RAI e il Ministero dell'istruzione ha sicuramente dato dei riscontri positivi sull'offerta formativa, occorre tener conto che il palinsesto si è rivelato frammentato, poco conosciuto e poco fruibile. Al fine di superare questi elementi negativi, la proposta di risoluzione è diretta a trasformare il canale Rai Scuola in un unico canale didattico RAI, primo tassello di un circuito di comunicazione integrato.

Il deputato CAPITANIO (Lega) illustra la proposta di risoluzione che la propria parte politica ha presentato nella prima fase dell'emergenza; tuttavia le indicazioni contenute nel testo conservano la propria attualità, nella consapevolezza che occorre concentrare tutta l'offerta didattica a disposizione, garantendone anche una sua efficace conoscibilità.

Il senatore DI NICOLA (M5S) si sofferma sulla proposta di risoluzione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, evidenziando preliminarmente che le altre proposte depositate contengono spunti e suggerimenti apprezzabili che potrebbero condurre la Commissione ad adottare un testo di sintesi unitario. Per quanto riguarda la proposta di risoluzione di cui è firmatario, tiene a sottolineare l'importanza della sinergia tra la RAI e il Ministero dell'istruzione e del rafforzamento complessivo dell'offerta didattica, attraverso l'istituzione di una piattaforma multimediale, che, superando le difficoltà legate al *digital divide*, assicuri attraverso una pluralità di strumenti – televisivo, radiofonico, *web* o anche telefonico – la possibilità per tutti gli studenti di accedere ai contenuti didattici informativi. Reputa inoltre che l'istruttoria sulla proposta di risoluzione potrebbe essere arricchita anche dall'interlocuzione con tutti i Dicasteri competenti in materia.

Dopo alcuni interventi da parte delle senatrici GAUDIANO (M5S) e FEDELI (PD) sul tema della formazione dei docenti, prende la parola il deputato ANZALDI (IV) per sottolineare che il tema in argomento riveste una indubbia urgenza; a suo avviso la Commissione dovrebbe quindi prontamente approvare un testo di risoluzione, partendo dai contenuti assolutamente condivisibili della proposta depositata dalla senatrice Fedeli.

Coglie infine l'occasione per rilevare che, in vista dell'apertura degli asili nido e dei centri estivi, la RAI si renda parte attiva di una apposita campagna di informazione e sensibilizzazione destinata ai bambini.

Il deputato CARELLI (M5S), nel concordare sulla prospettiva di un testo di sintesi condiviso tra tutte le proposte di risoluzione presentate e sull'urgenza di un'iniziativa al riguardo della Commissione, pone l'accento sul coinvolgimento attivo del Ministero dell'istruzione e sulla creazione di una piattaforma multimediale, dato che un canale televisivo *ad hoc* non può costituire uno strumento esclusivo, anche per gli ingenti costi che esso comporta. Quale ulteriore spunto ritiene che l'attuale numerazione del canale Rai Scuola non risulta essere tra idonea a consentirne la massima fruizione; pertanto, bisognerebbe agire anche su questo punto.

La deputata FLATI (M5S) ribadisce da parte del proprio Gruppo la disponibilità a predisporre un testo unitario e condiviso tra tutte le proposte di risoluzione depositate, tramite una istruttoria approfondita. Si dichiara altresì favorevole a una campagna di sensibilizzazione della RAI destinata ai bambini.

Il PRESIDENTE, nel rinviare il seguito dell'esame delle proposte di risoluzione, reputa che in un prossimo Ufficio di Presidenza i primi firmatari delle suddette proposte potranno valutare le condizioni per elaborare un testo unitario di sintesi che raccolga la piena condivisione di tutta la Commissione.

Su richiesta del deputato Mollicone, il PRESIDENTE si dichiara disponibile a formulare in tempo utile ipotesi di sintesi tra i testi in esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### Sui lavori della Commissione.

Il senatore AIROLA (M5S) sollecita il completamento dell'audizione della Direttrice acquisti della RAI che nella relazione introduttiva svolta ieri ha fornito utili spunti ed indicazioni.

Il deputato MULÈ (FI) sollecita la calendarizzazione della proposta di risolu-

zione, presentata ieri dai Gruppi Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia sulla improcrastinabile necessità di ristabilire la corretta informazione sui programmi televisivi di informazione giornalistica della RAI.

Il PRESIDENTE comunica che, come concordato in Ufficio di Presidenza, si procederà all'avvio di uno specifico approfondimento sul rispetto dell'articolo 25, comma 1, lettera s) del Contratto di servizio, con riferimento alla conclusione dei contratti di diffusione pubblicitaria sulla base di principi di concorrenza, trasparenza e non discriminazione, al fine di garantire un corretto assetto di mercato. A tale riguardo, si è convenuto di procedere nelle prossime sedute alle audizioni dei responsabili di Rai pubblicità e del Presidente di Agcom.

Ricorda infine che il seguito dell'audizione della Direttrice acquisti della Rai – avviata nella giornata di ieri – proseguirà in una prossima seduta, mentre la proposta di risoluzione segnalata dal deputato Mulè potrà essere calendarizzata dopo che

la Commissione avrà esaurito la propria attività sugli atti di indirizzo riguardanti l'offerta didattica.

Inoltre, nel prossimo Ufficio di Presidenza si riserva di sottoporre una lettera che potrebbe essere destinata alla RAI per l'avvio di una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai bambini, con particolare riferimento, ad esempio, a quali comportamenti assumere o invece evitare in ordine alla attuale fase di emergenza sanitaria.

#### **Sulla pubblicazione dei quesiti.**

Il PRESIDENTE comunica che è pubblicato in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 213/1102 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato 5*).

**La seduta termina alle 9.40.**



## ALLEGATO 1

**Proposta di risoluzione per rafforzare l'offerta didattica, scolastica e formativa del servizio pubblico, presentata dal deputato Capitanio, dal senatore Salvini, dal deputato Morelli, dal senatore Bergesio, dal deputato Coin, dal senatore Fusco, dal deputato Iezzi, dalla senatrice Pergreffi, dal deputato Tiramani.**

Premesso che:

l'articolo 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e articolo 49, comma 12-ter, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), attribuiscono alla Commissione funzioni di indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi;

l'articolo 14 del Regolamento interno stabilisce che essa esercita i poteri e le funzioni che le sono attribuiti dalla legge, adottando, quando occorra, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale garantisce « un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione »;

considerato che:

nell'ambito delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Governo ha disposto la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale fino al 13 aprile prossimo; tuttavia – visto il protrarsi dell'emergenza – non vi è alcuna certezza circa la riapertura delle scuole prima della data di conclusione dell'anno scolastico prevista dal calendario nazionale;

contestualmente alla sospensione delle attività didattiche, il Governo ha promosso lo svolgimento a distanza delle medesime attività, mediante l'utilizzo di supporti informatici (c.d. *e-learning*);

per la fruizione di attività didattiche a distanza (*e-learning*) è necessario disporre di un supporto elettronico (computer, tablet, ecc.), possibilmente di ultima generazione, e soprattutto di una connessione alla rete internet a velocità tale da consentire una navigazione fluida, tanto in *download* quanto in *upload*;

il *digital divide* continua purtroppo ad essere una realtà in Italia, con la maggior parte del Paese raggiunto da connessioni a velocità inferiore alla media europea, e addirittura alcune aree del Paese che continuano ad essere del tutto disconnesse dalla rete. In particolare, stando alle ultime rilevazioni effettuate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom):

circa il 5 per cento delle famiglie italiane non è raggiunto da ADSL;

il 68,5 per cento delle famiglie è raggiunto dalla rete fissa con velocità in *download* pari o superiore a 30 Mbit/s;

soltanto il 36,8 per cento delle famiglie italiane è raggiunto dalla rete fissa con velocità in *download* pari o superiore a 100 Mbit/s (c.d. banda ultra-larga);

per sopperire alle differenze esistenti in fatto di connessioni alla rete internet e, più in generale, per supportare le istituzioni scolastiche un importante aiuto – in questa situazione emergenziale – deve

giungere dalla Rai, quale Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

la Rai si è mossa in tal senso a partire dal 9 marzo scorso, con la produzione di contenuti educativi, rivolti a docenti e studenti, resi disponibili online sulla piattaforma « Scuola@Casa », e attraverso Rai Scuola (canale 146 Dt, 133 di Tivusat e 806 di Sky Italia), al cui normale palinsesto sono state aggiunte altre 5 ore di trasmissione articolate per materie dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14, con replica al pomeriggio;

ritenuti, tuttavia, non del tutto adeguati gli sforzi profusi dalla Società concessionaria, vista la frammentarietà dell'offerta dedicata, la mancata trasmissione di contenuti didattici sulle principali reti generaliste e la scarsa promozione della stessa offerta;

visto l'accordo recentemente siglato dal Ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, e dall'Amministratore delegato della Rai, Fabrizio Salini, finalizzato a rafforzare l'impegno della Rai sul fronte della programmazione e degli spazi dedicati alla scuola, a maggior ragione vista l'emergenza in corso;

vista l'impellente necessità, per la Rai, di supplire – per quanto possibile – alla fornitura di servizi educativi in modo organico e accessibile a tutti, in ottemperanza agli obblighi connessi allo svolgimento del servizio pubblico radiotelevisivo;

si impegna la Società concessionaria:

a rafforzare la collaborazione con il Ministero dell'istruzione per coinvolgere docenti qualificati nella predisposizione di lezioni didattiche compatibili con la fruizione televisiva;

a concentrare tutta l'offerta didattica a disposizione (partendo da Rai Scuola con l'eventuale appoggio di altri canali), garantendo una massiccia ed effi-

cace pubblicizzazione di tale offerta su tutte le reti Rai con spot periodici, grafiche informative e servizi dedicati durante i telegiornali;

a valorizzare in tv le *best practice* di *e-learning* già messe in atto da molti istituti e da molti singoli docenti italiani;

a migliorare e accrescere in particolare l'offerta didattica di base rivolta agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado;

a prevedere degli approfondimenti multidisciplinari rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado;

a produrre e rendere disponibili dei contenuti televisivi e multimediali dedicati allo sport e all'attività fisica, con degli spazi altresì riservati ad un'attività motoria guidata da svolgere in casa;

a produrre e rendere disponibili dei contenuti televisivi e multimediali dedicati all'apprendimento della lingua inglese e allo sviluppo consapevole della cittadinanza digitale, anche al fine di contrastare reati come *revenge porn* e cyberbullismo;

a supportare la fruizione dei contenuti delle persone con disabilità, garantendo tutti i supporti possibili (lingua dei segni, sottotitolazione);

a far sì che la programmazione dedicata tenga conto delle minoranze linguistiche;

a rendere tutti i contenuti didattici facilmente accessibili sulle piattaforme digitali, come *RaiPlay*, favorendo altresì il coordinamento con l'archivio Rai e con altre risorse, anche esterne, presenti online;

ad adoperarsi con sollecitudine affinché ampi e opportuni spazi del palinsesto delle reti generaliste maggiormente fruite dai telespettatori siano dedicati ai contenuti educativi e scolastici.

## ALLEGATO 2

**Proposta di risoluzione sull'istituzione di un canale RAI dedicato alla didattica, presentata dalla senatrice Fedeli e dal presidente, senatore Barachini.**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;

premesso che:

l'articolo 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e l'articolo 49, comma 12-ter, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), attribuiscono alla Commissione funzioni di indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi;

l'articolo 14 del Regolamento della Commissione stabilisce che essa esercita i poteri e le funzioni che le sono attribuiti dalla legge, adottando, quando occorra, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

l'emergenza Covid-19, sconvolgendo abitudini e organizzazioni sociali così profondamente fondate sulla co-presenza, ha reso evidente che i processi di innovazione digitale sono decisivi se si vogliono assicurare al Paese prospettive di qualità della vita, di uguaglianza, di competitività;

l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), che tiene conto di parametri legati alla disponibilità di banda, alla digitalizzazione dei servizi e alle competenze digitali, nel 2019 vede l'Italia al 24° posto su 28 Paesi membri dell'Unione europea. In particolare, secondo la relazione DESI 2019 della Commissione europea relativa all'Italia, tre persone su dieci non utilizzano internet abitualmente e più della metà della popolazione non possiede competenze digitali di base;

si tratta di disuguaglianze che ricalcano e seguono le differenze tra le aree del Paese, manifestandosi con maggiore evidenza nei territori socialmente ed economicamente più deboli, ma non solo: il ritardo sulla digitalizzazione è strutturale e le persone che si sono trovate in difficoltà (per accedere alla didattica come più semplicemente alla spesa online) sono state molte e distribuite in tutta l'Italia;

è, pertanto, quanto mai urgente un investimento volto a colmare tale divario, che risulta essere di due tipi: di accesso tecnologico (assenza di connessione e device adeguati) e culturale, legato quindi alle competenze di fruizione;

è un investimento che non può che essere strutturale e di lungo periodo, e che non può non guardare alla scuola come a una priorità, sia per ridurre le disuguaglianze oggi, sia per costruire una società con meno divario domani;

il digital divide è effettivamente apparso particolarmente evidente nell'ambito scolastico: l'accesso alla didattica a distanza è risultato impossibile per molte famiglie, che non hanno potuto fruire di collegamenti e contenuti didattici;

il contesto sopra delineato ha offerto al servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale l'opportunità di rivestire un importante ruolo di supporto alla formazione e alla didattica a distanza. In particolare, nel corso dell'emergenza sanitaria la RAI ha siglato, il 24 marzo 2020, una carta di intenti con il Ministero dell'Istruzione per potenziare l'offerta destinata alla scuola che ha portato, a partire dal 17 aprile 2020, alla realizzazione di un pa-

linsesto completamente dedicato, con contenuti per ogni fascia d'età e un'attenzione particolare per chi deve affrontare l'esame di stato;

ciò è il risultato, tra l'altro, delle sollecitazioni rivolte all'Azienda da parte di questa Commissione. In particolare, la Commissione, con una prima lettera in data 24 marzo 2020, ha invitato la RAI a rafforzare l'impegno per un'offerta didattica e formativa che, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, permetta l'approfondimento di argomenti utili per la preparazione degli studenti che sono chiamati ad affrontare le prove dell'esame di maturità, e, con una seconda lettera, in data 8 aprile 2020, ha rilevato l'esigenza che la RAI, coordinandosi con il Ministero dell'Istruzione ai fini dello svolgimento dei programmi scolastici, delinei i propri palinsesti ed il grado complessivo della programmazione didattica in modo più organico ed ordinato e dia impulso ad una campagna di informazione e di sensibilizzazione sulle varie iniziative proposte, anche e soprattutto nelle fasce di maggiore ascolto, per contribuire ad una loro più adeguata conoscenza ed all'accesso dei temi e degli argomenti che sono trattati per le varie discipline e materie e secondo i bisogni delle diverse categorie di studenti;

la collaborazione positivamente avviata in questa fase di emergenza tra la RAI e il Ministero dell'Istruzione ha già permesso quindi di rendere disponibili contenuti formativi sia nei palinsesti che sui portali, valorizzando anche l'archivio dell'Azienda, che vanta un patrimonio di pregio, frutto del lavoro di molti anni;

tale iniziativa è stata apprezzata pubblicamente anche dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il quale, intervenendo con un videomessaggio nella prima puntata del programma « #maestri » di Rai Cultura, ha definito la collaborazione tra la Rai e il Ministero dell'Istruzione « un contributo importante, che esalta la missione di servizio pubblico, richiamando il ricordo di alcune delle pagine più belle e preziose della Rai »;

la Commissione ritiene che il contributo della RAI, superata l'emergenza sanitaria, possa diventare strutturale, fermo restando che si tratta di un supporto alla didattica e che la scuola quale luogo fisico è imprescindibile e insostituibile, non solo per la formazione ma altresì per la socializzazione, l'incontro e la disciplina e, quindi, rimane essenziale per lo sviluppo psico-fisico degli studenti, in particolare dei più piccoli. Un impegno strutturale del servizio pubblico televisivo potrebbe però risultare fondamentale per accompagnare il percorso di crescita delle opportunità di didattica pensate per il web e contribuire al superamento delle disuguaglianze;

il contributo offerto dal Servizio Pubblico potrebbe altresì inserirsi nel quadro di una formazione integrata e complessa, capace di supportare le necessità formative non solo dei bambini e degli adolescenti, ma di tutta la popolazione, secondo diverse necessità ed esigenze, ed incidere positivamente nei processi di integrazione sociale;

la collaborazione tra Rai e scuola diventa così una grande occasione di accelerazione e moltiplicazione di opportunità per i giovani, oltre che per tutta la comunità, nell'idea di sostenere la crescita di una società della conoscenza e dell'uguaglianza;

considerato che:

la RAI è la prima azienda culturale del Paese e deve perseguire, tra gli obiettivi indicati nel Contratto di servizio 2018-2022, la « promozione della valorizzazione dell'istruzione e della formazione professionale » (articolo 2, comma 2, lett. d) e la sua offerta culturale deve comprendere, tra l'altro, « trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico » nonché « trasmissioni con finalità didattico-divulgative su temi scolastici » (articolo 2, comma 3, lett. c);

la Commissione ritiene che la RAI, per un'azione più efficace e razionale, potrebbe dedicare un canale televisivo in

digitale terrestre ai contenuti didattici, prodotti dall'Azienda, realizzati con la partecipazione dei docenti e validati dal Ministero dell'Istruzione, a partire dal prossimo anno scolastico e per i diversi cicli scolastici, iniziando dalla scuola primaria;

per lo sviluppo di tali contenuti è necessario individuare docenti da attivare per le diverse materie, facendo riferimento, in particolare, ad esperienze e reti innovative già esistenti (come ad esempio Avanguardie Educative o FutureLabs). In questo senso è auspicabile che, nel quadro della collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, si prevedano occasioni di formazione e strumenti operativi per docenti, al fine di sostenere il loro impegno nella realizzazione dei contenuti, processo utile sia per l'efficacia del canale digitale terrestre sia per le diverse esigenze di innovazione didattica;

tale iniziativa consentirebbe a tutte le famiglie, ivi comprese quelle che non hanno accesso al digitale, di fruire di contenuti formativi pensati appositamente per i diversi cicli;

un canale siffatto permetterebbe altresì ai soggetti più deboli, che per vari motivi sono temporaneamente impossibilitati a recarsi a scuola, ad esempio in quanto ospedalizzati, di fruire di uno strumento di supporto alla didattica e potrebbe costituire un'importante occasione anche per quei bambini e ragazzi non seguiti dalle famiglie, immersi in contesti sociali difficili, per i quali vi è il rischio di abbandono scolastico o per i quali tale abbandono si è già verificato.

la proposta in parola potrebbe assolvere, da ultimo, la funzione di aiutare le fasce più deboli e le prime generazioni di immigrati ad approfondire la conoscenza della lingua e della cultura italiana;

una particolare attenzione dovrebbe essere rivolta ai linguaggi usati, per ottenere una programmazione di contenuti coinvolgenti e in grado di superare ogni tipo di gap culturale;

i programmi prodotti per il canale digitale terrestre, oltre a rispondere alle esigenze di fruizione di tutte le famiglie che non dispongono di connessione internet, potranno poi essere resi disponibili anche online, con un catalogo consultabile on demand, che andrà ad arricchire l'offerta di contenuti già attualmente disponibili sui portali RAI, diventando anche materiale didattico usabile da singole scuole e singoli docenti;

ciò premesso e considerato la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;

Invita:

il Consiglio di amministrazione della RAI – Radiotelevisione italiana S.p.a. a:

rendere permanente e strutturale l'offerta sul digitale terrestre di contenuti dedicati alla formazione e alla didattica, anche in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e, in particolare, riservare a tali contenuti un apposito canale in modo da rendere maggiormente organica e facilmente fruibile tale offerta, in accoglimento delle proposte e secondo le modalità esposte nella presente risoluzione.

## ALLEGATO 3

**Proposta di risoluzione sull'istituzione di una piattaforma multimediale RAI dedicata alla didattica a distanza, presentata dal senatore Di Nicola, dai deputati Flati, Carelli, Giordano, dalle senatrici Gaudiano, L'Abbate, Ricciardi, Maria e Mantovani, dalla deputata Di Lauro, dal senatore Airola e dalla deputata Paxia.**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

premessi che:

l'articolo 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e l'articolo 49, comma 12-ter, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), attribuiscono alla Commissione funzioni di indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi;

l'articolo 14 del Regolamento della Commissione stabilisce che essa esercita i poteri e le funzioni che le sono attribuiti dalla legge, adottando, quando occorra, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

ai sensi dell'articolo 45 comma 2 lettera b) del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) il servizio pubblico radiofonico televisivo e multimediale garantisce « un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale »;

ai sensi del Contratto Nazionale di Servizio con il Ministero dello Sviluppo Economico (CNS), la Rai è tenuta a garantire trasmissioni dedicate all'educazione e all'informazione, finalizzate a favorire l'istruzione, la crescita civile, la facoltà di giudizio e di critica, il progresso e la coesione sociale e a promuovere il proprio archivio storico, radiofonico e te-

levisivo quale patrimonio essenziale per un efficace sviluppo della propria complessiva missione di servizio pubblico (CNS artt. 3, co.2 lett. B, e 14);

in data 24 marzo 2020 il Ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina e l'Amministratore delegato della Rai Fabrizio Salini hanno sottoscritto una carta d'intenti sul tema « Emergenza educativa COVID-19. Didattica a distanza » con cui si impegnano a promuovere « azioni dedicate alla individuazione delle più idonee modalità di attivazione di didattica a distanza da proporre alle istituzioni scolastiche del territorio nazionale per tutto il periodo interessato dall'emergenza educativa determinata da COVID-19 »;

con la stessa Carta di intenti Ministero dell'Istruzione e Rai stabiliscono « di mettere a fattore comune le rispettive competenze ed i rispettivi *know how* al fine di avviare con decorrenza immediata una collaborazione finalizzata allo sviluppo delle Iniziative, anche editoriali, che saranno disciplinate attraverso specifici accordi attuativi nei quali saranno regolate le modalità attuative, normative ed economiche dei reciproci impegni »;

considerate:

l'impossibilità, alla luce dell'emergenza Covid-19, di assicurare per ragioni di sicurezza sanitaria la presenza degli studenti negli istituti scolastici su tutto il territorio nazionale;

l'urgenza e l'opportunità di assicurare il proseguimento della formazione educativa attraverso tutti gli strumenti

dell'innovazione digitale anche e non solo in condizioni di emergenza, ma anche nell'ordinario al fine di cogliere ed utilizzare tutte le opportunità offerte dal progresso tecnologico;

l'urgenza di stipulare un accordo quadro tra Rai e ministero dell'Istruzione per definire programmi didattici e modalità di reclutamento dei docenti in grado di svolgerli secondo i migliori *standard*;

la necessità di valutare e definire tra Rai e Ministero l'opportunità di concedere crediti formativi collegati alla fruizione delle lezioni a distanza;

la necessità di favorire, facilitare e valorizzare il lavoro del corpo docente;

l'urgenza di rimuovere tutti gli ostacoli e le disuguaglianze determinate dal *digital divide* che vede solo una parte del Paese usufruire attualmente del digitale terrestre, delle connessioni telefoniche e internet adeguate, per garantire l'accesso alla didattica a distanza per tutti gli studenti;

l'urgenza di procedere a una mappatura del segnale televisivo in tutto il Paese al fine di impegnare il Ministero dell'Economia a mettere in campo tutti gli investimenti necessari per garantire attraverso Rai e società collegate la fruizione del segnale televisivo e radiofonico su tutto il territorio nazionale.

l'opportunità che la Società concessionaria valuti la possibilità di stipulare accordi al fine di assicurare la continuità del segnale internet con le compagnie telefoniche e tutti gli altri operatori *web* mettendo a disposizione la rete capillare dei propri ripetitori.

l'urgenza di dare corso allo sviluppo delle Iniziative, anche editoriali oggetto della Carte di intenti e dei futuri accordi in essa richiamati tra il Ministero dell'Istruzione e l'Azienda del Servizio pubblico radiotelevisivo;

l'opportunità secondo questa Commissione di rendere permanente e strutturale anche dopo la cessazione dell'emergenza Coronavirus il contributo alla di-

didattica per tutti gli studenti attraverso la collaborazione tra ministero e Rai, con l'obiettivo primario del superamento di ogni forma di disuguaglianza anche e soprattutto per le persone con disabilità;

la necessità di avviare in Commissione parlamentare di Vigilanza Rai gli approfondimenti necessari per dare immediatamente corso alla realizzazione della suddetta piattaforma multimediale, anche attraverso un breve calendario di audizioni che necessariamente richiedono la convocazione dell'amministratore delegato Rai, dei ministri dell'Economia, dell'Istruzione, dello Sviluppo economico, dell'Innovazione e della Pubblica amministrazione;

la necessità di rafforzare la collaborazione con il Ministero dell'istruzione istituendo un tavolo di lavoro dedicato dove confrontarsi sul fronte della programmazione e degli spazi dedicati alla scuola, anche tenendo in considerazione docenti esperti nella predisposizione di lezioni diffuse con modalità *cross-mediale*. Particolare attenzione si dovrà porre al contrasto del fenomeno delle prepotenze tra pari in un contesto di gruppo, ovvero alla discriminazione di genere e atti persecutori; alla conoscenza e alla trasmissione dei valori della Costituzione italiana; alla conoscenza della lingua, dell'arte, della cultura italiana, della matematica e delle scienze; alla valorizzazione della diversità; al dialogo interculturale e interreligioso.

impegna la RAI:

ad avviare tutte le procedure interne, gli approfondimenti tecnici ed economico-finanziari necessari per predisporre una piattaforma multimediale che, superando tutte le difficoltà connesse al *digital divide*, assicuri, a seconda dei casi, con lo strumento televisivo, radiofonico, *web* o anche semplicemente telefonico la possibilità per tutti gli studenti italiani di accedere ai contenuti didattici e formativi come definiti dagli accordi in essere e in quelli da definire con il Ministero dell'Istruzione al fine dello svolgimento dei programmi ministeriali di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

## ALLEGATO 4

**Proposta di risoluzione per la trasformazione di Rai scuola in unico canale didattico RAI presentata dal deputato Mollicone e dalla senatrice Garnerò Santanchè.**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

premessò che:

L'articolo 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e l'articolo 49, comma 12-ter, Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, attribuiscono alla Commissione funzioni di indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi;

l'articolo 14 del Regolamento della Commissione stabilisce che essa esercita i poteri e le funzioni che le sono attribuiti dalla legge, adottando, quando occorra, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

la RAI è la prima azienda culturale italiana e deve perseguire, tra gli obiettivi indicati nel Contratto di servizio 2018-2022, la « promozione della valorizzazione dell'istruzione e della formazione professionale », di cui all'articolo 2, comma 2, lett. d) e la sua offerta culturale deve comprendere, tra l'altro, « trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico » nonché « trasmissioni con finalità didattico-divulgative su temi scolastici », così come regolamentato dall'articolo 2, comma 3, lett. c);

Considerato che:

mentre l'ultimo DPCM di recentissima approvazione ha decretato la conclusione dell'anno scolastico, confermando la proroga della didattica a distanza (DAD) anche nella cosiddetta « fase 2 » dell'emergenza da Coronavirus, l'Istat ha pubblicato

un preoccupante report sull'accesso dei giovani alla tecnologia: sono pochi o pari a zero gli strumenti informatici, così come le competenze digitali;

se la valutazione della didattica a distanza influenzerà il voto scolastico, così come appena stabilito dal Ministero dell'Istruzione, gli studenti del Sud saranno i più svantaggiati: non tutti, infatti, possono avvalersi della didattica online; il 34 per cento delle famiglie non ha un computer o un tablet in casa, percentuale che al Sud sale al 41 per cento. Si contano circa 850 mila giovani tra i 6 e i 17 anni senza dispositivi, dei quali 470 mila nel Mezzogiorno e il 44 per cento solo in Sicilia;

quando il computer o il tablet c'è è uno solo, ovvero « insufficiente rispetto al numero di componenti »: al Sud il 26 e mezzo per cento ha a disposizione un numero di pc e tablet per meno della metà dei componenti, mentre in alcune realtà del Nord come Trento, Bolzano, in Lombardia ma anche nel Lazio, la quota sale al 70 per cento. Le famiglie che riescono a garantire almeno un dispositivo per ogni componente al Sud sono il 14 per cento, a Nord il 26;

non avere i dispositivi significa anche non saperli usare o saperlo fare poco e in tale contesto attuare la didattica a distanza, obbligatoria in periodo di quarantena, rischia di diventare un privilegio per molte famiglie;

la didattica digitale rischia, inoltre, di fare esplodere divari sociali già esistenti: da una parte i figli delle famiglie più solide, con una buona connessione Internet e genitori in grado di seguire i



ragazzi nei compiti e nella didattica on line, dall'altra i ragazzi che hanno alle spalle famiglie fragili, con pochi strumenti culturali e digitali e che adesso faticano a partecipare alle lezioni *on line*;

la scuola è luogo principe per garantire le pari opportunità e, invece, rischiamo che proprio l'istituzione perda questo ruolo perché non in grado di colmare il divario sociale che la didattica a distanza sta acuendo e garantire le medesime opportunità per tutti i bambini;

in questo periodo di emergenza è di attualità la « vexata quaestio » dei limiti e delle potenzialità offerte dalla cosiddetta didattica a distanza, cui i docenti della scuola italiana hanno, per la stragrande maggioranza, risposto, comportandosi da professionisti dotati di senso etico, dimostrando di non essere una categoria parassitaria, ma di rappresentare l'ossatura portante dell'intero sistema educativo.

I docenti stanno dimostrando che la loro professione non è solo una formale rassegna di nozioni da impartire, in modo più o meno efficace, ma un'arte di trasmissione del sapere che affonda le proprie radici nella « paideia », mettendo al centro persone e non numeri;

la televisione inoltre ha il grande vantaggio di poter garantire, anche agli studenti diversamente abili, un alto grado di apprendimento. L'esempio più comune è dato dalla lingua dei segni, che proprio grazie al piccolo schermo permette a migliaia di italiani di restare sempre aggiornati;

per sopperire alle differenze in tema di accessibilità alla rete e, più, in generale, di supporto per le istituzioni un importante ruolo deve essere assunto dalla Rai, quale società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

è noto che già esiste un importante e particolarmente efficiente servizio proposto sul digitale terrestre, quindi su tutto il territorio italiano, con Rai Scuola, e sul web sono anche presenti: Rai Cultura e Rai Play. Inoltre grazie anche alle Teche

Rai accessibili gratuitamente e oggi rese ancora più fruibili, le opzioni diventano davvero numerose;

la Rai e il ministero dell'Istruzione hanno già adottato numerose iniziative per migliorare i contenuti didattici e adeguare i palinsesti alla situazione emergenziale;

impegna la Società concessionaria:

a) a riservare ai contenuti dedicati alla formazione e alla didattica un apposito canale in modo da rendere maggiormente organica e di migliore fruizione tale offerta, tramite il rafforzamento di Rai Scuola;

b) alla produzione di contenuti televisivi e multimediali dedicati ai rischi sul web e, in generale, diretti all'alfabetizzazione digitale, incentivando la cosiddetta « igiene » digitale;

c) al supporto della fruizione dei contenuti per le persone con disabilità sensoriale, garantendo tutti gli strumenti quali la lingua LIS e la sottotitolazione;

d) al rafforzamento del ruolo di RaiPlay, favorendo un coordinamento con l'archivio Rai e risorse online, anche esterne, così da costituire una vera e propria « Raiflix »;

e) alla produzione di contenuti televisivi e multimediali dedicati alla cultura, al teatro, alla danza, allo spettacolo dal vivo, allo spettacolo viaggiante, alla musica, ai concerti, supportando la realizzazione di spettacoli ed eventi da poter rendere disponibili sulla piattaforma Raiplay;

f) a promuovere una campagna informativa per la conoscenza dei canali Rai dedicati alla didattica al grande pubblico;

g) allo sviluppo di contenuti didattici anche per il pubblico delle classi primarie;

h) al rafforzamento della collaborazione con il ministero dell'Istruzione, il ministero dell'Università, le istituzioni culturali, le istituzioni scientifiche e l'INDIRE per migliorare la qualità dell'offerta didattica, anche incrementando la formazione dei docenti per migliorare la fruizione televisiva dell'offerta.

ALLEGATO 5

**QUESITO PER IL QUALE È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA  
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (DAL N. 213/1102)**

BERGESIO, CENTINAIO. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

All'interno dei programmi « Report » e « Indovina chi viene a cena » sono trasmessi sovente dei servizi e delle inchieste giornalistiche i cui contenuti ledono il « made in Italy » e contribuiscono al boicottaggio dei prodotti nazionali.

Molti dei servizi trasmessi sono realizzati da giornalisti *freelance*, i quali producono autonomamente e con i propri mezzi le inchieste che poi la Rai si limita a ricevere, post-produrre e trasmettere, senza che sia fornita alcuna informazione in ordine alle spese sostenute per la realizzazione del servizio e ai mezzi di finanziamento per farvi fronte. Donde il concreto rischio che aziende o gruppi di interesse avversi finanzino la realizzazione di inchieste ad hoc a danno del soggetto « sotto indagine » e dunque della concorrenza italiana.

Considerato che:

ai sensi dell'articolo 2 del Contratto di servizio 2018-2022, la Rai assicura un'offerta di servizio pubblico rispettosa dei principi dell'imparzialità, dell'indipendenza e del pluralismo, ed è tenuta ad adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all'uso delle risorse pubbliche;

la mancanza di trasparenza in ordine a potenziali finanziatori esterni di servizi giornalistici trasmessi nelle reti Rai è dannosa per l'imparzialità dell'informazione;

alla Società Concessionaria si chiede:

di sapere se e come la Rai partecipi (in tutto o in parte) al finanziamento dei

servizi trasmessi all'interno dei programmi « Report » e « Indovina chi viene a cena »;

rispetto ai servizi prodotti da giornalisti *freelance* con propri mezzi, di avere un elenco analitico di tali servizi, con riportati i costi sostenuti e i mezzi di finanziamento per farvi fronte.

(213/1102)

**RISPOSTA.** *In merito all'interrogazione in oggetto si trasmettono gli elementi informativi forniti dai responsabili dei programmi, nell'ambito della loro autonomia editoriale.*

*Report:*

*« In merito ai quesiti posti dall'interrogazione parlamentare del 22 aprile a firma dei senatori Bergesio e Centinaio li scindiamo in tre questioni:*

*1) Ipotetico boicottaggio da parte di Report dei prodotti nazionali del Made in Italy:*

*non c'è alcun boicottaggio dei prodotti nazionali e del Made in Italy da parte di Report. Il programma si basa sul giornalismo investigativo e nel corso della sua ventennale storia ha sempre avuto come mission, tra le altre, la tutela dei consumatori e dei cittadini.*

*più volte Report ha raccontato anche le buone pratiche. Proprio la puntata successiva a quella richiamata nell'interrogazione ha spiegato come funziona il protocollo Ferrari per la sicurezza del lavoratore, evidenziando come una ditta italiana diventata vera ambasciatrice del made in*

*Italy concepisce l'eccellenza di un prodotto nell'eccellenza dell'ambiente lavorativo.*

*il giornalismo investigativo in un paese, dove la libertà di stampa e di espressione del pensiero è garantita dalla Costituzione, costituisce un dovere da parte del servizio pubblico di cui è concessionaria la RAI. Ed è proprio il finanziamento da canone che garantisce al Servizio Pubblico la non influenzabilità dei suoi professionisti che fanno inchiesta.*

*Quanto al servizio di Luca Chianca, che sembra essere richiamato nell'interrogazione, si segnala che l'inchiesta, nata anche da segnalazioni di cittadini e consumatori, è stata svolta con il coinvolgimento degli allevatori, tutti regolarmente intervistati. Nessuno di loro ha affermato di rappresentare il Made in Italy, quanto piuttosto di aderire a un sistema produttivo intensivo, sistema che è in linea con la produzione di aziende nazionali o multinazionali. L'inchiesta, a tutela del cittadino e del consumatore, si è particolarmente soffermata sui liquami prodotti dalle deiezioni degli animali allevati intensivamente. Tra gli effetti di queste deiezioni c'è anche la produzione di inquinamento atmosferico, in particolare di ammoniaca che genera particolato, il cosiddetto PM 10, come certifica la stessa l'Arpa Lombardia. Infine, nell'inchiesta è denunciato come il particolato prodotto dall'ammoniaca sia ritenuto da diversi studi delle più prestigiose università nel mondo un vettore di virus. Ecco le ricerche che suffragano questo dato di fatto:*

*Ipotesi su come il Pm10 abbia aiutato la diffusione del Coronavirus in Pianura Padana. Position paper della Società Italiana di Medicina ambientale in collaborazione con l'Università di Bologna e Bari. Abbiamo intervistato il presidente della Sima e il professore Leonardo Setti – del dipartimento chimica industriale dell'Università di Bologna.*

*Per quanto riguarda la verifica del position paper, che si ricorda essere un'ipotesi allo studio come evidenziato nel*

*corso del servizio, è stato contatto un ricercatore dell'Università di Trento che ha collaborato allo studio cinese su cui si sono basati i ricercatori della Sima. Lo studio cinese è stato realizzato dall'università di Pechino e Shanghai in collaborazione con l'Università della California di San Diego e ha analizzato tra il 2012 e il 2013 l'aria inquinata di Pechino e isolando 106 campioni di Pm2,5 e Pm10 hanno scoperto che il 4 per cento delle presenze sul particolato era formato da virus.*

*Nota stampa della Società Italiana di Aerosol dove l'inquinamento è più diffuso la mortalità aumenta addirittura, per Covid-19, del studio condotto dall'università TH Chan School of Public Health di Harvard dopo la messa in onda del programma, il Corriere della Sera ha pubblicato uno studio dell'università di Trieste, in collaborazione con il Sima, che ha riscontrato nel particolato atmosferico degli ultimi giorni in Lombardia il Covid19.*

*2) Ruolo della Rai nella realizzazione delle inchieste di Report:*

*la Rai ha un ruolo attivo e non si limita a ricevere, post-produrre e trasmettere le inchieste. La Rai produce Report che è un programma informativo interno guidato da Sigfrido Ranucci, giornalista, caporedattore dipendente Rai. Insieme a Ranucci lavora una dirigente della rete e, insieme ai vertici di Rai3, si assume la responsabilità non di trasmettere i programmi ma di realizzarli e di controllarli editorialmente prima della messa in onda.*

*come in tutti gli altri programmi tra i giornalisti inviati ci sono differenti tipologie contrattuali. Ci sono 4 giornalisti interni, con contratto a tempo indeterminato, ci sono giornalisti esterni legati alla Rai da un contratto di collaborazione e scrittura e poi ci sono giornalisti con un contratto consulenza, collaborazione e realizzazione di servizi filmati. Per gli inviati interni e per quelli esterni con contratto di*

collaborazione e scrittura la Rai provvede ad anticipare le spese di produzione e di trasferta.

Per gli esterni, che sono video giornalisti professionisti in grado di girare e montare autonomamente l'inchiesta, le spese vengono rimborsate con un tariffario molto rigido che si basa sui costi produttivi sostenuti, sui viaggi affrontati e sulla durata stessa del pezzo. Il loro contratto prevede comunque l'uso anche dei video maker della RAI e il riferimento costante alla redazione e al Capo-redattore per lo sviluppo e la realizzazione dell'inchiesta. Il desk di riferimento consente al Capo redattore e autore di avere sempre contezza degli sviluppi dell'inchiesta giornalistica anche se condotta da freelance.

È sempre la RAI a finanziare il programma, con l'assegnazione di un budget per ogni stagione, budget che viene elaborato dal produttore esecutivo in accordo con i controller aziendali e monitorato costantemente.

In sostanza la RAI produce Report e come altri programmi si avvale tra gli altri di professionisti esterni e non esistono finanziatori altri che il Servizio Pubblico.»

#### *Indovina chi viene a cena*

«Prima di entrare nel merito delle contestazioni fondanti il quesito, è bene specificare alcune informazioni già contenute nella premessa.

Nell'interrogazione si dà come presupposto che all'interno dei programmi «Report» e «Indovina chi viene a cena» siano «trasmessi sovente dei servizi e delle inchieste giornalistiche i cui contenuti ledono il «made in Italy» e contribuiscono al boicottaggio dei prodotti nazionali». Molti dei servizi trasmessi — si scrive — «sono realizzati da giornalisti freelance, i quali producono autonomamente e con i propri mezzi le inchieste che poi la Rai si limita a ricevere, post-produrre e trasmettere, senza che sia fornita alcuna informazione in ordine alle spese sostenute per la realizzazione del servizio e ai mezzi di finanziamento per farvi fronte. Donde il concreto

rischio che aziende o gruppi di interesse avversi finanzino la realizzazione di inchieste ad hoc a danno del soggetto 'sotto indagine' e dunque della concorrenza italiana».

entrambi i postulati non corrispondono a quanto accade realmente e nel secondo, in particolare, c'è una rappresentazione che non corrisponde a quella del modello produttivo di Indovina chi viene a cena. Si tratta infatti di un programma interno (e non commissionato a terzi), il cui modello produttivo si avvale principalmente di risorse interne Rai (autori, redazione, produttore esecutivo, tecnici montatori, operatori, etc...), ad eccezione della conduttrice e autrice Sabrina Giannini, legata alla Rai da un contratto di esclusiva, e della regista.

Si precisa che i contratti con i collaboratori definiscono minuziosamente all'interno delle Condizioni generali degli stessi la modalità di esecuzione della prestazione richiesta, anche con specifico riferimento sia alla Normativa in materia di servizio pubblico radiotelevisivo, sia la Normativa di cui al d.lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

I diritti sull'opera prodotta e sulla prestazione richiesta sono inoltre in titolarità Rai al 100 per cento, poiché il format è di proprietà esclusiva dell'azienda.

Gli stessi contratti disciplinano le spese di trasferta dei collaboratori.

In quanto all'ipotesi, sempre contenuta nella premessa che vi sia «il concreto rischio che aziende o gruppi di interesse avversi finanzino la realizzazione di inchieste ad hoc a danno del soggetto «sotto indagine» e dunque della concorrenza italiana», si ricorda che le due collaboratrici sono vincolate ai principi di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede sia in relazione al codice etico aziendale che alle condizioni generali del contratto.

Ma soprattutto, si evidenzia come tutti i contenuti del programma siano sottoposti a valutazione e controllo editoriale da parte

della struttura di riferimento. In nessun caso, e in nessun tipo di produzione, tanto più interna (come nel caso di Indovina chi viene a cena) può accadere, come si ipotizza sempre nel quesito, che la Rai si limiti « a ricevere, post-produrre e trasmettere, senza che sia fornita alcuna informazione in ordine alle spese sostenute per la realizzazione del servizio e ai mezzi di finanziamento per farvi fronte »

È bene quindi evidenziare, per rispondere al quesito, che non vi sono né possano esistere « finanziamenti esterni » al di fuori della Rai stessa.

Quanto alla quantità e alla valorizzazione dei servizi e del programma, si sottolinea che si tratta di un prodotto interno del tutto in linea con i costi di prodotti analoghi della Rete, programma che ha peraltro registrato in tutte le edizioni ottimi risultati sia in termini di ascolti che di critica.

Per tornare alla contestazione principale, cioè che le inchieste giornalistiche del

programma abbiano cagionato un danno al made in Italy, si ribadisce innanzitutto che l'unico principio alla base della scelta e della selezione dei temi è quello dell'autonomia, imparzialità, correttezza e completezza dell'informazione in virtù del quale la trasmissione ha toccato i più svariati temi, anche e spesso in riguardo e a tutela dell'eccellenza italiana.

A puro scopo esemplificativo, basti pensare alle recenti inchieste di Sabrina Gianini nelle quali si è parlato di prodotti made in Italy, spesso minacciati da importazioni di prodotti che sfuggono al controllo di qualità e che vengono acquistati al fine di modificare, adulterare, camuffare le eccellenze italiane.

Basti ricordare i servizi sul miele « tagliato » con sciroppi al glucosio che ne pregiudicano la qualità, sulla cagliata importata dalla Lituania, alle puntate contro l'ogm in agricoltura (vietato nell'Unione Europea) ma anche alle puntate dedicate di recente ai tanti allevamenti verticali in Asia.

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), prefetto Gennaro Vecchione ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	78
Audizione del Vice Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), professor Roberto Baldoni ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	78
Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, dottor Domenico Arcuri ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	79

#### AUDIZIONI

*Giovedì 7 maggio 2020. – Presidenza del presidente Raffaele VOLPI.*

**La seduta comincia alle 8.35.**

**Audizione del Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), prefetto Gennaro Vecchione.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Raffaele VOLPI, *presidente*, introduce l'audizione del Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), prefetto Gennaro Vecchione.

Gennaro VECCHIONE, *Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Raffaele VOLPI,

*presidente*, il deputato Enrico BORGHI (PD) e i senatori Paolo ARRIGONI (Lega) e Adolfo URSO (FdI), ai quali risponde Gennaro VECCHIONE, *Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*.

Raffaele VOLPI, *presidente*, dopo aver ringraziato il prefetto Vecchione, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta, sospesa alle 9.15, è ripresa alle 9.20.**

**Audizione del Vice Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), professor Roberto Baldoni.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Raffaele VOLPI, *presidente*, introduce l'audizione del Vice Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), professor Roberto Baldoni.

Roberto BALDONI, *Vice Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Raffaele VOLPI, *presidente*, il senatore Claudio FAZZONE (FI), il deputato Enrico BORGHI (PD) e i senatori Paolo ARRIGONI (Lega) e Adolfo URSO (FdI), ai quali risponde Roberto BALDONI, *Vice Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*.

Raffaele VOLPI, *presidente*, dopo aver ringraziato il professor Baldoni, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta, sospesa alle 10.10, è ripresa alle 10.20.**

**Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, dottor Domenico Arcuri.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Raffaele VOLPI, *presidente*, introduce l'audizione del Commissario straordinario

per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, dottor Domenico Arcuri.

Domenico ARCURI, *Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Raffaele VOLPI, *presidente*, il deputato Claudio BORGHI (PD) e i senatori Paolo ARRIGONI e Adolfo URSO (FdI), ai quali risponde Domenico ARCURI, *Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19*.

Raffaele VOLPI, *presidente*, dopo aver ringraziato il dottor Arcuri, dichiara conclusa l'audizione.

Rende successivamente alcune comunicazioni sulla organizzazione dei lavori, su cui intervengono il deputato Enrico BORGHI (PD) e i senatori Adolfo URSO (FdI) e Francesco CASTIELLO (M5S).

**La seduta termina alle 12.10.**

## COMITATO PARLAMENTARE

### di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	80
Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».	
Audizione del sottosegretario di Stato alla salute, Sandra Zampa, su fenomeni migratori ed emergenza sanitaria COVID-19. <i>(Svolgimento e conclusione)</i> .....	80

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 7 maggio 2020. — Presidenza del presidente Eugenio ZOFFILI.*

**La seduta comincia alle 12.25.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta *streaming*, con modalità sperimentale, sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».

**Audizione del sottosegretario di Stato alla salute, Sandra Zampa, su fenomeni migratori ed emergenza sanitaria COVID-19.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, introduce l'audizione.

Sandra ZAMPA, *sottosegretario di Stato alla salute*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre domande e richiedere chiarimenti i deputati Eugenio ZOFFILI, *presidente*, Francesca GALIZIA (M5S), Manuel TUZI (M5S) e il senatore Cristiano ZULIANI (L-SP-PSd'Az).

Sandra ZAMPA, *sottosegretario di Stato alla salute*, replica alle considerazioni e ai quesiti posti.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 13.20.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*



## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	81
Audizione del Direttore generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), Alessandro Bratti, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza COVID-19 .....	81
AVVERTENZA .....	82

*Giovedì 7 maggio 2020. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.*

#### **La seduta comincia alle 14.05.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla web-tv della Camera dei deputati.

**Audizione del Direttore generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), Alessandro Bratti, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza COVID-19.**

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione in videoconferenza del Direttore generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), onorevole Alessandro Bratti, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza Covid-19.

Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, che sarà pubblica per tutta la sua durata, qualora l'auditore dovesse ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati a un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentirgli di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa inoltre l'auditore che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate. Lo invita pertanto, sotto la sua responsabilità, a comunicare alla Commissione i nominativi delle persone presenti, che eventualmente interverranno nel corso della seduta.

Alessandro BRATTI, *Direttore generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra)*, informa la Commissione che sono presenti il responsabile del Centro nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare, Valeria Frittelloni, e il responsabile dell'Area contabilità di rifiuti del Centro nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare, Andrea Massimiliano

Lanz. Svolge quindi una relazione, come pure Valeria FRITTELLONI, *Responsabile del Centro nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare*.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Giovanni VIANELLO (M5S), Alberto ZOLEZZI (M5S) e Tullio PATASSINI (Lega), il senatore Andrea FERRAZZI (PD), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Alessandro BRATTI, *Direttore generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra)*, Valeria FRITTELLONI, *Responsabile del Centro nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare*, e Andrea Massimiliano LANZ, *Responsabile dell'Area contabilità di rifiuti del Centro nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 16.05.**

#### AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Comunicazioni del Presidente.*

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

# **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

**sul sistema bancario e finanziario**

---

## **S O M M A R I O**

<b>UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....</b>	<b>83</b>
--	-----------

### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 7 maggio 2020. — Presidenza  
della presidente Carla RUOCCO.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai  
rappresentanti dei gruppi, si è riunito  
dalle 8.30 alle 9.30.

## INDICE GENERALE

### GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Comunicazioni del Presidente sulle modalità di svolgimento dei lavori parlamentari nel periodo dell'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid19 .....	3
--	---

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

#### GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente in materia di accertamento di un subentrante .....	14
---	----

### COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)

#### SEDE REFERENTE:

DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. C. 2461 Governo ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	15
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	42
---	----

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione Province d'Italia (UPI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2471, di conversione in legge del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020 .....	43
---	----

Audizione informale, in videoconferenza, del Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, sulle iniziative di competenza adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 .....	43
---	----

### II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	44
---	----

### VII Cultura, scienza e istruzione

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03921 Mariani: Sulla disciplina per il riavvio delle attività nei centri estivi sportivi .....	45
--	----

5-03922 Furgiuele: Sulla riapertura degli impianti sportivi, dei centri sportivi e delle palestre .....	46
---	----

5-03923 Frassinetti: Sull'adozione di un protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività sportive incluso il campionato di calcio di serie A .....	47
---	----

5-03924 Piccoli Nardelli: Sull'adozione di misure urgenti a sostegno dell'associazionismo sportivo .....	48
--	----

5-03925 Fusacchia: Sulle misure di sicurezza da adottare per assicurare la riapertura delle piccole società sportive, culturali e ricreative .....	48
5-03926 Marin: Sull'istituzione di un fondo per lo sport da destinare alle società e associazioni sportive dilettantistiche .....	49
5-03927 Toccafondi: Sull'emanazione di linee guida per la riapertura in sicurezza di associazioni e società sportive .....	49

## IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di aggiornamento 2018-2019 del contratto di programma 2017-2021 – Parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana Spa. Atto n. 160 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	51
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	55

## XII Affari sociali

### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, sulle iniziative volte al monitoraggio dei contatti interpersonali nell'ambito delle misure di sanità pubblica legate al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.	
Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di sanità .....	58
Giuseppe Viggiano, direttore generale della direzione generale della digitalizzazione del sistema informativo sanitario e della statistica del Ministero della salute, e Serena Battilomo, dirigente presso la medesima direzione generale .....	58

## COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sulla pubblicità dei lavori .....	59
ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA:	
Sullo stato di attuazione della risoluzione sull'utilizzo dei <i>social media</i> , con particolare riferimento al contrasto all' <i>hate speech</i> .....	59
Esame delle seguenti proposte di risoluzione: proposta di risoluzione per rafforzare l'offerta didattica, scolastica e formativa del servizio pubblico presentata dall'onorevole Capitanio ed altri; proposta di risoluzione sull'istituzione di un canale RAI dedicato alla didattica presentata dalla senatrice Fedeli e dal presidente Barachini; proposta di risoluzione sull'istituzione di una piattaforma multimediale RAI dedicata alla didattica a distanza presentata dal senatore Di Nicola ed altri; proposta di risoluzione per la trasformazione di Rai scuola in unico canale didattico RAI presentata dal deputato Mollicone e dalla senatrice Garnero Santanchè ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	62
ALLEGATO 1 ( <i>Proposta di risoluzione presentata dal deputato Capitanio, dal senatore Salvini, dal deputato Morelli, dal senatore Bergesio, dal deputato Coin, dal senatore Fusco, dal deputato Iezzi, dalla senatrice Pergreffi, dal deputato Tiramani</i> ) .....	65
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta di risoluzione presentata dalla senatrice Fedeli e dal presidente, senatore Baracchini</i> ) .....	67
ALLEGATO 3 ( <i>Proposta di risoluzione presentata dal senatore Di Nicola, dai deputati Flati, Carelli, Giordano, dalle senatrici Gaudiano, L'Abbate, Ricciardi, Maria e Mantovani, dalla deputata Di Lauro, dal senatore Airola e dalla deputata Paxia</i> ) .....	70
ALLEGATO 4 ( <i>Proposta di risoluzione presentata dal deputato Mollicone e dalla senatrice Garnero Santanchè</i> ) .....	72
Sui lavori della Commissione .....	63
Sulla pubblicazione dei quesiti .....	64
ALLEGATO 5 ( <i>Quesito per il quale è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione dal n. 213/1102</i> ) .....	74

**COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

## AUDIZIONI:

Audizione del Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), prefetto Gennaro Vecchione ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	78
Audizione del Vice Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), professor Roberto Baldoni ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	78
Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, dottor Domenico Arcuri ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	79

**COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE**

## INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	80
Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».	
Audizione del sottosegretario di Stato alla salute, Sandra Zampa, su fenomeni migratori ed emergenza sanitaria COVID-19. ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	80

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI**

Sulla pubblicità dei lavori .....	81
Audizione del Direttore generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), Alessandro Bratti, sulla gestione dei rifiuti legata all'emergenza COVID-19 .....	81
AVVERTENZA .....	82

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	83
---	----

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*



\*18SMC0100750\*